SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 93

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 22 aprile 2009** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 marzo 2009, n. **37**.

Regolamento per la disciplina dei termini e delle modalità di riconoscimento di particolari infermità da cause di servizio per il personale impiegato nelle missioni militari all'estero, nei conflitti e nelle basi militari nazionali, a norma dell'articolo 2, commi 78 e 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, e in particolare, l'articolo 2, commi 78 e 79;

Vista la legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 ottobre 1990, n. 302, e successive modificazioni;

Vista la legge 23 novembre 1998, n. 407, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 510;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, e, in particolare, l'articolo 82;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092;

Visto il decreto-legge 4 febbraio 2003, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2003, n. 56;

Visto il decreto-legge 28 novembre 2003, n. 337, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 369;

Vista la legge 3 agosto 2004, n. 206, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2006, n. 243;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14 ;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 dicembre 2008;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 19 gennaio 2009;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 febbraio 2009;

Sulla proposta del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'interno, dell'economia e delle finanze e del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

EMANA
il seguente regolamento:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intendono:

a) per missioni militari all'estero: le missioni, quali che ne siano gli scopi, svolte al di fuori del territorio nazionale, autorizzate dall'autorità gerarchicamente o funzionalmente sopra ordinata al dipendente;

b) per teatro di conflitto: l'area al di fuori del territorio nazionale ove, a seguito di eventi conflittuali, è stato o è ancora presente personale delle Forze armate e delle Forze di polizia italiane nel quadro delle missioni internazionali di pace e di aiuto umanitario;

c) per nano-particelle di metalli pesanti: un particolato ultrafine formato da aggregati atomici o molecolari con un diametro compreso, indicativamente, tra 2 e 200 nm., contenente elementi chimici metallici con alta massa atomica ed elevata densità (indicativamente > 4000 Kg/m3), quali il mercurio (Hg), il cadmio (Cd), l'arsenico (As), il cromo (Cr), il tallio (Tl), il piombo (Pb), il rame (Cu) e lo zinco (Zn), ed anche i metalli di transizione quali i lantanoidi e gli attinoidi (tra questi uranio e plutonio).

Art. 2.

Princìpi generali e ambito di applicazione

1. In attuazione dell'articolo 2, commi 78 e 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ai soggetti indicati al comma 2, che abbiano contratto menomazioni all'integrità psicofisica permanentemente invalidanti o a cui è conseguito il decesso, delle quali l'esposizione e l'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e la dispersione nell'ambiente di nano-particelle di minerali pesanti prodotte da esplosione di materiale bellico abbiano costituito la causa ovvero la concausa efficiente e determinante, è corrisposta l'elargizione di cui all'articolo 5, commi 1 e 5 della legge 3 agosto 2004, n. 206.

2. I soggetti beneficiari dell'elargizione di cui al comma 1 sono:

a) il personale militare e civile italiano impiegato nelle missioni militari all'estero;

b) il personale militare e civile italiano impiegato nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti;

c) il personale militare e civile italiano impiegato nei teatri di conflitto e nelle aree di cui alle lettere *a)* e *b)*;

d) i cittadini italiani operanti nei settori della cooperazione ovvero impiegati da organizzazioni non governative nell'ambito di programmi aventi luogo nei teatri di conflitto e nelle aree di cui alle lettere *a)* e *b)*;

e) i cittadini italiani residenti nelle zone adiacenti alle basi militari sul territorio nazionale presso le quali è conservato munizionamento pesante o esplosivo e nelle aree di cui alla lettera *b)*. Per zone adiacenti si intendono quelle rientranti nella fascia di territorio della

larghezza di un 1,5 km, circostante al perimetro delle basi militari o delle aree di cui alla lettera *b)*;

f) il coniuge, il convivente e i figli superstiti dei soggetti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* ovvero i fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici superstiti, in caso di decesso a seguito delle patologie di cui all'articolo 2, comma 78, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3. L'elargizione di cui al comma 1 è corrisposta ai beneficiari secondo i termini e le modalità di cui agli articoli 3, 4 e 5, con riferimento ad eventi verificatisi dal 1° gennaio 1961 ed entro i termini di cui all'articolo 3, comma 2, sul territorio nazionale e all'estero.

Art. 3.

Procedure

1. Il Ministero della difesa provvede all'attribuzione dell'elargizione di cui all'articolo 2 ai soggetti colpiti dalle infermità o patologie previste dal presente regolamento, ovvero ai superstiti aventi diritto.

2. Per il conferimento dell'elargizione, gli interessati presentano domanda al Ministero della difesa, Direzione generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva, di seguito denominata: «Direzione generale», entro il termine perentorio di sei mesi successivi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. Per gli eventi dannosi verificatisi successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo regolamento la domanda deve essere presentata entro i sei mesi successivi e comunque non oltre il 31 dicembre 2010.

3. Nel caso di cittadini italiani non residenti in Italia o temporaneamente domiciliati all'estero, la domanda è inoltrata per il tramite dell'Ufficio consolare del luogo di residenza dell'interessato che provvede a trasmetterla con la documentazione occorrente alla Direzione generale.

4. Per i dipendenti pubblici le Amministrazioni di appartenenza possono procedere d'ufficio, trasmettendo la relativa documentazione alla Direzione generale, entro i termini di cui al comma 1.

5. La Direzione generale procede all'istruttoria ed alla definizione delle singole posizioni dei beneficiari, con riguardo alla situazione in essere dei superstiti aventi diritto, secondo l'ordine cronologico di accadimento degli eventi, a cominciare dal più remoto nel tempo, che hanno costituito la causa ovvero la concausa efficiente e determinante delle infermità o patologie tumorali. In base ai predetti criteri e secondo le modalità di cui agli articoli 4 e 5, viene predisposta una graduatoria unica dei beneficiari che viene aggiornata alle date del 31 marzo, 31 luglio e del 31 dicembre 2010, in relazione alla definizione delle ulteriori posizioni.

Art. 4.

Corresponsione dell'elargizione

1. L'elargizione di cui all'articolo 2, comma 1, è corrisposta ai soggetti di cui allo stesso articolo 2, comma 2, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo un piano di riparto che tenga conto del numero dei beneficiari inseriti nella graduatoria di cui all'articolo 3, qualora gli stessi non abbiano già beneficiato, per la medesima percentuale di invalidità, del corrispondente beneficio previsto dalle leggi citate all'articolo 2, commi 79 e 105, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dall'articolo 1, commi 562, 563 e 564, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dall'articolo 34 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222. Nel caso in cui venga accertata ai sensi del presente regolamento, una percentuale di invalidità maggiore rispetto a quella già riconosciuta ai sensi delle citate norme, la stessa elargizione è determinata per la differenza e la differenza è inserita nel piano di riparto.

2. Ai fini del rispetto del divieto di cumulo di cui al comma 1, la Direzione generale si può avvalere della graduatoria di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2006, n. 243.

3. In ogni caso, la misura *pro capite* dell'elargizione in favore degli invalidi e dei superstiti aventi titolo non può superare l'importo massimo della speciale elargizione in favore degli invalidi, come disciplinata dall'articolo 5, commi 1 e 5, della legge 3 agosto 2004, n. 206.

4. L'importo dell'elargizione corrisposta secondo il piano di riparto di cui al comma 1 è portato in detrazione fino alla concorrenza dello stesso beneficio eventualmente spettante ai sensi delle norme di cui allo stesso comma 1, come perequato per le vittime del dovere e gli equiparati dall'articolo 34 del citato decreto-legge n. 159 del 2007, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 2007.

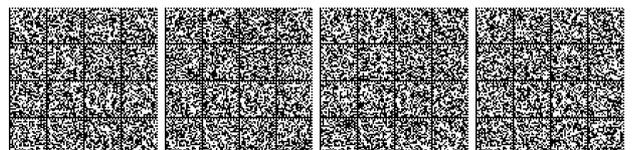
Art. 5.

Criteri per la determinazione dell'invalidità permanente

1. Per l'accertamento delle percentuali di invalidità si procede secondo i seguenti criteri e modalità:

a) la percentuale d'invalidità permanente (IP), riferita alla capacità lavorativa, è attribuita scegliendo il valore più favorevole tra quello determinato in base alle tabelle per i gradi di invalidità e relative modalità d'uso approvate, in conformità all'articolo 3, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, con il decreto del Ministro della sanità 5 febbraio 1992 e successive modificazioni, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 26 febbraio 1992, e il valore determinato in base alle tabelle A, B, E ed F1 annesse al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni, e relativi criteri applicativi. Alla classifica di cui alle categorie della tabella A e della tabella B sono equiparate le fasce percentuali d'invalidità permanente, riferite alla capacità lavorativa, secondo le corrispondenze indicate nella tabella in allegato 1. Alle invalidità o mutilazioni di prima categoria della tabella A che risultino contemplate anche nella tabella E corrisponde una invalidità permanente non inferiore al cento per cento;

b) la percentuale del danno biologico (DB) è determinata in base alle tabelle delle menomazioni e relativi criteri applicativi di cui agli articoli 138, comma 1, e 139, comma 4, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e successive modificazioni;

c) la determinazione della percentuale del danno morale (DM) viene effettuata, caso per caso, tenendo conto della entità della sofferenza e del turbamento dello stato d'animo, oltre che della lesione alla dignità della persona, connessi e in rapporto all'evento dannoso, in una misura fino a un massimo di due terzi del valore percentuale del danno biologico;

d) la percentuale di invalidità complessiva (IC), che in ogni caso non può superare la misura del cento per cento, è data dalla somma delle percentuali del danno biologico, del danno morale e del valore, se positivo, risultante dalla differenza tra la percentuale di invalidità riferita alla capacità lavorativa e la percentuale del danno biologico: IC= DB+DM+ (IP—DB).

2. Fino alla data di predisposizione delle tabelle di menomazione di cui agli articoli 138, comma 1, e 139, comma 4, del citato decreto legislativo n. 209 del 2005, la percentuale del danno biologico è determinata in base alla tabella delle menomazioni e relativi criteri applicativi, approvata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 25 luglio 2000, e successive modificazioni. La percentuale del danno biologico, così determinata, può essere aumentata, ai sensi degli articoli 138, comma 3, e 139, comma 3, del decreto legislativo n. 209 del 2005, da parte dei competenti organismi sanitari di cui all'articolo 6, comma 3, del presente regolamento.

Art. 6.

Riconoscimento delle infermità o patologie tumorali

1. L'accertamento della dipendenza da causa di servizio per i fattori e le circostanze indicate all'articolo 2, comma 1, delle infermità o patologie tumorali permanentemente invalidanti, ovvero a cui consegua il decesso nei casi previsti dall'articolo 2, comma 78, della legge n. 244 del 2007, è effettuato secondo le procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461.

2. La Direzione generale provvede a ricevere le domande dei soggetti non dipendenti pubblici per l'attribuzione dell'elargizione di cui al presente regolamento. La stessa Direzione generale cura l'istruttoria delle domande, accertando presso le Forze armate o le Forze di polizia, ad ordinamento militare o civile, le circostanze di tempo e di luogo indicate dall'interessato, e redige un dettagliato rapporto avendo cura di far risultare se siano in corso procedimenti da parte dell'autorità giudiziaria.

3. Le Commissioni mediche ospedaliere di cui all'articolo 165, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, nella composizione e con le modalità previste dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, esprimono il giudizio sanitario sulla percentualizzazione dell'invalidità.

4. Le infermità si considerano dipendenti da causa di servizio quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2, comma 1.

5. Il Comitato di verifica per le cause di servizio di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, entro trenta giorni dal ricevimento degli atti, accerta la dipendenza da causa di servizio secondo quanto previsto dal comma 4 e si pronuncia con parere da comunicare all'amministrazione entro quindici giorni.

6. Il parere di cui al comma 5 è motivato, con particolare riferimento alla ricorrenza dei requisiti previsti dal comma 4, ed è firmato dal presidente e dal segretario del Comitato.

7. Nell'esame delle pratiche in cui le infermità non risultino ancora riconosciute dipendenti da causa di servizio, oltre al parere di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, il Comitato esprime contestualmente anche il parere motivato di cui al comma 6.

8. Per l'esame delle pratiche finalizzate alla concessione dei benefici di cui al presente regolamento, il Comitato è integrato, di volta in volta, da un ufficiale superiore o da un funzionario scelti tra esperti della materia delle Forze armate o del Ministero dell'interno.

9. Sulle domande per le quali vengono accertati i requisiti previsti dall'articolo 2, comma 78, della legge n. 244 del 2007, per i dipendenti del Ministero della difesa la Direzione generale adotta il provvedimento di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio nei confronti del personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, che abbiano contratto infermità o patologie tumorali connesse all'esposizione o all'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e alla dispersione nell'ambiente di nano-particelle di minerali pesanti prodotti dalle esplosioni di materiale bellico. Per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, la Direzione generale provvede alla trasmissione degli atti alle amministrazioni competenti ai fini dell'adozione del provvedimento per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio da parte della stessa, propedeutico alla definizione della posizione del soggetto ai sensi dell'articolo 3, comma 5. Per i soggetti non dipendenti pubblici la Direzione generale, in conformità al giudizio espresso dalle Commissioni mediche ospedaliere, nonché al parere del Comitato di verifica di cui ai commi 3 e 5, adotta il provvedimento di attribuzione del beneficio e ne cura la liquidazione.

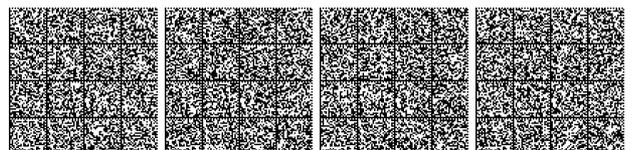
Art. 7.

Disposizioni particolari

1. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 78, della legge n. 244 del 2007, può essere utilizzata, fino all'importo massimo complessivo di tre milioni di euro, per l'effettuazione degli accertamenti sanitari e di carattere ambientale strumentali al riconoscimento della causa di servizio e all'attribuzione dell'elargizione prevista dal presente regolamento.

Art. 8.

Clausola di salvaguardia

1. Il Ministero della difesa, di concerto con i Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze e del lavoro, della salute e delle politiche sociali, provvede al monitoraggio degli effetti derivanti dalle misure del presente regolamento che devono risultare nei limiti delle risorse stanziate sul capitolo 1331 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, per il triennio 2008-2010, ai sensi dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 78, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Ciò ai fini, nel caso di eventuali eccedenze di spesa, dell'adozione delle conseguenti correzioni del regolamento medesimo per ricondurre la spesa complessiva entro i predetti limiti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 2009

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

LA RUSSA, *Ministro della difesa*

MARONI, *Ministro dell'interno*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

SACCONI, *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

Registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2009
Ministeri istituzionali, registro n. 3, foglio n. 400

———

ALLEGATO *1*

(previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a)

Tabella

Tabella	Categoria	Percentuale invalidità
A	PRIMA	100% - 91%
A	SECONDA	90% - 81%
A	TERZA	80% - 71%
A	QUARTA	70% - 61%
A	QUINTA	60% - 51%
A	SESTA	50% - 41%
A	SETTIMA	40% - 31%
A	OTTAVA	30% - 21%
B	—	20% - 11%

———

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Per le Direttive CEE vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* della Comunità europea (GUCE).

Note alle premesse:

— L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi ed emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— Si riporta il testo dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 1988, n. 214:

«Art. 17 *(Regolamenti)*. — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge.».

— Si riporta il testo dell'art. 2, commi 78 e 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (Legge finanziaria 2008), pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 2007, n. 300:

«Art. 2 *(Comma 78)*. — Al fine di pervenire al riconoscimento della causa di servizio e di adeguati indennizzi al personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, nonché al personale civile italiano nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi militari sul territorio nazionale, che abbiano contratto infermità o patologie tumorali connesse all'esposizione e all'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e alla dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico, ovvero al coniuge, al convivente, ai figli superstiti nonché ai fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici superstiti in caso di decesso a seguito di tali patologie, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2008-2010.».

«Art. 2 *(Comma 79)*. — Con regolamento da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della difesa e con il Ministro della salute, sono disciplinati i termini e le modalità per la corresponsione ai soggetti di cui al comma 78 ed entro il limite massimo di spesa ivi stabilito delle misure di sostegno e tutela previste dalle leggi 13 agosto 1980, n. 466, 20 ottobre 1990, n. 302, 23 novembre 1998, n. 407, e 3 agosto 2004, n. 206.».

— La legge 13 agosto 1980, n. 466, recante «Speciali elargizioni a favore di categorie di dipendenti pubblici e di cittadini vittime del dovere o di azioni terroristiche», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto 1980, n. 230.

— La legge 20 ottobre 1990, n. 302, recante «Norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 ottobre 1990, n. 250.

— La legge 23 novembre 1998, n. 407, recante «Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 novembre 1998, n. 277.

— Il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 510, «Regolamento recante nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 2000, n. 4.

— Si riporta il testo dell'art. 82, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2001), pubblicata nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* 29 dicembre 2000, n. 302:

«Art. 82 *(Disposizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata)*. — 1. Al personale di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 1980, n. 466, ferito nell'adempimento del dovere a causa di azioni criminose, ed ai superstiti dello stesso personale, ucciso nelle medesime circostanze, nonché ai destinatari della legge 20 ottobre 1990, n. 302, è assicurata, a decorrere dal 1° gennaio 1990, l'applicazione dei benefici previsti dalla citata legge n. 302 del 1990 e dalla legge 23 novembre 1998, n. 407.

2. Non sono ripetibili le somme già corrisposte dal Ministero dell'interno a titolo di risarcimento dei danni, in esecuzione di sentenze, anche non definitive, in favore delle persone fisiche costituitesi nei procedimenti penali riguardanti il gruppo criminale denominato «Banda della Uno bianca». Il Ministero dell'interno è autorizzato, fino al limite complessivo di 6.500 milioni di lire, a definire consensualmente, anche in deroga alle disposizioni di legge in materia, ogni altra lite in corso con le persone fisiche danneggiate dai fatti criminosi commessi dagli appartenenti al medesimo gruppo criminale.

3. Il Ministero della difesa è autorizzato, fino al limite complessivo di 10 miliardi di lire, in ragione di 5 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2001 e 2002, a definire consensualmente, anche in deroga alle disposizioni di legge in materia, ogni lite in corso con le persone fisiche che hanno subìto danni a seguito del naufragio della nave «Kaider I Rades A451» avvenuto nel canale di Otranto il 28 marzo 1997.

4. Gli importi già corrisposti a titolo di speciale elargizione di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni, ai superstiti di atti di terrorismo, che per effetto di ferite o lesioni abbiano subito una invalidità permanente non inferiore all'80 per cento della capacità lavorativa o che comunque abbia comportato la cessazione dell'attività lavorativa, sono soggetti a riliquidazione tenendo conto dell'aumento previsto dall'art. 2 della legge 20 ottobre 1990, n. 302. I benefici di cui alla medesima legge n. 302 del 1990, spettanti ai familiari delle vittime di atti di terrorismo, in assenza dei soggetti indicati al primo comma dell'art. 6 della legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni, competono, nell'ordine, ai seguenti soggetti in quanto unici superstiti: orfani, fratelli o sorelle o infine ascendenti in linea retta, anche se non conviventi e non a carico.

5. I benefici previsti dalla legge 20 ottobre 1990, n. 302, e dalla legge 23 novembre 1998, n. 407, in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, si applicano a decorrere dal 1° gennaio 1967.

6. Per la concessione di benefici alle vittime della criminalità organizzata si applicano le norme vigenti in materia per le vittime del terrorismo, qualora più favorevoli.

7. All'art. 11 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, al comma 1, dopo le parole: «l'eventuale involontario concorso» sono inserite le seguenti: «, anche di natura colposa,».

8. Le disposizioni della legge 20 ottobre 1990, n. 302, si applicano anche in presenza di effetti invalidanti o letali causati da attività di tutela svolte da corpi dello Stato in relazione al rischio del verificarsi dei fatti delittuosi indicati nei commi 1 e 2 dell'art. 1 della legge medesima.

9. Alla legge 23 novembre 1998, n. 407, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'art. 2, comma 1, dopo le parole: «nonché ai superstiti delle vittime di azioni terroristiche» sono inserite le seguenti: «e della criminalità organizzata»;

b) all'art. 4, comma 1, dopo le parole: «nonché agli orfani e ai figli delle vittime del terrorismo» sono inserite le seguenti: «e della criminalità organizzata».».

— Il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, recante «Approvazione del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato», è pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 9 maggio 1974, n. 120.

— Il decreto-legge 4 febbraio 2003, n. 13, recante «Disposizioni urgenti in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 febbraio 2003, n. 29, è stato convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2003, n. 56, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 aprile 2003, n. 80.

— Il decreto-legge 28 novembre 2003, n. 337, recante «Disposizioni urgenti in favore delle vittime militari e civili di attentati terroristici all'estero», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 novembre 2003, n. 277, è stato convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 369, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 gennaio 2004, n. 8.

— La legge 3 agosto 2004, n. 206, recante «Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 agosto 2004, n. 187.

— Il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante «Codice delle assicurazioni private» è pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 13 ottobre 2005, n. 239.

— Il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2006, n. 243, recante «Regolamento concernente termini e modalità di corresponsione delle provvidenze alle vittime del dovere ed ai soggetti equiparati, ai fini della progressiva estensione dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo, a norma dell'art. 1, comma 565, della legge 23 dicembre 2005, n. 266», è pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* dell' 8 agosto 2006, n. 183.

— Il decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, recante «Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del ottobre 2007, n. 229, è stato convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre 2007, n. 279.

— Il decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, recante «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni fmanziarie urgenti», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 2008, n. 304, è in corso di conversione.

Note all'art. 2:

— Si riporta il testo dell'art. 5, commi 1 e 5, della legge 3 agosto 2004, n. 206, recante «Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice»:

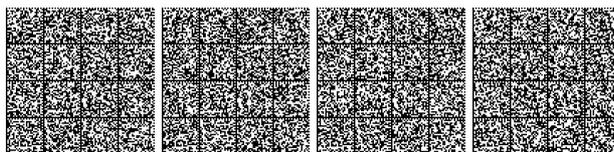
«Art. 5. — L'elargizione di cui al comma 1 dell'art. 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, e successive modificazioni, è corrisposta nella misura massima di 200.000 euro in proporzione alla percentuale di validità riportata, in ragione di 2.000 euro per ogni punto percentuale.

2.-4. *Omissis*.

5. L'elargizione di cui all'art. 4, comma 1, e all'art. 12, comma 3, della legge 20 ottobre 1990, n. 302, come sostituito dall'art. 3, comma 2, lettera *b)*, della legge 23 novembre 1998, n. 407, è corrisposta nella misura di 200.000 euro. Per le stesse finalità è autorizzata la spesa di 34.300.000 euro per l'anno 2004.

Note all'art. 4:

— Si riporta il testo dell'art. 1, commi 562, 563 e 564, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)», pubblicata nel supplemento ordinario della *Gazzetta ufficiale* del 29 dicembre 2005, n. 302:

«Art. 1 *(Comma 562)*. — Al fine della progressiva estensione dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo a tutte le vittime del dovere individuate ai sensi dei commi 563 e 564, è autorizzata la spesa annua nel limite massimo di 10 milioni di euro a decorrere dal 2006.».

«Art. 1 *(Comma 563)*. — Per vittime del dovere devono intendersi i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 1980, n. 466, e, in genere, gli altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subìto un'invalidità permanente in attività di servizio o nell'espletamento delle funzioni di istituto per effetto diretto di lesioni riportate in conseguenza di eventi verificatisi:

a) nel contrasto ad ogni tipo di criminalità;

b) nello svolgimento di servizi di ordine pubblico;

c) nella vigilanza ad infrastrutture civili e militari;

d) in operazioni di soccorso;

e) in attività di tutela della pubblica incolumità;

f) a causa di azioni recate nei loro confronti in contesti di impiego internazionale non aventi, necessariamente, caratteristiche di ostilità.».

«Art. 1 *(Comma 564)*. — Sono equiparati ai soggetti di cui al comma 563 coloro che abbiano contratto infermità permanentemente invalidanti o alle quali consegua il decesso, in occasione o a seguito di missioni di qualunque natura, effettuate dentro e fuori dai confini nazionali e che siano riconosciute dipendenti da causa di servizio per le particolari condizioni ambientali od operative.».

— Si riporta il testo dell'art. 34 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante «Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale», convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222.».

«Art. 34 *(Estensione dei benefici riconosciuti in favore delle vittime del terrorismo, previsti dalla legge 3 agosto 2004, n. 206, alle vittime del dovere a causa di azioni criminose e alle vittime della criminalità organizzata, nonchè ai loro familiari superstiti. Ulteriori disposizioni a favore delle vittime del terrorismo)*. — 1. Alle vittime del dovere ed ai loro familiari superstiti, di cui all'articolo 1, commi 563 e 564, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ed alle vittime della criminalità organizzata, di cui all'articolo 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, ed ai loro familiari superstiti sono corrisposte le elargizioni di cui all'articolo 5, commi 1 e 5, della legge 3 agosto 2004, n. 206. Ai beneficiari vanno compensate le somme già percepite. L'onere recato dal presente comma è valutato in 173 milioni di euro per l'anno 2007, 2,72 milioni di euro per l'anno 2008 e 3,2 milioni di euro a decorrere dal 2009.

2. Il Ministero dell'interno provvede al monitoraggio degli oneri di cui al presente articolo, informando tempestivamente il Ministero dell'economia e delle finanze, anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti correttivi di cui all'articolo 11-*ter*, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. Gli eventuali decreti emanati ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, n. 2), della legge 5 agosto 1978, n. 468, prima della data di entrata in vigore dei provvedimenti o delle misure di cui al primo periodo, sono tempestivamente trasmessi alle Camere, corredati da apposite relazioni illustrative.

2-*bis*. Ai cittadini italiani appartenenti o non appartenenti alle Forze dell'ordine, alla magistratura e ad altri organi dello Stato, colpiti dalla eversione armata per le loro idee e per il loro impegno morale, il Presidente della Repubblica concede la onorificenza di «vittima del terrorismo» con la consegna di una medaglia ricordo in oro.

2-*ter*. L'onorificenza di cui al comma 2-*bis* è conferita alle vittime del terrorismo ovvero, in caso di decesso, ai parenti e affini entro il secondo grado, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.

2-*quater*. Al fine di ottenere la concessione dell'onorificenza, le vittime del terrorismo o, in caso di decesso, i loro parenti e affini entro il secondo grado, presentano domanda alla prefettura di residenza o al Ministero dell'interno, anche per il tramite delle associazioni rappresentative delle vittime del terrorismo.

2-*quinquies*. L'onorificenza è conferita alla vedova o ai figli in caso di decesso del titolare. Nel caso la vittima non sia coniugata, o non abbia figli, viene conferita ai parenti e affini entro il secondo grado.

2-*sexies*. Le domande e i documenti occorrenti per ottenere l'onorificenza sono esenti da imposta di bollo e da qualunque altro diritto.

2-*septies*. Con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite:

a) le caratteristiche della medaglia di cui al comma 2-*bis*;

b) le condizioni previste per il conferimento dell'onorificenza; il possesso delle predette condizioni è provato con dichiarazione, anche contestuale alla domanda, sottoscritta dall'interessato, con firma autenticata dal segretario comunale o da altro impiegato incaricato dal sindaco.

3. Alla legge 3 agosto 2004, n. 206, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1, comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Ai fini della presente legge, sono ricomprese fra gli atti di terrorismo le azioni criminose compiute sul territorio nazionale in via ripetitiva, rivolte a soggetti indeterminati e poste in essere in luoghi pubblici o aperti al pubblico»;

b) all'articolo 2, comma 1, le parole da: «si applica» fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: «la retribuzione pensionabile va rideterminata incrementando la medesima di una quota del 7,5 per cento»;

c) all'articolo 3, dopo il comma 1 è inserito il seguente: «1-*bis*. Ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti spetta, a titolo di trattamento equipollente al trattamento di fine rapporto, un'indennità calcolata applicando l'aliquota del 6,91 per cento ad un importo pari a dieci volte la media dei redditi, da lavoro autonomo ovvero libero professionale degli ultimi cinque anni di contribuzione, rivalutati, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, aumentata del 7,5 per cento. La predetta indennità è determinata ed erogata in unica soluzione nell'anno di decorrenza della pensione».

3-*bis*. La decorrenza dei benefici di cui al comma 3 è la medesima delle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 3 agosto 2004, n. 206.

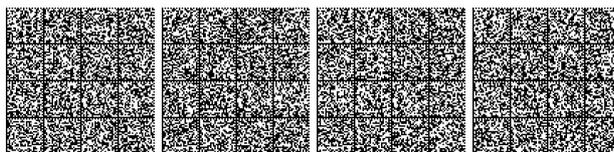
3-*ter*. L'onere derivante dai commi 3 e 3-*bis* è valutato in 2 milioni di euro per l'anno 2007, in 0,9 milioni di euro per l'anno 2008 e in 2,4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009.

3-*quater*. Gli enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie provvedono, per la parte di propria competenza, al pagamento dei benefici di cui alla legge 3 agosto 2004, n. 206, in favore dei propri iscritti aventi diritto ai suddetti benefici, fornendo rendicontazione degli oneri finanziari sostenuti al Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Il predetto Ministero provvede a rimborsare gli enti citati nei limiti di spesa previsti dalla predetta legge n. 206 del 2004.».

— Si riporta il testo dell'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2006, n. 243, recante «Regolamento concernente termini e modalità di corresponsione delle provvidenze alle vittime del dovere ed ai soggetti equiparati, ai fini della progressiva estensione dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo, a norma dell'articolo 1, comma 565, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.».

«Art. 3 *(Termini e modalità delle procedure)*. — 1. Le procedure di esame delle singole posizioni sono attivabili a domanda degli interessati. Le domande possono essere presentate direttamente ovvero trasmesse a mezzo posta alle amministrazioni di appartenenza delle vittime.

2. Le amministrazioni riceventi procedono alla definizione delle singole posizioni dei beneficiari, con riguardo alla situazione in essere dei componenti il nucleo dei familiari superstiti, secondo l'ordine cronologico di accadimento degli eventi, a cominciare dal più remoto nel tempo e fino a tutto il 31 dicembre 2005. Analogamente, procedono alla definizione delle posizioni riguardanti gli eventi verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2006. In mancanza della domanda si può procedere d'ufficio secondo identico criterio.

3. Le posizioni degli interessati, come definite al comma 2, sono trasmesse al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza che provvede a formare e ad aggiornare, entro il 31 ottobre per il primo anno di applicazione del presente regolamento ed entro il 30 marzo ed il 30 settembre per gli anni successivi, una graduatoria unica nazionale delle posizioni, secondo l'ordine cronologico di accadimento degli eventi indicato al comma 2.».

Note all'art. 5:

— Si riporta il testo dell'art. 2, comma 105, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato»" (Legge finanziaria 2008), pubblicata nel Supplemento ordinario delila *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 2007, n. 300:

«Art. 2 *(Comma 105)*. — A decorrere dal 1° gennaio 2008, alle vittime della criminalità organizzata, di cui all'articolo 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, e successive modificazioni, e ai loro familiari superstiti, alle vittime del dovere, di cui all'articolo 1, commi 563 e 564, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e ai loro familiari superstiti, nonché ai sindaci vittime di atti criminali nell'ambito dell'espletamento delle loro funzioni e ai loro familiari superstiti, sono erogati i benefici di cui all'articolo 5, commi 3 e 4, della legge 3 agosto 2004, n. 206, come modificato dal comma 106.».

— Si riporta il testo dell'art. 3, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n.407, recante «Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1990, n. 303:

«Art. 3 *(Prestazioni pensionistiche a favore dei minorati civili)*. —1.-2. *Omissis*.

3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della sanità provvede, di concerto con i Ministri dell'interno e del tesoro, a stabilire nuove tabelle per i gradi dell'invalidità civile, secondo i criteri della legislazione vigente.

4. *Omissis*.».

— Il decreto del Ministro della sanità del 5 febbraio 1992, n. 207, recante «Approvazione della nuova tabella indicativa delle percentuali d'invalidità per le minorazioni e malattie invalidanti», è pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 26 febbraio 1992, n. 47.

— Il decreto del Presidente della Repubblica del 23 dicembre 1978, n. 915, recante «Testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra», è pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 29 gennaio 1979, n. 28.

— Si riporta il testo degli art. 138, comma 1, e 139, comma 4, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante «Codice delle assicurazioni private»:

«Art. 138 *(Danno biologico per lesioni di non lieve entità)*. — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle attività produttive, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro della giustizia, si provvede alla predisposizione di una specifica tabella unica su tutto il territorio della Repubblica:

a) delle menomazioni alla integrità psicofisica comprese tra dieci e cento punti;

b) del valore pecuniario da attribuire ad ogni singolo punto di invalidità comprensiva dei coefficienti di variazione corrispondenti all'età del soggetto leso.

2.- 4. *Omissis*.».

«Art. 139 *(Danno biologico per lesioni di lieve entità)*. — 1.-3. *Omissis*.

4. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro della giustizia e con il Ministro delle attività produttive, si provvede alla predisposizione di una specifica tabella delle menomazioni alla integrità psicofisica comprese tra uno e nove punti di invalidità.

5.-6. *Omissis*.».

— Il decreto del Ministro della sanità del 12 luglio 2000, recante «Approvazione di "Tabella delle menomazioni"; "Tabella indennizzo danno biologico"; "Tabella dei coefficienti" relative al danno biologico ai fini della tutela dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali», è pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 25 luglio 2000, n. 172.

Note all'art. 6:

— Il decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2001, n. 461, «Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 2002, n. 5.

— Si riporta il testo dell'art. 165, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, recante «Approvazione del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato»:

«Art. 165 *(Commissioni mediche ospedaliere)*. — Il giudizio sanitario sulle cause e sull'entità delle menomazioni dell'integrità fisica del dipendente ovvero sulle cause della sua morte è espresso dalle commissioni mediche ospedaliere istituite:

a) presso gli ospedali militari principali o secondari dei comandi militari territoriali di regione;

b) presso gli ospedali militari marittimi e le infermerie autonome militari marittime;

c) presso gli istituti medico legali dell'Aeronautica militare.».

— Si riporta il testo degli articoli 6, 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2001, n. 461, recante «Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie»:

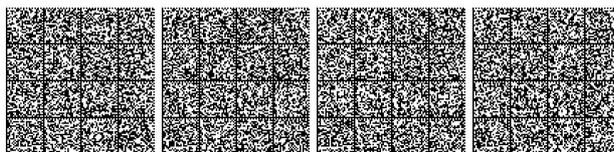
«Art. 6 *(Commissione)*. — 1. La diagnosi dell'infermità o lesione, comprensiva possibilmente anche dell'esplicitazione eziopatogenetica, nonché del momento della conoscibilità della patologia, e delle conseguenze sull'integrità fisica, psichica o sensoriale, e sull'idoneità al servizio, è effettuata dalla Commissione territorialmente competente in relazione all'ufficio di ultima assegnazione del dipendente ovvero, se il dipendente è pensionato o deceduto, alla residenza rispettivamente del pensionato o dell'avente diritto. Per coloro che risiedono all'estero la visita è effettuata, per delega della Commissione, da un collegio di due medici nominati dalla locale autorità consolare ovvero dal medico fiduciario dell'autorità stessa.

2. La Commissione è composta di tre ufficiali medici, di cui almeno uno, preferibilmente, specialista in medicina legale e delle assicurazioni. Assume le funzioni di presidente il direttore dell'Ente sanitario militare o l'ufficiale superiore medico da lui delegato o, in loro assenza, l'ufficiale superiore medico più elevato in grado o, a parità di grado, con maggiore anzianità di servizio.

3. La Commissione, quando deve pronunciarsi su infermità o lesioni di militari appartenenti a forze annate diverse o di appartenenti a corpi di polizia, anche ad ordinamento civile, è composta di due ufficiali medici, di cui uno con funzioni di presidente identificato con le modalità indicate al comma 2, e di un ufficiale medico o funzionario medico della forza armata, corpo o amministrazione di appartenenza.

4. La Commissione, per esigenze legate alla complessità dell'accertamento sanitario, può richiedere la partecipazione alla visita, con voto consultivo, di un medico specialista.

5. L'interessato può essere assistito durante la visita, senza oneri per l'amministrazione, da un medico di fiducia, che non integra la composizione della Commissione.

6. La Commissione, entro trenta giorni dalla ricezione degli atti dall'Amministrazione, effettua la visita per il tramite di almeno un componente e redige processo verbale, firmato da tutti i membri. Dal verbale debbono risultare le generalità del dipendente, la qualifica e la firma dei componenti della Commissione, il giudizio diagnostico, gli accertamenti e gli elementi valutati a fini diagnostici, la determinazione della data di conoscibilità o stabilizzazione dell'infermità da cui derivi una menomazione ascrivibile a categoria di compenso, nonché l'indicazione della categoria stessa, il giudizio di idoneità al servizio od altre forme di inabilità, le eventuali dichiarazioni a verbale del medico designato dall'interessato, i motivi di dissenso del componente eventualmente dissenziente ed il voto consultivo del medico specialista.

7. Il verbale è trasmesso all'Amministrazione competente entro quindici giorni dalla conclusiva visita. In caso di accertamento conseguente alla trasmissione di certificazione medica ai sensi dell'articolo 8, comma 1, il verbale è inviato direttamente al Comitato dalla Commissione, che provvede a dare comunicazione all'interessato ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 8.

8. In caso di accertamento diagnostico di infezione da HIV o di AIDS, il Presidente della Commissione interpella l'interessato per il consenso, da sottoscrivere specificamente a verbale, circa l'ulteriore prosecuzione del procedimento; il Presidente impartisce le necessarie disposizioni, anche organizzative, in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135, per l'ulteriore utilizzazione e conservazione dei contenuti del verbale, in modo da limitarne la conoscibilità.

9. La data di effettuazione della visita è comunicata al dipendente con anticipo non inferiore a dieci giorni. In caso di mancata partecipazione, per giustificato motivo, del medico designato dal dipendente alla visita, è convocata una nuova visita da effettuarsi entro trenta giorni dalla prima.

10. In caso di giustificata assenza del dipendente alla visita, la Commissione convoca il dipendente per una nuova visita da effettuarsi entro trenta giorni dalla prima.

11. In caso di ingiustificata assenza del dipendente alla visita, la Commissione redige processo verbale e restituisce gli atti all'Amministrazione nel termine di quindici giorni.

12. Il Presidente della Commissione, in caso di comprovato e permanente impedimento fisico del dipendente, può disporre l'esecuzione della visita domiciliare da parte di un componente della Commissione stessa.

13. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministeri della giustizia, della difesa, dell'interno e della salute, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono definiti i criteri organizzativi per l'assegnazione delle domande agli organismi di accertamento sanitario di cui all'articolo 9 ed è approvato il modello di verbale utilizzabile, anche per le trasmissioni in via telematica, con le specificazioni sulle tipologie di accertamenti sanitari eseguiti e sulle modalità di svolgimento dei lavori.».

«Art. 10 *(Comitato di verifica per le cause di servizio)*. — 1. Il Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie assume, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, la denominazione di Comitato di verifica per le cause di servizio.

2. Il Comitato è formato da un numero di componenti non superiore a quaranta e non inferiore a trenta, scelti fra gli esperti della materia, provenienti dalle diverse magistrature, dall'Avvocatura dello Stato e dal ruolo dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, nonché tra gli ufficiali superiori medici delle Forze armate e qualifiche equiparate delle Forze di polizia di Stato a ordinamento civile e militare e tra funzionari medici delle amministrazioni dello Stato preferibilmente specialisti in medicina legale e delle assicurazioni. Per l'esame delle domande relative a militari o appartenenti a corpi di polizia, anche a ordinamento civile, il Comitato è di volta in volta integrato da un numero di ufficiali o funzionari dell'arma, corpo o amministrazione di appartenenza non superiore a due.

3. I componenti, nominati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per un periodo di quattro anni, prorogabili per non più di una volta, possono essere collocati in posizione di comando o fuori ruolo presso il Comitato, previa autorizzazione del relativo organo di autogoverno, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317, senza aggravi di oneri e restando a carico dell'organismo di provenienza la spesa relativa al trattamento economico complessivo.

4. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è nominato, tra i componenti magistrati della Corte dei conti, il Presidente del Comitato.

5. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze possono essere affidate le funzioni di Vice Presidente a componenti del Comitato provenienti dalle diverse magistrature.

6. Il Comitato, quando il Presidente non ravvisa l'utilità di riunione plenaria, funziona suddiviso in più sezioni composte dal Presidente, o dal Vice Presidente, che le presiedono, e da quattro membri, dei quali almeno due scelti tra ufficiali medici superiori e funzionari medici.

7. Il Presidente del Comitato segnala al Ministro i casi di inosservanza dei termini procedurali previsti dai commi 2 e 4 dell'articolo 11 per le pronunce del Comitato, con proposta di eventuale revoca degli incarichi dei componenti responsabili di inadempienze o ritardi.

8. Il Comitato opera presso il Ministero dell'economia e delle finanze e si avvale di una segreteria costituita da un contingente di personale non superiore alle cento unità, appartenente all'Amministrazione dell'economia e delle finanze.

9. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabiliti criteri e modalità di organizzazione interna della segreteria del Comitato e dei relativi compiti di supporto, anche in relazione all'individuazione di uffici di livello dirigenziale non superiori a tre, nell'àmbito della dotazione di personale dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze, e sono definiti modalità e termini per la conclusione delle procedure di trasferimento di personale, atti e mezzi della predetta segreteria dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dell'economia e delle finanze.

10. Fino alla costituzione del nuovo Comitato ai sensi del presente regolamento, continua ad operare il Comitato di cui all'articolo 166 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, nella composizione prevista dalla disciplina normativa previgente alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

11. Le domande pendenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono trattate dal Comitato entro un termine non superiore a dodici mesi. Al fine di favorire la sollecita definizione delle domande predette il Presidente adotta gli opportuni provvedimenti organizzativi e dispone la ripartizione dei carichi di lavoro tra le sezioni costituite a norma del comma 6, fermo restando quanto previsto dal comma 10.

12. Per l'accelerato smaltimento delle pratiche arretrate, possono essere costituiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in aggiunta al Comitato di verifica, speciali Comitati stralcio, composti di non oltre cinque componenti, scelti tra appartenenti alle categorie indicate al comma 2, alle condizioni di cui al comma 3 e con i criteri di composizione di cui al comma 6, per la trattazione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, di domande ancora pendenti presso il Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie. Le domande pendenti sono assegnate secondo criteri di ripartizione definiti negli stessi decreti di costituzione, su proposta del Presidente del Comitato di verifica in relazione alla specificità di materia o analogia di cause di servizio o infermità. A supporto dell'attività dei Comitati speciali è utilizzato l'ufficio di cui al comma 8, il cui contingente, a tal fine, è elevato a settanta unità, senza aggravi di oneri.

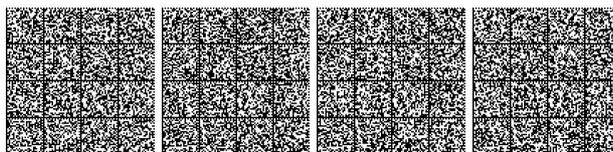
13. Il Presidente adotta le necessarie disposizioni per l'attivazione dell'articolo 4.».

«Art. 11 *(Pareri del Comitato)*. — 1. Il Comitato accerta la riconducibilità ad attività lavorativa delle cause produttive di infermità o lesione, in relazione a fatti di servizio ed al rapporto causale tra i fatti e l'infermità o lesione.

2. Entro sessanta giorni dal ricevimento degli atti, il Comitato, nel giorno fissato dal Presidente, sentito il relatore, si pronuncia sulla dipendenza dell'infermità o lesione da causa di servizio con parere da comunicare entro quindici giorni all'amministrazione.

3. Il parere è motivato ed è firmato dal Presidente e dal Segretario.

4. Entro venti giorni dal ricevimento degli atti, il Comitato può richiedere supplementi di accertamenti sanitari alla Commissione medica prevista dall'articolo 6 o ad una delle Commissioni di cui all'articolo 9, scelta in modo da assicurare la diversità dell'organismo rispetto a quello che ha reso la prima diagnosi; la visita medica è effettuata nel rispetto dei termini e delle procedure di cui ai predetti articoli. Salvi i casi di impossibilità di ulteriore corso del procedimento ai sensi dell'articolo 6, commi 8 e 11, il verbale della visita medica è trasmesso direttamente al Comitato entro quindici giorni; il Comitato si pronuncia ai sensi del comma 2 entro trenta giorni dalla ricezione del verbale.».

09G0045

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 aprile 2009.

Scioglimento del consiglio comunale di Pozzonuovo, e nomina del commisario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Pozzonovo (Padova), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Viste le dimissioni rassegnate da nove consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Pozzonovo (Padova) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Antonella Reina è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 6 aprile 2009

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Nel consiglio comunale di Pozzonovo (Padova), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 2 marzo 2009, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, conirna 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Padova ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 4080/2009/Area II del 7 marzo 2009, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Pozzonovo (Padova) ed alla nomina del comnmissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Antonella Reina.

Roma, 27 marzo 2009

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A04539

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 aprile 2009.

Scioglimento del consiglio comunale di Cassina de' Pecchi, e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Cassina de' Pecchi (Milano);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 17 febbraio 2009, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cassina de' Pecchi (Milano) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Donatella Cera è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 6 aprile 2009

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il consiglio comunale di Cassina de' Pecchi (Milano) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, con contestuale elezione del sindaco nella persona della sig.ra Simona Maria Ginzaglio.

Il citato amministratore, in data 17 febbraio 2009, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Milano ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 13.4/200900248 Gab. AREA II REL. del 10 marzo 2009, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cassina de' Pecchi (Milano) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Donatella Cera.

Roma, 27 marzo 2009

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A04540

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 aprile 2009.

Ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009. (Ordinanza n. 3757).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dei predetti interventi sismici, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 recante la dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, n. 3753, recante primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2009, n. 3754, e del 15 aprile 2009, n. 3755, recanti: «Ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009»;

Ritenuto urgente porre in essere ogni utile intervento per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 6 aprile 2009;

Vista la nota del 17 aprile 2009 dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la nota del 20 aprile 2009 della Croce Rossa Italiana;

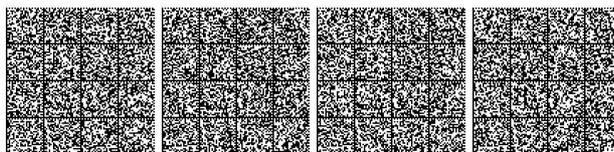
D'intesa con la regione Abruzzo;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Il Commissario delegato promuove una campagna di informazione finalizzata alla conoscenza delle procedure e delle decisioni che verranno adottate per fronteggiare l'emergenza causata dagli eventi sismici del 6 aprile 2009.

2. Al fine di assicurare condizioni di assoluta trasparenza alle iniziative poste in essere dal Commissario delegato, è autorizzata la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a conclusione dell'emergenza,

di un elenco riepilogativo dei fornitori comprensivo dell'oggetto della fornitura e del relativo importo.

3. Il Commissario delegato definisce procedure operative finalizzate al conseguimento di un compiuto monitoraggio, da parte delle forze dell'ordine, delle imprese impegnate nella realizzazione delle opere e degli interventi di ricostruzione, dando tempestiva comunicazione alle forze dell'ordine degli elementi informativi significativi. A tale scopo è fatto carico ad ogni stazione appaltante di comunicare la ragione sociale dell'impresa affidataria, i nominativi dei relativi titolari e degli amministratori, l'eventuale utilizzo di imprese sub-contraenti, con specificazione degli stessi elementi informativi, nonché le generalità complete di tutto il personale impegnato nella realizzazione delle opere e degli interventi commissionati.

Art. 2.

1. Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, dell'ordinanza di protezione civile n. 3754 del 9 aprile 2009 continuano a trovare applicazione a decorrere dal 1° maggio 2009 unicamente nei confronti dei datori di lavoro privati.

2. Il comma 4 dell'articolo 2 dell'ordinanza di protezione civile n. 3754 del 9 aprile 2009 è sostituito come segue: «4. Per i lavoratori residenti nei comuni di cui all'articolo 1 per i quali l'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali di cui all'articolo 1, comma 25, della legge 24 dicembre 2008, n. 247, in godimento cessa entra il 30 novembre 2009, è riconosciuta una proroga di un mese della stessa indennità con il riconoscimento della contribuzione figurativa».

Art. 3.

1. All'articolo 3, comma 3, dell'ordinanza di protezione civile n. 3754 del 9 aprile 2009 è aggiunto in fine il seguente periodo: «, ferma restando la realizzazione del numero complessivo di 200.000 accertamenti di verifica previsti nell'ambito del piano straordinario di cui al predetto articolo 80».

2. Dopo il comma 3 dell'articolo 3 dell'ordinanza di protezione civile n. 3754 del 9 aprile 2009 è aggiunto il seguente comma: «3-*bis*. Al fine di tener conto dei disagi a carico delle strutture sanitarie pubbliche e private della provincia dell'Aquila a causa degli eventi sismici, per la trasmissione telematica dei dati delle ricette di cui al comma 8 dell'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni, a far data dal 10 aprile 2009 e fino al 31 maggio 2009 è sospesa l'applicazione con riferimento ai comuni di cui all'articolo 1 delle disposizioni concernenti il procedimento sanzionatorio di cui ai commi 8-*bis*, 8-*ter* e 8-*quater* dell'articolo 50 del sopra citato decreto-legge n. 269 del 2003».

Art. 4.

1. Per l'espletamento delle attività finalizzate ad accelerare le iniziative dirette al superamento dell'emergenza, il Commissario delegato provvede, anche per il tramite dei Sindaci, per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree pubbliche e private occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi.

2. Per le medesime finalità il Commissario delegato adotta determinazioni che costituiscono variante alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici e, ove occorra, approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli interventi previsti.

3. Ove per la realizzazione delle opere e degli interventi per la ricostruzione, sia richiesta la valutazione di impatto ambientale, quest'ultima è acquisita sulla base della normativa vigente, nei termini ivi previsti ridotti alla metà. Detti termini, in relazione alla somma urgenza che rivestono le opere e gli interventi di ricostruzione, hanno carattere essenziale e perentorio, in deroga al titolo III del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 2008.

4. Al fine di accelerare le iniziative necessarie allo svolgimento delle procedure dirette alla realizzazione di moduli abitativi nei territori colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, per la progettazione preliminare, anche relativamente agli aspetti di funzionalità e di inserimento paesaggistico, le procedure finalizzate alla scelta del contraente, la predisposizione degli atti contrattuali, la verifica del progetto esecutivo, la sicurezza dei cantieri, l'assistenza al collaudo e direzione lavori, il Commissario delegato può avvalersi di società di progettazione o uffici tecnici di imprese del settore sulla base di criteri di scelta di carattere fiduciario, nonché stipulare dieci contratti a tempo determinato ovvero a collaborazione coordinata e continuativa sulla base dei medesimi criteri.

5. I redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto degli eventi sismici, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEG, IRPEF e ICI fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati medesimi.

Art. 5.

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 5 dell'ordinanza di protezione civile n. 3754 del 2009 è aggiunto il seguente comma: «5. In favore del personale della Croce Rossa, direttamente impegnato in attività connesse con l'emergen-

za è autorizzata, con oneri a carico del proprio bilancio e fino al 30 giugno 2009, la corresponsione di compensi per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso nel limite massimo di 200 ore mensili *pro capite*.

Art. 6.

1. Al fine di addivenire ad una più compiuta valutazione delle conoscenze attuali sulla previsione dei terremoti ed alla elaborazione di linee guida per il futuro nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione, il Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede, con apposito provvedimento, a costituire una Commissione internazionale composta da esperti di comprovata ed elevata professionalità in materia. I relativi oneri di funzionamento sono a carico del Fondo della Protezione civile.

Art. 7.

1. Agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative di cui alla presente ordinanza, fatto salvo quanto diversamente disposto dai singoli articoli, si provvede a valere sul Fondo della protezione civile utilizzando le risorse finanziarie stanziate per fronteggiare l'emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 aprile 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

09A04673

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 5 marzo 2009.

Riconoscimento, al sig. Simòn Rodes, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la domanda con la quale il signor Simòn Rodes, cittadino italiano, ha chiesto il riconoscimento del titolo «Licenciado en Kinesiologia y Fisiatria» conseguito in Argentina ai fini dell'esercizio in Italia della professione di fisioterapista;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni e, da ultimo, la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto in particolare l'art. 1 comma 2 del suddetto decreto legislativo n. 286/1998 che prevede l'applicazione delle norme di cui al decreto medesimo ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea qualora si tratti di norme più favorevoli al richiedente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394/1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei Servizi, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo «Licenciado en Kinesiologia y Fisiatria» rilasciato nell'anno 2003 dalla «Universidad Abierta Interamericana» con sede in Buenos Aires (Argentina), al sig. Simòn Rodes, nato a Rosario (Argentina) il 4 febbraio 1980, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di fisioterapista ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

2. Il signor Simòn Rodes è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di fisioterapista.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 marzo 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A04488

DECRETO 5 marzo 2009.

Riconoscimento, al sig. Dejan Djordjevic, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la domanda con la quale il signor Dejan Djordjevic, cittadino iugoslavo, ha chiesto il riconoscimento del titolo Visi Fizioterapeut conseguito in Iugoslavia, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di fisioterapista;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni e, da ultimo, la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare. gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Considerato che il titolo oggetto della domanda è identico ad altri per i quali la Conferenza dei servizi ha riconsiderato il percorso formativo seguito nei paesi dell'area dell'ex Yugoslavia, ritenendo non necessario il ricorso alle prove attitudinali, giudicando sufficiente il periodo di tirocinio obbligatorio previsto dalla normativa locale;

Atteso che alla domanda possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

1. Il titolo «Visi Fizioterapeut» rilasciato nell'anno 1994 dalla «Scuola Superiore di Medicina» di Belgrado (Iugoslavia) al signor Dejan Djordjevic, nato a Belgrado (Iugoslavia) il 10 novembre 1971, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

2. Il signor Dejan Djordjevic è autorizzato ad esercitare in Italia nel rispetto delle quote d'ingresso stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1998, n. 286, e successive integrazioni e modificazioni, e, da ultimo, dalla legge 30 luglio 2002, n. 189 e per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno, la professione di fisioterapista.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non lo utilizzi, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 marzo 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A04489

DECRETO 24 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Adina-Dana Panaite, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE;

Visto in particolare l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al capo IV sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visto l'art. 31 del menzionato decreto legislativo concernente il principio di riconoscimento automatico sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Vista l'istanza del 22 ottobre 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Adina-Dana Panaite nata a Arad (Romania) il giorno 17 dicembre 1974, di cittadinanza rumena, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di diploma de Licență de Doctor-medic in profilul Medicinā specializarea Medicinā Generalā rilasciato in data 3 dicembre 1999 con il n. 1379 dalla Universitatea de Medicinā şi Farmacie din Timisoara - Romania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico;

Vista la medesima istanza del 22 ottobre 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Adina-Dana Panaite ha, altresì, chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di Specialist în specialitatea Medicina Muncii rilasciato in data 9 maggio 2006 con il n. 1322 dal Ministerul Sănătății - Romania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista in medicina del lavoro;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico dei titoli in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di diploma de Licenţă de Doctor-medic in profilul Medicină specializarea Medicină Generală rilasciato in data 3 dicembre 1999 con il n. 1379 dalla Universitatea de Medicină şi Farmacie din Timisoara - Romania - dalla sig.ra Adina-Dana Panaite, nata a Arad (Romania) il giorno 17 dicembre 1974, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

Art. 2.

La sig.ra Adina-Dana Panaite è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di medico previa iscrizione all'Ordine professionale dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Art. 3.

Il titolo di Specialist în specialitatea Medicina Muncii rilasciato dal Ministerul Sănătăţii - Romania - in data 9 maggio 2006 con il n. 1322 dalla sig.ra Adina-Dana Panaite, nata a Arad (Romania) il giorno 17 dicembre 1974, è riconosciuto quale titolo di medico specialista in medicina del lavoro.

Art. 4.

La sig.ra Adina-Dana Panaite, previa iscrizione all'Ordine dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente di cui all'art. 2, è autorizzata ad avvalersi in Italia del titolo di medico specialista in medicina del lavoro, a seguito di esibizione del presente provvedimento al predetto Ordine, che provvede a quanto di specifica competenza e comunica a questa Amministrazione la avvenuta annotazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 marzo 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A04591

DECRETO 24 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Carmen Tereanu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE;

Visto in particolare l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al capo IV sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visto l'art. 31 del menzionato decreto legislativo concernente il principio di riconoscimento automatico sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Vista l'istanza dell'11 luglio 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Carmen Tereanu nata a Craiova (Romania) il giorno 28 aprile 1972, di cittadinanza rumena, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di diploma de Licenţă de Doctor-medic in profilul Medicină specializarea Medicină Generală rilasciato in data 15 settembre 1997 con il n. 3213 dalla Universitatea din Craiova - Romania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico;

Vista la medesima istanza dell'11 luglio 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Carmen Tereanu ha, altresì, chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di Specialist în specialitatea Sanatate Publica si Management rilasciato in data 21 settembre 2004 con il n. 12756 dal Ministerul Sănătăţii - Romania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista in igiene e medicina preventiva;

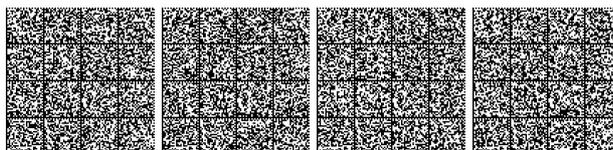
Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico dei titoli in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di diploma de Licenţă de Doctor-medic in profilul Medicină specializarea Medicină Generală rilasciato in data 15 settembre 1997 con il n. 3213 dalla Universitatea din Craiova - Romania - dalla sig.ra Carmen Tereanu, nata a Craiova (Romania) il giorno 28 aprile 1972, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

Art. 2.

La sig.ra Carmen Tereanu è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di medico previa iscrizione all'Ordine professionale dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Art. 3.

Il titolo di Specialist în specialitatea Sanatate Publica si Management rilasciato dal Ministerul Sănătății - Romania - in data 21 settembre 2004 con il n. 12756 dalla sig.ra Carmen Tereanu, nata a Craiova (Romania) il giorno 28 aprile 1972, è riconosciuto quale titolo di medico specialista in igiene e medicina preventiva.

Art. 4.

La sig.ra Carmen Tereanu, previa iscrizione all'Ordine dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente di cui all'art. 2, è autorizzata ad avvalersi in Italia del titolo di medico specialista in igiene e medicina preventiva, a seguito di esibizione del presente provvedimento al predetto Ordine, che provvede a quanto di specifica competenza e comunica a questa Amministrazione la avvenuta annotazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 marzo 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A04592

DECRETO 25 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Vergara Berrocal Marlene Jessica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ostetrica.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Vergara Berrocal Marlene Jessica ha chiesto il riconoscimento del titolo di Licenciada en Obstetricia conseguito in Perù, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ostetrica;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di Licenciada en Obstetricia conseguito nell'anno 2001 presso l'Universidad de San Martin de Porres di Lima (Perù) dalla sig.ra Vergara Berrocal Marlene Jessica, nata a Lima (Perù) il giorno 1° aprile 1970 è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ostetrica.

Art. 2.

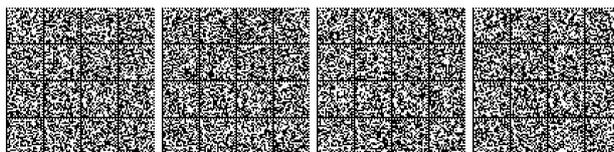
1. La sig.ra Vergara Berrocal Marlene Jessica è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di ostetrica, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 marzo 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A04541

DECRETO 31 marzo 2009.

Autorizzazione all' immissione in commercio del prodotto fitosanitario Merpan SC.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 25 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. della *G.U.* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, in particolare l'art. 10 relativo all'autorizzazione di prodotti uguali;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all' etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti di cui l'ultimo n. 839/2008 del 31 luglio 2008, concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006, n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Visto l'art. 1, comma 6, del decreto-legge 16 maggio 2008, n.85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. l, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», che ha trasferito al Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali le funzioni del Ministero della salute con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale;

Vista la domanda presentata in data 5 marzo 2008 dall'impresa Makhteshim Agan Italia S.r.l. intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato MERPAN SC uguale al prodotto di riferimento denominato MAKE UP 480 SC registrato con D.D. al n. 14057 in data 20 febbraio 2008 dell'impresa medesima;

Rilevato che la verifica tecnico-amministrativa dell'ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione dell'art. 10 del citato decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 e in particolare che il prodotto è uguale al prodotto di riferimento denominato MAKE UP 480 SC dell'impresa medesima;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della Commissione Consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Rilevato di limitare la validità dell'autorizzazione alla data di scadenza del prodotto di riferimento sopra citato, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle conclusioni delle valutazioni comunitarie riguardanti l'inclusione della sostanza attiva Captano nell'Allegato I del decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 20 febbraio 2013 l'impresa Makhteshim Agan Italia S.r.1. con sede in Bergamo, via Falcone, 13 è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario nocivo-pericoloso per l'ambiente denominato MERPAN SC con la composizione e alle condizioni indicate nell etichetta allegata al presente decreto, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle conclusioni delle valutazioni comunitarie riguardanti l'inclusione della sostanza attiva Captano nell'Allegato I del decreto legislativo n. 194/1995.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1-5-10-20.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Makhteshim Chemical Works Ltd - Beer Sheva (Israele).

Il prodotto suddetto è registrato al n. 14216.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 2009

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

MERPAN SC
Registrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali n. del

Composizione
Captano puro g. 39 (480 g/l)
coformulanti q.b. a g. 100
contiene glicole etilenico

NOCIVO

FRASI DI RISCHIO: Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti. Irritante per gli occhi. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici.
CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Indossare indumenti protettivi e guanti adatti. Proteggersi gli occhi/ la faccia. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Questo prodotto e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.
MAKHTESHIM AGAN ITALIA SRL
Via G. Falcone n.13 – 24126 Bergamo - Tel. 035 328.811

Stabilimento di produzione:
MAKHTESHIM CHEMICAL WORKS Ltd. – Beer-Sheva (Israele)

Contenuto: L 1-5-10-20 Partita N......

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: Irritante per cute e mucose (congiuntiviti, rinofaringiti) con fotosensibilizzazione e resistenza a terapia; irritante gastrointestinale (bruciori gastroesofagei, anoressia, vomito, diarrea); Interessamento del SNC con irritabilità o depressione; possibili anemia e nefropatia (ematuria, proteinuria, urobiliogeno nelle urine).
Terapia: sintomatica.
AVVERTENZA: CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI

MERPAN SC

Fungicida organico ad ampio spettro d'azione in pasta fluida

CARATTERISTICHE
MERPAN SC è un fungicida organico di sintesi ad azione preventiva e curativa.
Con trattamenti sugli alberi previene altresì la marcescenza dei frutti pendenti ed immagazzinati.
E' inoltre efficace contro numerosi parassiti fungini delle sementi di mais, sorgo e orticole
DOSI MODALITA' E CAMPI D'IMPIEGO
MELO, PERO: 250-300 ml/hl
Contro: Ticchiolatura, Marciume bruno o Monilia, Maculatura bruna del pero, malattie di post-raccolta in applicazioni di pre-raccolta (Monilia e *Gloeosporium*).
Contro i cancri rameali (*Nectria* spp.) 300 ml/hl di acqua intervenendo ripetutamente da inizio caduta foglie.

DRUPACEE (pesco e nettarine, albicocco, ciliegio):
Pesco, nettarine: contro Bolla, Corineo, Fusicocco, Monilia. Trattamenti al bruno, alla caduta delle foglie e in inverno: 500 ml/hl. Trattamenti alla ripresa vegetativa fino a fine fioritura-caduta petali: 250 ml/hl.
Albicocco: contro Corineo, Fusicocco, Monilia. Trattamenti al bruno, alla caduta delle foglie e in inverno: 500 ml/hl. Trattamenti alla ripresa vegetativa e in vegetazione: 250 ml/hl.
Ciliegio: contro Corineo, Monilia. Trattamenti al bruno, alla caduta delle foglie e in inverno, pre e post-fiorali e pre-raccolta: 250 ml/hl.

CONCIA DEI SEMI
contro: *Pythium* e malattie da contaminazioni esterne da (Fusarium spp.) nel mais e nel sorgo; *Pythium* e Botrite delle orticole.
Per 100 Kg. di semente:
- MAIS, SORGO 0,3-0,4 lt in 0,2 lt di acqua
- ORTICOLE 0,15 lt in 0,15 lt di acqua

AVVERTENZA: i semi trattati e residuati della semina non possono essere destinati all'alimentazione umana e del bestiame. Per la distruzione delle sementi conciate non riutilizzabili devono essere osservate le norme vigenti sui rifiuti tossici o nocivi.
COMPATIBILITA'
il prodotto è compatibile con la generalità dei fitosanitari purchè a reazione neutra o debolmente acida. il prodotto non è compatibile con gli antiparassitari a reazione alcalina (Poltiglia Bordolese, Polisolfuri ecc) e prodotti a base di Oli e Zolfi.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Attendere almeno 48 ore prima di accedere alle zone trattate e di consentire l'accesso ad uomini ed animali domestici.

FITOTOSSICITA'
Si sconsiglia l'uso del prodotto su alcune cultivar di melo (Stark Deliciuos, Stayman, Renetta del Canada, Winesap) e di pero (Butirra d'Anjou, Butirra Clairgeau, Contessa di Parigi, Trionfo di Vienna). L'impiego in miscela con oli minerali è consentito esclusivamente su Drupacee e durante la caduta delle foglie, al bruno ed a bottoni rosa; l'impiego in miscela con zolfo è consentito esclusivamente su drupacee a caduta petali e 10 giorni dopo. Per le pomacee e per tutti gli altri impieghi trattare a distanza di almeno 10 giorni dalle applicazioni con Oli minerali e Zolfi. In estate e per impieghi in miscela con prodotti in formulazione EC eseguire saggi preliminari prima di applicare su larga scala.

SOSPENDERE I TRATTAMENTI
21 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA DELLE POMACEE, 10 GIORNI PER ALBICOCCO E CILIEGIO. SU PESCO E NETTARINE SOSPENDERE I TRATTAMENI A FINE FIORITURA-CADUTA PETALI.

Attenzione: da impiegare esclusivamente in agricoltura: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
NON OPERARE CONTRO VENTO
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE.
NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE.
EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE

09A04584

DECRETO 7 aprile 2009.

Sostituzione dell'allegato al decreto 3 febbraio 2005, contenente l'elenco delle aziende zootecniche o impianti di allevamento autorizzate ad acquistare prodotti intermedi, per esclusivo consumo aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SANITÁ ANIMALE E DEL FARMACO VETERINARIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 febbraio 1963, n. 281, e successive modificazioni, relativa alla disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi;

Visto il decreto legislativo n. 90 del 3 marzo 1993, contenente disposizioni di attuazione della direttiva 90/167/CEE, con la quale sono state stabilite le condizioni di preparazione, immissione sul mercato ed utilizzazione dei mangimi medicati nella Comunità;

Visto, in particolare l'art. 6 del decreto ministeriale 16 novembre 1993;

Viste le istanze preparate dai titolari delle aziende zootecniche o impianti di allevamento, volte ad ottenere l'autorizzazione ministeriale per l'acquisto dei prodotti intermedi per esclusivo consumo aziendale;

Visti gli attestati d'idoneità rilasciati alle aziende suindicate dai servizi veterinari delle aziende AA.SS.LL. competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto ministeriale 16 novembre 1993;

Visto il decreto del direttore generale del Dipartimento degli alimenti e nutrizione e sanità pubblica veterinaria, 5 marzo 1997, riportante l'elenco delle aziende zootecniche o impianti di allevamento autorizzate ad acquistare prodotti intermedi per esclusivo consumo aziendale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 63 del 17 marzo 1997;

Visto il decreto del direttore generale della sanità pubblica veterinaria degli alimenti e della nutrizione, 21 giugno 2001, pubblicato nel supplemento ordinario n. 188 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 164 del 17 luglio 2001 che sostituisce l'allegato al decreto ministeriale 5 marzo 1997, riportante l'elenco delle aziende zootecniche o impianti di allevamento autorizzate ad acquistare prodotti intermedi per esclusivo consumo aziendale;

Visto il decreto del direttore generale della sanità animale e degli alimenti, 3 febbraio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 51 del 3 marzo 2005 - serie generale, che sostituisce l'allegato al decreto del Ministero della sanità 21 giugno 2001, contenente l'elenco delle aziende zootecniche o impianti di allevamento autorizzate ad acquistare prodotti intermedi per esclusivo consumo aziendale;

Considerato che alcune aziende zootecniche o impianti di allevamento, già autorizzate ad acquistare prodotti intermedi per esclusivo consumo aziendale, ed inserite nell'allegato al decreto dirigenziale 3 febbraio 2005, hanno modificato la ragione sociale o hanno cessato l'attività in questione;

Ritenuto necessario sostituire l'allegato al decreto dirigenziale 3 febbraio 2005;

Decreta:

Art. 1.

Le aziende zootecniche o impianti di allevamento, così come individuati ed elencati nell'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto, sono autorizzate all'acquisto e all'utilizzazione di prodotti intermedi per esclusivo consumo aziendale, secondo le modalità indicate nella normativa vigente.

L'allegato al presente decreto sostituisce l'allegato al decreto dirigenziale 3 febbraio 2005.

Art. 2.

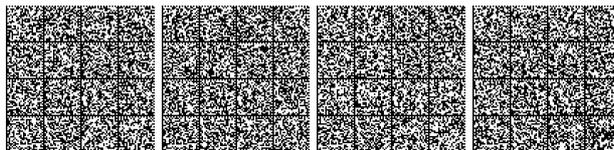
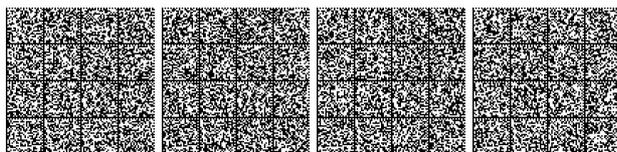
Eventuali modifiche relative alle condizioni di autorizzazione riportate in allegato devono essere preventivamente comunicate al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Direzione generale della sanità animale e del farmaco veterinario e alle aziende AA.SS.LL. competenti per territorio.

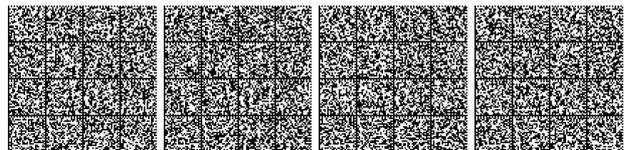
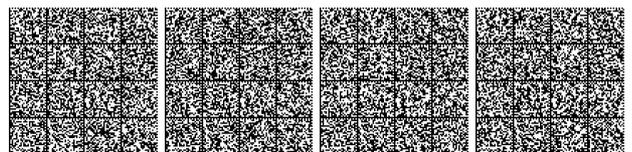
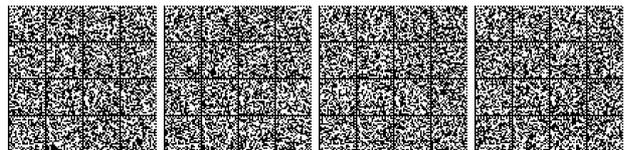
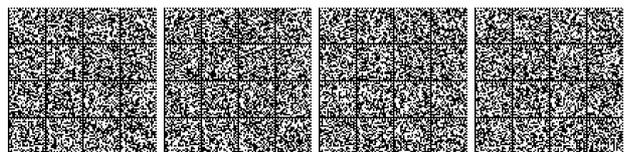
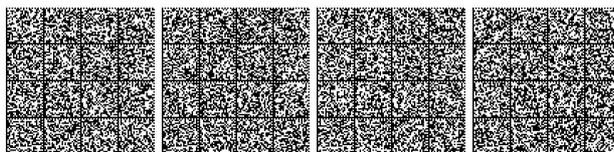
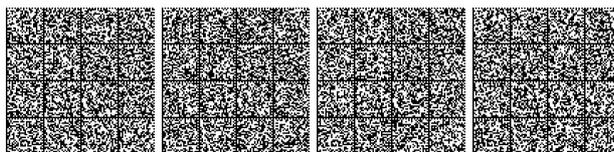
Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

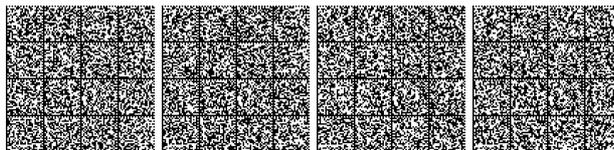
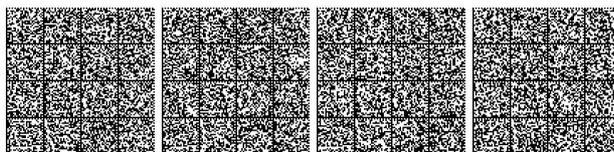
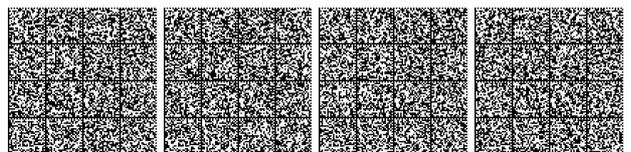
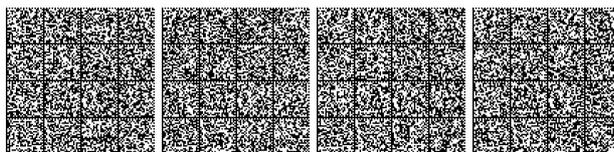
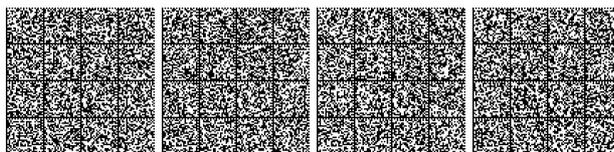
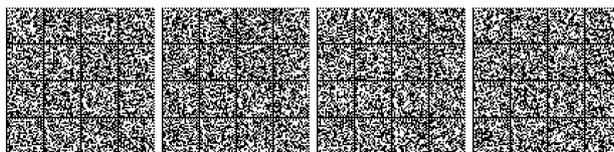
Roma, 7 aprile 2009

Il direttore generale: FERRI

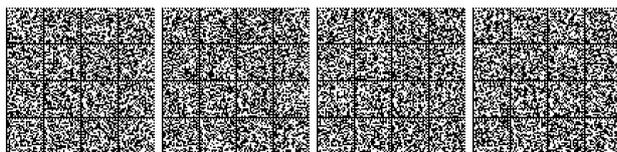
ALLEGATO

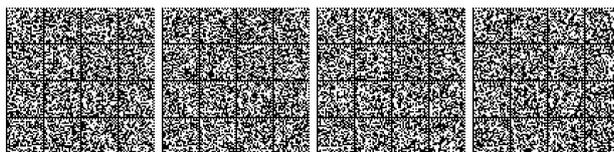
	AZIENDE ZOOTECNICHE AUTORIZZATE ALL'UTILIZZO DI PRODOTTI INTERMEDI			
	REGIONE ABRUZZO			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Az.Agr. Aurora s.R.L.	via Aurora Cepagatti	PE	Suina
2	Allevamenti Fosso del Gallo srl (Agrifarm)	Loc.Pianacce Silvi Marina	TE	Suina
	REGIONE BASILICATA			
	Non risultano presenti sul territorio, di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO			
	Non risultano presenti sul territorio,di codesta Provincia Autonoma, aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE CALABRIA			
	Non risultano presenti sul territorio, di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE CAMPANIA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Agricola Verde Soc. Coop a.r.l.	Via Nazionale	NA	Avicola
2	Soc.Colella s.a.s.Marcello& C.	C.DA aria di Settembre	NA	Avicola
3	Agravicola Mana s.a.s.	Via Brescia	NA	Avicola
4	Egizio Salvatore	Via Quattromani	NA	Avicola
5	Amodio Augusto	Cupo S.Patrizia	NA	Suina
6	Marciano Francesco	Via Pomiliano,63	NA	Suina
7	Soc.Coop.Suinicola Valdiano	Località Ferrari	SA	Suina
8	Paradiso Antonio	C/da Perazzeta	BN	suina bovina
9	Avicola Malafronte s.a.s.	Gragnano	NA	Avicola

	REGIONE EMILIA ROMAGNA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	A.A. Bizentina di Cappi Alfredo e C. s.s.	Via Spagna n.50 Castelvetro	MO	Suina
2	AGRIPARMA	VIA VALPARMA 92	PR	Suina
3	AGRIPARMA DI LINA DR ANDREA & C. S.S.	VIA VALPARMA 92,	MO	Suina
4	Alberici Gustavo	Via Prato Bovino, 107	RE	Suina
5	ALL. SOTTOBOSCO SNC DI SAETTI ALBERTO E C.	CASELLE 100	MO	Suina
6	ANDREOLI VITTORIO	VIA MATTEOTTI 240	MO	Suina
7	Attolini Erasmo e Gino S.S.	Via F.lli Cavatorti, 49	RE	Suina
8	Az.Agr.Bassetta s.a.s.	Fratta di Bertinoro	FC	Suina
9	AZ AGR.BORSARI E BURSI	VIA DI MEZZO 194	MO	Suina
10	Az. Agr. Adorni Ugo di Adorni Severino	Via Traversetolo, 108	PR	Suina
11	AZ. AGR. ANNOVI UGO	VIA CASALI 3	MO	Suina
12	AZ. AGR. BACCHELLI GIUSEPPE	VIA BARCHETTA 484	MO	Suina
13	AZ. AGR. BARONI ETTORE GIULIANO	VIA CHIESA 31	MO	Suina
14	Az. Agr. Barzanti Angelo	Dovadola, Via Casetto Piano 7	FC	Suina
15	AZ. AGR. CAMPAGNOLI F.LLI	VIA RAMPA 8	MO	Suina
16	Az. Agr. Castellina di Filippini Adriano	Via E. Tirelli, 5	RE	Suina
17	AZ. AGR. CRISTONI FILIPPO	VIA PAROLLARA 17 A	MO	Suina
18	Az. Agr. F.lli Coromano	Meldola, Via Gatti 20	FC	Suina
19	Az. Agr. Fantini Franco	Santa Sofia, loc. Saviada, Via Forese 197	FC	bovini, suini, avicoli
20	AZ. AGR. Flli RICCO' ERASMO e LUIGI ss	V. Valbrina 27	RE	Suina
21	Az. Agr. Fontanelle di Ferrari Teresio	Via Della Stampa , 1	CR	Suina

22	AZ. AGR. GARIMBERTI MAURO	V. Fornace, 31	RE	Suina
23	Az. Agr. GIGLIO S.c.r.l.	Via Giglio n. 6	MO	Suina
24	AZ. AGR. IL CORLETO S.S.	VIA TAMPELLINI 17	MO	Suina
25	AZ. AGR. IL MELOGRANO S.S. DI FISCHETTI MARIA ROSALIA	VIA MORELLO CONFINE N. 139	MO	Suina
26	Az. Agr. La Quercia di Vecchi Gabriele	Via Fornacelle, 37	RE	Suina
27	AZ. AGR. LA SORGENTE S.S.	VIAZZA DI SOPRA 25	MO	Suina
28	AZ. AGR. MAGGIOLO F.LLI	VIA CANALETTO 43	MO	Suina
29	Az. Agr. Maldini di Maltoni Anna Maria	Meldola, Via Giordano Bruno 19	FO	Avicola
30	az. agr. ovomontano s.s. di marchetti e c.	via campodolio 124	MO	Avicola
31	Az. Agr. San Francesco di Bocchini U. & C.	Meldola, Via Fratta 19	FC	Suina
32	AZ. AGR. SANT'ELENA DI STRADI GATTAI LUISA & C.	VIA S.ONOFRIO 34	MO	Suina
33	Az. Agricola Orlandi di Orlandi Pietro e C.	Strada Provinciale Vignola Sassuolo n.30	MO	Suina
34	AZ. AGRICOLA PRAMORETO S.C.A.R.L.	VIA PRAMORETO	MO	Suina
35	AZ. AGRIRICO AZ. AGR. DI FERRI MARCO & C. S.S.	VIA IMPERATORA 18	MO	Suina
36	Az. VACCARI DAVIDE	Via C. Colombo n. 93	MO	Suina
37	Az.Agr. Beltrami ss	V. Casaletto, 4	RE	Suina
38	Az.Agr. Bigliardi Andrea	V. Pescarola, 3	RE	Suina
39	AZ.AGR. CAMPO BO' s.s.	Via Resga, 20/A - Basilicagoiano	PR	Suina
40	Az.Agr. Cantarelli Fortunato	V. Este, 2	RE	Suina
41	Az.Agr. Codeluppi Aldo	V. Cantone, 2	RE	Suina
42	Az.Agr. Compagnoni Faustino	V. Bonazzi, 3	RE	Suina
43	Az.Agr. Dott. Livio Zubiani	V. Pieve, 12/1	RE	Suina
44	AZ.AGR. DRUGOLO s.r.l.	Via Drugolo, 2	BS	Suina

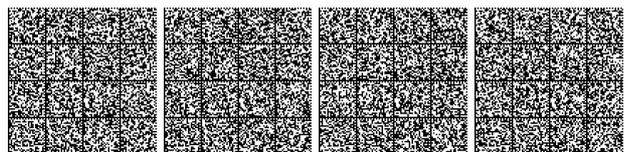
45	Az.Agr. Franzini Iliano	V. Selna II, 3	RE	Suina
46	AZ.AGR. LE PROVANE S.S.	VIA ATTIRAGLIO 555/3	MO	Suina
47	Az.Agr. Lupi Franco	V. Pelosa, 12	RE	Suina
48	Az.Agr. Misti Angelo	V. Manfredini, 16	RE	Suina
49	Az.Agr. Nuvolone di Manfredini Flli	V. Bosa, 26	RE	Suina
50	Az.Agr. Pavarini Mirco	V. S. Giovanni, 19	RE	Suina
51	Az.Agr. Zambelli Davide	V. Manfredini, 5	RE	Suina
52	Az.Agr. Zambelli Ugo	V. Manfredini, 4	RE	Suina
53	AZIENDA AGRIPARMA DI LINA ANDREA & C	VIA VALPARMA 92	PR	Suina
54	AZIENDA COLOMBARO DUE AZ. AGR.	VIAZZA DI SOTTO 11	MO	Suina
55	AZIENDA COOP. CASEARIA SERENELLA	VIAZZA 10	MO	Suina
56	AZIENDA FERRARINI GIUSEPPE E MARCO	VIA ARAVECCHIA 6	MO	Suina
57	Baldini Silvano	Via Limido, 31	RE	Suina
58	BELLINI ENRICO EREDI	VIA SAN MARTIN CARANO 155	MO	Suina
59	Benassi Antonio	Via Cimitero, 5	RE	Suina
60	BENETTI F.LLI	VIA BORSARA 47	MO	Suina
61	BONDANINI DALLARI ALBERTO	Via per Campogalliano n. 2	MO	Suina
62	BURALI AGNESE	VIA BARIGHELLE 18	MO	Suina
63	cas. coop. casearia rio torto a.r.l.	via giardini, 397	MO	suina
64	cas. soc. beato marco	via montebonello,21	MO	suina
65	cas. soc. casa bosi	loc. casa bosi - montebonello	MO	suina
66	cas. soc. del castello di miceno	fraz. miceno	MO	suina

67	cas. soc. nuovo malandrone	fraz. miceno	MO	suina
68	cas. soc. s. lucio montardone	fraz. rocca s. maria	MO	suina
69	cas. soc. s.giorgio	fraz. vesale	MO	suina
70	cas. soc. s.michele arcangelo	fraz. sassostorno	MO	suina
71	cas. soc. s.pietro	pavullo - fraz. benedello	MO	suina
72	cas. soc. s.pietro e paolo	fraz - gaiato	MO	suina
73	cas. soc. superchina canevare	loc. superchina	MO	suina
74	cas. soc. tre torri	fraz. monteobizzo	MO	suina
75	Cas.Soc.BASSA PARMENSE Soc.Coop.a r.l.	Strada Chiozzola, 33/bis Ramoscello	PR	Suina
76	Casaletto s.r.l. Az. Agr. S. Elena	P.zza Duca degli Abruzzi	TS	Suina
77	CHIARI IVAN	VIA MERCADANTE 22	MO	bovini
78	CHIOSSI PIETRO	Via Cavi n. 10/A	MO	Avicoli
79	Codeluppi Alfredo	Via Claudia, 72	RE	Suina
80	COOP CASEIF. SAN PAOLO	VIA PER VALLALTA 2	MO	Suina
81	coop. cas. della croce di benedello	fraz. benedello	MO	Suina
82	coop. cas. monteforco	fraz. gombola	MO	Suina
83	coop. cas. s.antonio	loc. s.antonio	MO	Suina
84	coop. cas. s.urbano	fraz. brandola	MO	Suina
85	coop. cas. soc. di iddiano	fraz. Iddiano	MO	Suina
86	coop. vas. rio s.michele	via camatta,146	MO	Suina
87	COOP.CAS.SAN LUCA	VIA CAMURANA 5	MO	Suina
88	CORNI ERMANNO	Via Croce Lama n. 97	MO	Suina
89	Curti Palmiro	Via Casel di Ferro, 9	RE	Suina

90	DIMORFIPA	via Tolara di sopra 50	BO	Suina
91	ditta I.S.A.	serramazzoni - faeto	MO	avicola
92	F.lli Leonelli Piero e Virginio	Via Fondovalle n.2677	MO	Suina
93	FERRARESI GIORGIO	VIA PONTE BIANCO 9	MO	Suina
94	Ferretti Sergio	Via Brenta, 7	RE	Suina
95	FIENIL DI FERRO	VIA CADUTI 12-	MO	Suina
96	Formentini Giuseppe	Via Ponte Forca, 12	RE	Suina
97	FORZATI RAUL	VIA RONCAGLIO 29	MO	Suina
98	Franzoni Luciano	V. Este, 10	RE	Suina
99	GANZERLA FRANCO	Via Chiesa Cortile n. 90	MO	Suina
100	GARUTI ROMANO	Via Gazzoli n. 113	MO	Suina
101	GASPARINI CARLO ALBERTO	VIA BARALDONI 4	MO	Suina
102	Gazzani Marco	Via Rivasi, 13	RE	Suina
103	GOLDONI ENNIO E FRATTINI MARIANNA	Via Strabello Sala n. 52	MO	Suina
104	GOLINELLI GIANNI	VIA SPALTI 12	MO	Suina
105	GOLINELLI GIULIO	VIA FALCONIERA 35	MO	Suina
106	I.C.S.A. S.c.r.l.	Via Emilia Ovest 101	MO	Suina
107	Il Cavazzone	Via Cavazzone, 4	RE	Suina
108	industria casearia di pievepelago	via isola lunga, 4	MO	suina
109	ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOTECNIA	VIA PANVINO 11	RM	Suina
110	LA FORTEZZA AZ. AGRARIA S.S.	VIA RODELLO 31	MO	Suina
111	LATTERIA SOCIALE BARCHESSONE scrl	V. Berna, 5	RE	Suina
112	Latteria Sociale S. Carlo SCrl	V. Casa Bruciata, 63	RE	Suina

113	Latteria Sociale S. Girolamo SCrl	V. Peroggio, 8	RE	Suina
114	Latteria Tullia s.c. a r. l.	Via Tullie, 10	RE	Suina
115	MACCAFERRI GIANNI	Via Ponte Garbese n. 11	MO	Avicoli
116	MARCHESI GIUSEPPE	VIA NOCEDELLA 19	MO	Suina
117	MARTINELLI ANGELO	Via Traversa S. Giorgio n. 27	MO	Avicoli
118	MARTINELLI MARCO	Via Traversa S. Giorgio n. 27	MO	Avicoli
119	Menozzi Giorgio	Via Barbanta, 1/3	RE	Suina
120	Menozzi Silvano	Via Franchetti, 12	RE	Suina
121	NEGRELLI TONINO	VIA TERZI LIVELLI 73	MO	Suina
122	Nuova Coop Spilambertese	Via per Castelnuovo R. n.153	MO	Suina
123	nuova coop. casearia di verica	fraz. verica	MO	Suina
124	ORI ALBERTO E CASARI MARCO	VIA CANINA	MO	Suina
125	PALMIERI BENITO	VIA FORCIROLA 8	MO	Suina
126	PICO FARM DI DEMARCHI PAOLO	VIA MALAVICINA 24	MO	Suina
127	PUNTO LATTE	VIA PER NOVI 46	MO	Suina
128	Rossi Pietro, Ettore, Giorgio	Via Mandrio,16	RE	Suina
129	RUBIZZANI GIOVANNI	VIA PRATO GRASSO 1	MO	Suina
130	S.A.Z. Società allevamenti Zavatta di Zavatta Giovanni, Alfonso, Gino & Secondo S.N.C.	Via Ricci n. 539, 47824 Poggio Berni	RN	Suini
131	S.I.Z.A. s.n.c. di Pattacini Gianfranco e C.	Via Papa Giovanni 23°, 33	RE	Suina
132	Saccani Dante	Via Canalina, 2	RE	Suina
133	Salsi Paolo	Via Badia, 2	RE	Suina
134	Soc. Agr. Codeluppi Bruno S.S.	Via Amendola, 88	RE	Suina
135	SCHIAVI FRANCESCO	S.S. 468 Motta n. 114	MO	Suina

136	Soc. Agr. ARAS s.r.l.	Via L. da Vinci, 23	RE	Suina
137	soc. coop. cas. di roncoscaglia	fraz.roncoscaglia	MO	Suina
138	soc. coop. cas. la guardia	pavullo - fraz. coscogno	MO	Suina
139	soc. coop. cas. s.giuseppe di montecerreto	fraz. pianorso	MO	Suina
140	STALLA SOC. BELLARIA Piccola Soc. Coop. a r.l.	Via Resega n. 1/A	MO	bovini
141	Stalla Sociale Salvatonica S.C.a.r.l.	Bondeno - fraz. Salvatonica - via Provinciale 200	FE	bovini
142	Stalla Sociale Salvatonica S.C.a.r.l.	Bondeno - fraz. Salvatonica - via Provinciale 200	FE	bovini
143	Stalla Sociale Salvatonica S.C.a.r.l.	Bondeno - fraz. Salvatonica - via Provinciale 200	FE	bovini
144	SUINGRAS S.S.di Fontanesi Lorenzo& C.	Via Nodare n. 1	MN	Suina
145	Ditta Società Agricola Gentile s.s.	Via Fantozza, 1 Fraz.Villanova Reggiolo	RE	Suina
146	Tinelli Giuseppe	Via del Salto, 2	RE	Suina
147	Tirabassi Remo, Tonino, Oscar	Via Fosdondo, 12	RE	Suina
148	Tirabassi Remo, Tonino, Oscar	Via Fosdondo, 14	RE	Suina
149	Tirelli Vittorio e Giovanna	Via Stradone, 52	RE	Suina
150	Tralli Gino	Bondeno - via G.Galilei 3	FE	bovini
151	TURCI VENERIO	VIA BACCARELLA 4	MO	bovini
152	UNIPIG	VIA Morano,6 Castelfranco Emiliano	MO	Suina
153	UNIPIG SOCIETA' COOP A.R.L.	VIA MORANO N. 6	MO	Suina
154	VERONESI ENRICO	VIA ABBA MOTTO 14	MO	Suina
155	ZOOTECNICA SOLIANI F.LLI snc	V. Iotti, 92	RE	Suina

	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	All.Ingrasso Bressan Antonio	Via Colombo,22	GO	bovina-suina
2	Az.Agr.Campagnole di Rizzi Policarpo, S.P.	Via Croce 10	PN	Suina
3	Az.Beni Rustici di Precenicco s.a.s. di	Via Brian 2	UD	Suina
4	Az.Agr.Rizzotti	Via S.Marco 4/A	PN	Suina
5	Bok di Martina A.G.F.L. e Tolusso G.	Via S.Giovanni 10	PN	Suina
6	Bortolotto Bonifacio e Giuliano	Via Borgopasso 24	PN	Suina
7	Campaner Giovanni e Sergio	Via Strada Interna 4/A	PN	Suina
8	Del Ben Fratelli	Via Selva 110	PN	Suina
9	Az.Agr.Milani s.s.	Via Gandin 20	PN	Suina
10	Battiston Antonella e Moretto Aurelio	Via Fornace 32	PN	Suina
11	Az.Gazzolla Andrea,Massimo e Mattiussi	Via Udine 10	UD	Suina
12	Genagricola S.p.A.	Via Serraino Grande 8	GO	Suina
13	La Rizza di Zolin e Casarotto M.	Via Maniago 11	PN	Suina
14	Lenarduzzi Gianfranco	Via Tagliamento 3	PN	Suina
15	Mason Catterina	Via Vivaro 50	PN	Suina
16	Pascutto Tiziano	Via Bottego 8	PN	Suina
17	S.A.G.A.I.s.r.l. Centro Zootecnico	Via Molino Rondon 2	GO	bovina
18	Salvador Bortolo s.a.s.	Via S. Mauro	TV	trote
19	Tenuta Agr.Villa Bruna Fratelli Zoppas s.n.c.	Località Villa Bruna	UD	orate-branzini
20	Zanini Catullo & Figli	Via Partelon 1	UD	Suina
21	Zuccolo Enrico,Sergio e Angelo s.s.	Via Casenuove 12	UD	Suina

22	S.A. S.Fosca di Gemin Armido & c. S.S.	Via Ca' Matta 12/a Vedelago	TV	Suina ingrasso
	REGIONE LAZIO			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Benini & Baldassari s.n.c.	Anguillara Sabazia	RM	Suina
	REGIONE LIGURIA			
	Non risultano presenti sul territorio, di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE LOMBARDIA			
	AZIENDE	**SEDE LEGALE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	AZ. AGR. S.S.B. S.S. Società Suinicola Bergamasca di Maccali G. & C.	C.na Rosa Antegnate	BG	Suina
2	CIPOLLA GIOVANNI E MARINO S.S.	C.na Barona Antegnate	BG	Bovine da Latte
3	PISONI MADDALENA e PANDOLFI DOMENICO	Podere Pandolfi Antegnate	BG	Suina
4	AZ. AGR. VENIER S.S. di Venier Giovanni Vittorio & Raul	Via Cà Fornaci Barbata	BG	BOVINI da LATTE / SUINI
5	AZ. AGR. ALBERGATI GIOVANANGELO E C. S.S.	Via Andrea Il moro, 55 Bottanuco	BG	Bovine da Latte
7	AZ. AGR. BARISELLI	C.na s. Alessandro Calcio	BG	Bovine da Latte
8	VALUTLINI ANGELO	C.na Buongiardino Calcio	BG	Suina
9	MERIGO DONATELLO	C.na Montizzolo Caravaggio	BG	Suina
10	AZ. AGR. TALONI GIOVANNI	Via privata don Donati Casirate d'Adda	BG	Suina
11	AZ. AGR. CANALI S.S. di Antonio Angelo Canali	Via Cava, 11 Cazzano sant'Andrea	BG	Vitelli a Carne Bianca
12	ARMELLINI RAFFAELE, ERMANNO E STEFANO S.S.	C.na Armellini Cividate Al Piano	BG	Bovine da Latte
13	AZ. AGR. CASCINA BIRAGA di Ghislotti Angelo & C. S.S.	C.na Biraga, 33 Cividate Al Piano	BG	Bovine da Latte

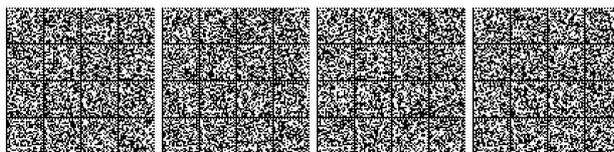
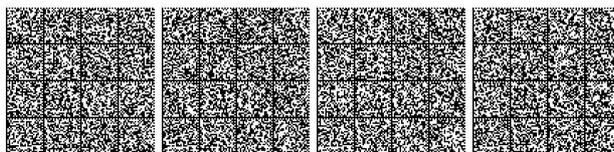
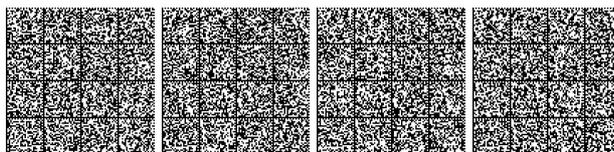
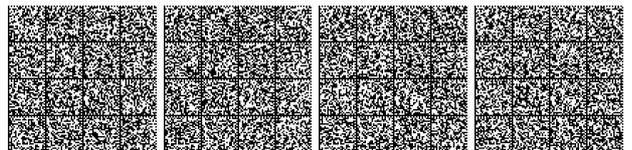
14	LUPI GIOVANNI	C.na Lupi Cividate Al Piano	BG	Vitelli a Carne Bianca
15	F.LLI CANAVESI S.S.	C.na Guerra, 15 Cortenuova	BG	Bovine da Latte
16	ACETI FRATELLI S.S.	C.na Battagliona Covo	BG	Bovine da Latte
17	VALUTILINI ANGELO	C.na Covello Covo	BG	Suina
18	CAPPELLETI GENTILE	C.na Cavallina Covo	BG	Suina
19	CARNAGHI LUIGI	Via Gregis Covo	BG	Suina
20	AGRICOLA F.LLI CERIBELLI di POALO & C. S.S.	C.na Ceribelli Covo	BG	Bovine da Latte
21	PAGANI ENRICO	C.na Ingurate Covo	BG	Suina
22	AMBROSINI VALERIO OSVALDO e C. S.S.	Via Per Soal Fara O. con Sola	BG	Bovine da Latte
23	SELVAGGIO AQUILINO	Via Per Soal Fara O. con Sola	BG	Bovini da Ingrasso
24	FERRARI GIOV.BATT. MARCO LUIGI	C.na cà bianca Fontanella	BG	Suina
25	MARTINELLI ALDO E GIANNI	C.na Sorticelle "c.na capriolo" Fontanella	BG	Bovini da Ingrasso
26	ROSSI FRANCO	C.na Pascolotto Fontanella	BG	Bovine da Latte
27	VIOLA FRATELLI	C.na San Giovanni - Via Garibaldi Fontanella	BG	Bovine da Latte
28	BASSANI GIUSEPPE	C.na Portico Nuovo, 29 Ghisalba	BG	Bovine da Latte
29	GARATTINI F.LLI FRANC., DANIELE, PALMIRO	Via Dante, 10 Ghisalba	BG	Suina
30	AMBROSINI ALESSANDRO e GIACOMO	C.na Farabona Isso	BG	Bovine da Latte
31	AZ. AGR. ANDREINI SILVANO VINCENZO MARCO ANDREA e OCCHIO C. S.S.	C.na Nuova Isso	BG	Suina
32	AZ.A GR. LA PRATERIA S.S.	C.na Famosa Isso	BG	Bovini da Ingrasso
33	DELLA TORRE F.LLI S.S.	C.na Caselle Isso	BG	Bovine da Latte
34	AZ.AGR. TESTA TOMMASO	C.na Farabona Isso	BG	Bovini da Ingrasso
35	AZ.AGR. BASSANI ANGELO, LUIGI e BATTISTA	C.na Molino Nuovo Martinengo	BG	Bovini da Ingrasso

36	CARDELLINI F.LLI E C S.S	C.na Moscona Martinengo	BG	Bovine da Latte
37	COLZANI F.LLI SILVIO E AMBROGIO	C.na Barboglia v. Romano Martinengo	BG	Bovine da Latte
38	AZ.AGR. MAGLI DANIELE	via Sredine Martinengo	BG	Suina
39	SPORCHIA ANGELO,GIACOMO,ALESSANDRO	Via Milano Martinengo	BG	Bovine da Latte
40	AZ.AGR.CAPRERA DI TEODORI GIUSEPPINA	via Romano 10 Martinengo	BG	Suina
41	AZ.AGR.INVERNIZZI DI BERNARDINO E SANTO S.S.	via Colombi 14 Misano di Gera d'Adda	BG	Suina
42	AZ.AGR.OLDONI DI OLDONI PIERLUIGI S.S	C.na Colomberone 6 Mozzanica	BG	Bovine da Latte
43	SASSI BATTISTA	C.na Colomberone 7 Mozzanica	BG	BOVINI
44	AZ. AGR. GATTINI S.S	C.na Colomberone 8 Pumenengo	BG	Bovine da Latte
45	INVERNIZZI ALESSIO	Cna Grigna Pumenengo	BG	Vitelli a Carne Bianca
46	BELLINI S.S	loc. Albarotto di sopra Romano di Lombardia	BG	Bovine da Latte
47	CERIBELLI F.LLI E C. S.S	C.na Perdono Romano di Lombardia	BG	Bovine da Latte
48	VAVASSORI OLIVIERO	C.na S. Giacomo Romano di Lombardia	BG	Bovine da Latte
49	NOZZA BIELLI GIOVANNI	C.na S. Pietro Spirano	BG	Bovine da Latte
50	BARBENO DARIO	C.na Pezzoli Treviglio	BG	Bovine da Latte
51	All.to S. Antonio di Piovanelli Carlo e F.lli	Via Marconi, 4 Berlingo	BS	suini-equini
52	Az.Agr.Bettoni, Felappi e Bono	Via Lunga, 23 Castegnato	BS	Suina
53	Coop. Produttori Latte Cooprolama SCRL	Viale Brescia, 126 Mazzano	BS	Suina
54	Marchini Domenico e C. S.S.	C.na Torricello Capriano del Colle	BS	suini-bovini
55	Solat Soc.Coop.Produttori Latte A.R.L.	Via Crocefissa di Rosa, 37 Brescia	BS	Suina
56	Platto All. S.S.	Via degli Alpini, 25 Bagnolo Mella	BS	Suina
57	Grillo Mario di Grillo Emilio & Elena	V. Visano, 81 Isorella	BS	bovina
58	All. Tris di Ziletti P.D. e C. s.s. - C.na Bologna, 6 - Bassano Bresciano	Bassano Bresciano C.na Bologna, 6	BS	Suina

58	Az. Agr. Garbelli Giovanni e figli Giuseppe e Pier Paolo	C.na Ferramonde Bagnolo Mella	BS	Suina
60	Az.Agr. Il Canello di Nassa Giuseppe	V. Canello, 3 Bagnolo Mella	BS	Suina
61	Az. Nuova Vigilia s.s. di Santus e Scala	V. per Gambara, 1 Fiesse	BS	Suina
62	Az. Amelia s.s.di Scala Caterina e Scala Maria	V. per Gambara Fiesse	BS	bovina
63	Az. Cà Bianca di Maianti e Panizza s.s.	Strada Coleoni, 8 - Fiesse C.na Cà Bianca	BS	Suina
64	Az. Agr. Zanetti Lorenzetti Giovanni Podere Orfanella	V. IV Novembre, 4 Gambara	BS	Suina
65	Sandrini Ferruccio Az. Agr. Polo	V. Brescia, 35 - Gambara C.na Polo	BS	Suina
66	Az. Soc.Agri-AL s.s. dei F.lli Dotti	V. Dante Cusi, 1 Gambara	BS	Suina
67	Az. Boldini G. Pietro "La Pineta"	V. per Volongo Gambara	BS	Suina
68	Az. Boldini Giovanmaria	C.na Vernico, 12 Gambara	BS	bovina
69	Az. Conzadori Pietro Francesco e Giovanni	C.na Bredazza, 1 - Loc. Corvione Gambara	BS	Suina
70	Az. Agr. Cappellina s.s.	Gambara C.na Cappellina	BS	bovina
71	Az. Agr. A.I.S. s.s.di Anello & Bertoli	V.Tenente Olivari Ghedi	BS	Suina
72	Az. Agr. Chiappini Bortolo e figli G.luigi e Giacomo	V. Isorella C.na Bonifica	BS	Suina
73	Az. Agr. Prada di Tomasoni Giuseppe e Domenico s.s.	Azzano Mella C.na Azzanello	BS	Suina
74	Az. Agr. Cristini Andrea e Tiziano s.s.	Isorella V. Corvione, 70	BS	Suina
75	Az.Agr. Cavagna Pierino e Giuseppe s.s.	V. Morengo, 7 C.na Marchetto	BS	Suina
76	Az. Agr. Toninelli Eugenio Franchina Giuseppina e figlie C., G. e C.	V. Calvisano, 13 C.na Pluda Teresa	BS	Suina
77	Soc. Coop. a.r.l. SOLAT	V. Crocifissa di Rosa, 37 Brescia	BS	Suina
78	Az. Agr. Toninelli Antonio	C.na Scariona Leno	BS	Suina
79	Soc. Coop. a.r.l. SOLAT	V. Crocifissa di Rosa, 37 Brescia	BS	Suina
80	Az. Agr. Sobagno di Vivaldini & C.	Via Ceramica, 1 Gabbioneta Binanuova (CR)	BS	Suina
81	G.S. Allevamenti di Gobbi W. & C. s.s.	C.na Fornace - F.ne Castelletto Leno	BS	Suina

82	Az. Agr. Sudati Alberto e Baroni Lidia	C.na Levante, 20 Leno	BS	Suina
83	Az. Agr. Rizzotto F.lli s.s.	F.ne Castelletto - Loc. Squadretto Leno	BS	pollo
84	Az. Agr. Favagrossa Andrea	F.ne Castelletto - Loc. Squadretto, 27 Leno	BS	suina e pollo
85	Az.Agr. Baviera Bernardo, Cesarino, Giulio e Severino	C.na Salvasecca - F.ne Castelletto Leno	BS	Suina
86	Az. Agr. Bellomi Angelo & C. s.s.	C.na Colombere Leno	BS	Suina
87	Az. Agr. Prandini Enrico e Francesco	C.na Bredavico sopra Leno	BS	Suina
88	Az. Agr. Tomasoni Giuseppe e Francesco	C.na Monasterino, 16 Manerbio	BS	Suina
89	Az. Agr. Cestana Claudio	Strada per Milzanello, 4 Manerbio	BS	Suina
90	Az. Agr. Osciana di Maggini & C. s.n.c.	V. Osciana, 2 Manerbio	BS	Suina
91	Az. Agr. La Campagnola di Gilberti Claudio e Nazzareno s.s.	V. Offlaga, 9 Manerbio	BS	Suina
92	Az. Agr. Sturla Vittorio	C.na Campagna Manerbio	BS	Suina
93	Az. Agr. Berisa s.s.	C.na Zamera, 14 Offlaga	BS	Suina
94	Az. Agr. Paderno Gianfranco e Fulvio	C.na La seggiola - Loc. Faverzano Offlaga	BS	Suina
95	Az. Agr. Beccalossi Giorgio e Paolo	V. per Faverzano Offlaga	BS	Suina
96	Az. Giardino di Franzoni F.lli s.s.	C.na Giardino Pavone del Mella	BS	Suina
97	Az. Madonna delle Campagne s.s.	Loc. Madonna delle Campagne Pavone del Mella	BS	Suina
98	Az. Agr. Cavagnini G. Franco, Luigi e Giuseppe	V. per Ostiano - C.na Villa Rosa Pralboino	BS	Suina
99	Az.Agr. Ransenigo Carlo	C.na Strone, 1 bis Pontevico	BS	Suina
100	Az. Filippini Francesco	C.na Passerina San Gervasio Bresciano	BS	Suina
101	Az. Agr. Sossi Francesco & F.lli	V. IV Novembre, 2 Verolanuova	BS	Suina
102	Az. Agr. Checchi Giovanni e Natale s.s.	V. S. Giacomo Verolavecchia	BS	Suina
103	Az. Agr. Zacco Giovanni	C.na Dosso Verolavecchia	BS	Suina
104	Az. Agr. Rizzotto F.lli s.s.	F.ne Castelletto - Loc. Squadretto Leno	BS	pollo

105	Gnali G.Pietro	Motella Borgo S.G.	BS	Suina
106	Toninelli Antonio	c.na Cassevico Corzano	BS	Suina
107	Lazzari Fausto	c.na Baldo Dello	BS	Suina
108	Migliorati Alessandro	Corticelle Dello	BS	Suina
109	Gilberti Pietro e G.Carlo	Corticelle Dello	BS	Suina
110	Magoni Giuliano e Cugini	c.na Cento Pio' Maclodio	BS	Suina
111	Toninelli G.Pietro e Bruno	c.na F. Zoppo Orzinuovi	BS	Suina
112	Roccolina di Ferretti	via Verolanuova Orzinuovi	BS	Suina
113	Salera Basilio	Coniolo Orzinuovi	BS	Suina
114	Baronchelli G.Luigi e Mauro	c.na Gavazza Orzinuovi	Bs	Suina
115	Motti Silvio e Egidio ss	via Francesca 55 Orzinuovi	BS	Suina
116	Ferretti Luigi ss	Ovanengo Orzinuovi	BS	Suina
117	Branchi Ferdinando	c.na Moro Orzinuovi	BS	Suina
118	Toninelli Giacomo e Mario	via Montagnole Orzinuovi	BS	Suina
119	Gavazza di Pezzoli G. e A.	via Gavazza Orzinuovi	BS	Suina
120	La Palazzina di Toninelli	c.na Palazzina Orzinuovi	BS	Suina
121	Riccardi Dario, Ugo, M.M.	via Palladio Orzinuovi	BS	Suina
122	Toninelli A. e Tomasoni F.	c.na F. Zoppo Orzinuovi	BS	Suina
123	Colombi Luigi e Daniele	c.na Colombaia Orzinuovi	BS	Suina
124	Valtulini Bortolomeo e figli	c.na Floria Orzivecchi	BS	Suina
125	Caseificio Soc. Giardino	tenuta Giardino Orzivecchi	BS	Suina
126	Invernizzi Carlo e Figli	c.na Mazzale Orzivecchi	Bs	Suina
127	Gardoni Silvio e G.Marco	c.na F. Bruciato Orzivecchi	BS	Suina
128	Fappani Augusto Valerio e Figlio G.Luigi	c.na Cristina Quinzano d/O	BS	Suina

129	Cornetti Alessandro e F.lli	c.na Fornace Quinzano d/O	BS	Suina
130	Pedroni Mario e C. ss	Cremezzano San Paolo	BS	Suina
131	Andreini Silvano, Vin., M, A. e O.	c.na Rosalena San Paolo	BS	Suina
132	Corniani G.Pietro	via Martiri Libertà San Paolo	BS	Suina
133	Del Pero G.Paolo	villa Del Pero, 2 San Paolo	BS	Suina
134	Villa Serena di Scaglia R. e C.	Scarpizzolo San Paolo	BS	Suina
135	Plodari Angelo Bruno e Faustino	Cremezzano San Paolo	BS	Suina
136	Bertoletti Arnaldo	c.na Boschine Villachiara	BS	Suina
137	Az. Agr. Arrighetti Giovanbattista	Via Monticelli, 37 Chiari	BS	Suina
138	Az. Agr. Lorini Giuseppe e figli	Via Villasche, 26 Chiari	BS	Suina
139	Caruna Salvatore	Via Ingussano, 2 Coccaglio	BS	Suina
140	Az. Agr. F3V sdf di Vitari GianCarlo	Via Santa Sofia, 3 Comezzano-Cizzago	BS	Suini/Bovini
141	Az. Agr. Franzelli Angelo, Sergio e Vincenzo	Via Marconi, 15 Roccafranca	BS	Suini
142	Az. Agr. Il Salice di Luca Salvoni	Via Francesca, 2 Roccafranca	BS	Suini
143	Az. Agr. Manzoni Giuseppe, Luigi e F.lli	Via C.na Oche, 13 Roccafranca	BS	Suini
144	Az. Agr. Valtulini s.s.	Via Galilei, 10 Roccafranca	BS	Suini
145	Tiraboschi Elio e F.lli	C.na Aurora Roccafranca	BS	Suini/Bovini
146	Valtulini Santo	Via Galilei, 10 Roccafranca	BS	Suini
147	Az. Agr. Malincorda	Via Lazzaretto, 22 Rovato	BS	Suini
148	Maranesi Mario	Via Dante Alighieri, 18 Rovato	BS	Bovini
149	Acerbi Luigi Paolo Saverio	Pizzighettone Casc. Valentino	CR	bovina
150	All. Le Rogge di Balestreri C	Sospiro Via Vitt. Emanuele	CR	Suina
151	All.Suini Minelli Luciano	Casalmagiore St. Statale	CR	Suina

152	All. Vergonzana	Crema Via Turbade	CR	Suina
153	Az. Agr. Bertolini e Marchini	Trigolo F.ne Moscona	CR	bovina/suina
154	Az. Agr. Biraga	Cremona Via Biraga	CR	bovina/suina
155	Az.Agr. Erni s.s.	Grumello Crse Fr. Zanengo	CR	Suini
156	Az. Agr. Gazzolo	Cremona Via S.Savino	CR	bovina
157	Az. Agr. Gradella spa	Pandino Via Maggiore	CR	bovina
158	Az.Agr. Guarnerina	Pizzighettone Casc. Guarnerina	CR	Suini
159	Az.Agr. Nuova Lodolina	Pandino Lodolina	CR	bovina/suina
160	Az. Agr. Padana	Crotta d'Adda Loc. Serbi	CR	avicola
161	Az. Agr. Pandolfa	Sesto Crem casc. Pandolfa	CR	Suini
162	Az.Agr. Panfiglia	Castelvisconti Via Panfiglia	CR	bovina
163	Az. Agr. Pecchini Silvio e antenore	Casalmagiore Casalbellotto	CR	Suini
164	Az.Agr. Rovida Giovanna Teresa	Romanengo Via Castello 6	CR	Suini
165	Az.Agr. S.Gerolamo	Chieve Via Statale	CR	Suini
166	Az.Agr. S.Monica	Corte Cortesi St. Solitaria	CR	Suini
167	Az.Agr. Sarzi Amadè Roberto	Casalmagiore Case Sparse	CR	Suini
168	Az.Agr. Tenca Antonio Luigi E	Casalmagiore Case Sparse	CR	Suini
169	Avogadri P.Francesco Toninelli A	Robecco O Monasterolo	CR	Suini
170	Bellotti Giuseppe Antonio	Corte de Frati Alfiano Vecc	CR	bovina
171	Belotti Giovanni	Agnadello S:Giuseppe	CR	Suini
172	Bertesago Pietro	Moscazzano Via roma	CR	Suini
173	Bertulli Marino e Luigi	Trigolo Casc. Castagna	CR	Suini
174	Bettella Aldino Giuseppe Mario	Gabbioneta BN Casc. Casamento	CR	Suini
175	Brandazzi Severino	Credera Rubb Via dosso	CR	Suini

176	Buratto Vanna Scaravonati Marco	S. Daniele po Casc. Magnoni	CR	Suini
177	Caffi Aldo eredi	Ticengo Via Castelletti	CR	Suini
178	Capra Carlo Francesco e figli	Volongo Casc. Gerre	CR	Suini
179	Caravaggio Bruno e Enrico	Formigara Via Delmati	CR	bovina
180	Cogni Anna Poli Maurizio	Formigara Casc. Fasola	CR	Suini
181	Corniani Antonio Rocco	Corte de Cortesi Via Campagnola	CR	Suini
182	Corniani G.Paolo Angelo Marco	Corte de Cortesi Via Roma	CR	Suini
183	Corniani Bruno Renato sdf	Olmeneta Casc. Maddalena	CR	Suini
184	Crotti Battista Angelo Anselmo	Offanengo Via Mulino v	CR	Suini
185	Crotti Fraelli	Grumello Crse Casc. Dosso	CR	bovina
186	Crotti Giovanni Emanuele	Offanengo Lov. Mulino V	CR	Suini
187	De Poli giuseppe e Daniela	Crema Loc. Bosco	CR	bovina
188	Della Corna Giovanni Fiorenzo	Castelleone Via Valseresino	CR	bovina
190	Dognini Francesco	Sergnano Via marconi	CR	bovina
191	Ferrari Teresio e C snc	Soncino Via Galantino	CR	Suini
192	Galluzzi Giovanni	Pizzighettone Via Makallè	CR	avicola
193	Ghidotti fratelli	Vaiano Crsco Casc. Galzanighe	CR	bovina
194	Grandi Paolo	Cremona Via Gerre Borghi 17	CR	Suini
195	Guerrini Rocco aldo	Dovera Loc. Barbuzzera	CR	Suini
196	Latteria soc coop Cà De' Stefani	Vescovato Via Padana inf	CR	Suini
197	Latteria Sociale Ca' de Corti	Cingia de Botti Via Caseificio	CR	Suini
199	Longhi fratelli sdf	Offanengo Via Circonvallazione	CR	Suini
200	Lughignani Piercamillo	Cremona Via S.Pedrengo	CR	bovina
201	Lughignani Roberto	Pizzighettone Casc. Vezzolino	CR	bovina

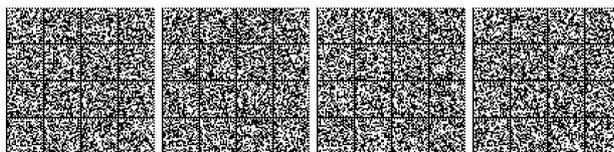
202	Maianti Severino e Bruno	Scandolara R.O. Casc. Campagnola	CR	Suini
203	Manzoni Pietro Luigi	Palazzo Pign Via Torlino	CR	bovina
204	Marinoni Luciano giacomo gerolamo	Soncino Via Villanova	CR	Suini
205	Mazzetti Antonio giuseppe vincenzo	Soncino Casc. Muraverde	CR	bovina
206	Merigo Gianstefano	Capralba Via Farinate	CR	Suini
207	Minieri Masimiliano	Casalmorano Via Carcano	CR	Suini
208	Miori ettore	Crema Loc. Mosino	CR	bovina
209	Moroni Antonio	Soncino Via Calcio	CR	Suini
210	Moroni Sergio	Dovera Casc. Pomina	CR	Suini
211	Nolli Paola Ziglioli Annamaria	Azzanello casc. Pradazzo	CR	bovina
212	Pinotti f.lli Gentili Badiini	Pizzighettone Casc. Pirolo	CR	bovina
213	Pozzali fratelli snc	Casaletto C Piazza S.PIETRO	CR	Suini
214	Prandi Francesco Giuseppe	Gabbioneta BN Pieve erzagni	CR	Suini
215	Premoli Giovanni Maurizio	Ricengo casc. Obizza ricengo	CR	bovina
216	Premoli Giuseppe e Franco	Grumello Crse Casc. Dosso	CR	Suini
217	Rancati Casto Agazzi Clara	Crotta d'Adda Loc. Fornace	CR	bovina
218	Rapuzzi Giulio e maurilio	S.Bassano Casc. Quaini	CR	bovina
219	Rossi Francesco Mario	Agnadello Via Crema	CR	Suini
220	Sangiovanni Ernesto	Palazzo Pign Casc. Capri	CR	bovina/suina
221	Sassi battista	Sergnano Casc. Colombarone	CR	Suini
222	Soc.agricola Locatelli Ezio, Valter, Carlo,Enrico, Laura ss	Castelvisconti Casc. S.Antonio	CR	bovina
223	Sobagno di Vivaldini e c.	Gabbioneta BN Via Ceramica	CR	Suini
224	Soc. Coop. A.R.CRE.MAN.	Casalmagiore Via Case Sparse	CR	Suini

224	Soc. Coop. Agr. S.Salvatore	Sospiro Via Giuseppina	CR	Suini
225	Spoldi Lorenzo Enrico Paolo Sev	Sesto Crem Casc. Novello	CR	Suini
226	Stanga ranco Agostino	Spino d'adda Casc. S. Donato	CR	Suini
227	Tomasoni Bortolo	Ricengo Casc. Sirchiera	CR	Suini
228	Vaccario Giorgio e C. snc	Ripalta Cr.sca Via V:Veneto	CR	Suini
229	Vailati Mario	Soncino Via Brolo	CR	Suini
230	Veronese Graziano e Daniele	Scandolara Rav Via Madonnina	CR	Suini
231	Vezzini eredi	Sesto Cr.se Casc. Stoppa	CR	Suini
232	Zangrandi Carlo e Eugenio	Pizzighettone Casc. Crocetta	CR	bovina
233	Zeglioli Giovanni	Isola Dovarese Via Tezze Castioni	CR	bovina
234	Cerri Pietro R.	Melegnanello Turano L.	LO	Bovini Suini
235	Medri Osvaldo	Cà Vecchia Codogno	LO	Suini
236	Rancati Giovanni	Bonella S.Stefano L	LO	Suini
237	Chiappini Gianpietro	Grazzano Ossago L.	LO	Suini
238	Olivari Pietro	C. Nuova S.Fiorano	LO	Suini
239	Boccardi GF e V	Monticelli Bertonico	LO	Bovini Suini
240	Andena Nino	Brusata Bertonico	LO	Bovini
241	Riva Remo	Vigarolo Borghetto	LO	Suini
242	Raineri Giovanni	M. Magnani Codogno	LO	Suini
243	Boccardi GF e G	Pozzetto Turano L.	LO	Suini
244	Palazzi Egidio	Sforza Somaglia	LO	Suini
245	Recagni Basilio	Campolungo Bertonico	LO	Bovini
246	Invernizzi Giuseppe	Bellaguarda Senna Lod.	LO	Suini
247	Quadrifoglio spa	Bignami Castiglione	LO	Suini

248	Corradi C e C	Cigolina S.Fiorano	LO	Suini
249	Valleverde	Merino Camairago	LO	Suini
250	Biancardi Antonio	C.na Rocca Maccastorna	LO	Bovini
251	Tosi f.lli	C.na Gargatano Guardamiglio	LO	Suini
252	Bianchi Ezzelino	Antegnatica Tavazzano	LO	Suini
253	Bianchi A e R	Bolenzano Tavazzano	LO	Suini Bovini
254	Chioda Fabrizio	Cesarina Lodi	LO	Suini
255	Toninelli f.lli	Luna Marudo	LO	Suini
256	Invernizzi G.	Gibellina S.Angelo	LO	Suini
257	Andena Mario	Pezzolo Pieve F.	LO	Suini
258	Sudati Cesarino	Andreola Pieve F.	LO	Suini
259	Tamagni A.	Cadilana Corte P	LO	Suini
260	Bandirali G e P	Casolta Mulazzano	LO	Suini Bovini
261	Asti A e A	Mascarina Pieve F.	LO	Suini
262	Coop. S. Giovanni	Cà dell acqua Borgo SG	LO	Suini
263	Semenza Desiderio	Pollarana Castiraga	LO	Suini
264	Pizzamiglio Bruno	Mignete Zelo BP	LO	Suini
265	Milanesi	Milanesi Boffalora	LO	Suini
266	Bisi Griffini	C.Nuova Mulazzano	LO	Suini Bovini
267	La Gibellina	Gibellina S.Angelo	LO	Bovini
268	Agricola Bertia Cortenuova sas	S. Matteo delle Chiaviche, Via Trieste, 128 Viadana	MN	Suina
269	All. Impero	Campitello, Via Contrargine Nord, 1 Marcaria	MN	Suina
270	Neri Giovanni	Belforte, Viale Don Sturzo, 7 Gazzuolo	MN	Suina

271	Az. Agr. Zaza	Campitello, Via Cascine, 13 Marcaria	MN	Suina
272	All. Suini Dogi	Strada Viadanese, 23 Gazzuolo	MN	Suina
273	Avigni Sergio e Aldo	Via Manfrassina, 133 Viadana	MN	Suina
274	Az. Agr. Campitello	Campitello, Via Michelangelo, 18 Marcaria	MN	Suina
275	Az. Agr. Ca' Nova Mazzucchino	Bellaguarda, Via Viazza, 23 Viadana	MN	Suina
276	Az. Agr. Casazze	Casatico, Via Casazze, 8 Marcaria	MN	Suina
277	Az. Agr. Corte Raffa	Via Scapino, 1 Dosolo	MN	Suina
278	Eredi Mattioli Guglielmo	S. Michele in Bosco, Via Reggiola, 19 Marcaria	MN	Suina
279	Az. Agr. Fenilnuovo	Salina, Via Motta, 6 Viadana	MN	Suina
280	Corte Camerlenga di Mattioli Luca	Bellaguarda, Via Argine Ceriana, 134 Viadana	MN	Suina
281	Az. Agr. Palazzino	Casatico, Strada Casazze, 28 Marcaria	MN	Suina
282	Pradella Massimo e Edo	Cavallara, Via Viazzone, 16 Viadana	MN	Suina
283	Mossini Renzo	Ospitaletto, Via Ca' Vecchie, 35/B Marcaria	MN	Suina
284	Az. Agr. Viazzola Rossi Adelelmo	Villa Pasquali, Via Viazzola, 54 Sabbioneta	MN	Suina
285	Bocchi Piermaurizio	Villa Pasquali, Via Bianchi, 58 Sabbioneta	MN	Suina
286	Bossolini Cesare e Giuseppe	Campitello, Strada Senga, 35 Marcaria	MN	Suina
287	Genovesi Ernesto	S. Matteo delle Chiaviche, Via Argine Oglio, 80 Viadana	MN	Suina
288	Latteria Agricola Primavera	Canicossa, Via Barco, 3 Marcaria	MN	Suina
289	Latteria Sociale S. Angelo	Campitello, Via Contrargine Nord, 5 Marcaria	MN	Suina
290	Latteria Casaticese	Casatico, Strada S. Michele, 4 Marcaria	MN	Suina
291	Latteria S. Valentino	Pilastro, Via Patrimoniale, 40/C Marcaria	MN	Suina
292	Latteria Sociale Italia	Bellaguarda, Via Leopardi, 173 Viadana	MN	Suina
293	Latteria Sociale S. Gervasio	Correggioverde, Via Provinciale, 10/12 Dosolo	MN	Suina

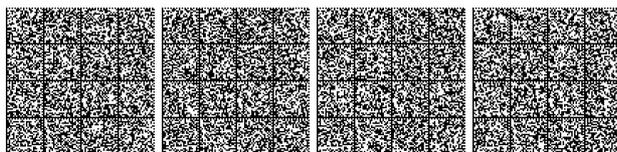
294	Missora Gianfranco	Casatico, Strada S. Giovanni, 4 Marcaria	MN	Suina
295	Pagliari F.lli	Canicossa, Cia Campo Pomo, 7 Marcaria	MN	Suina
296	Agricola S. Antonio	Cesole, Via Buscoldo, 27b Marcaria	MN	Suina
297	Suingras	Via Nodare, 1 Dosolo	MN	Suina
298	Az. Agr. Alberina	Cavallara, Via Viazzone, 34 Viadana	MN	Suina
299	Alberini Emilio di fratelli Alberini	Via due palme 12 Borgoforte	MN	Suina
300	Coppi Marco	Via Boccadiganda Borgoforte	MN	Suina
301	De Cao Giuseppe	Via Brasilia1 Borgoforte	MN	Suina
302	Latteria Padana S.C.a R.L.	Via Ponteventuno Borgoforte	MN	Suina
303	Ronconi Giacomo di Ronconi Fratelli	Via Belbrolo 27 Marmirolo	MN	Suina
304	De Cesari Angelo	Via Campagnazza Marmirolo	MN	Suina
305	Latteria di MarmiroloS.C.a R.L.	Via Belbrolo 32 Marmirolo	MN	Suina
306	Latteria S.Sebastiano	Str. Rodone 13 Marmirolo	MN	Suina
307	Dall'Oca Arrigo, Guido e Giulio	Via S.Cataldo 24 Virgilio	MN	Suina
308	Le Rose s.s.	Via Molinare 25 Bagnolo San Vito	MN	Suina
309	Bernini Guido	Via Quarantore 40 Bagnolo San Vito	MN	Suina
310	Caseificio Europeo S.C.a R.L.	Via Buozzi 2 Bagnolo San Vito	MN	Suina
311	Caseificio S.Maria Formigada	Via Mattarella 2 Bagnolo San Vito	MN	Suina
312	Latteria Sociale Pennello S.C.a R.L.	Via Romana Conventino Bagnolo San Vito	MN	Suina
313	Vecchiolini Pasquale e Fratelli	Via Roma 86 Castel d'Ario	MN	Bovini
314	Buttarelli Valter	Via Rodoni 57 Roncoferraro	MN	Suina
315	Latteria S.Giorgio S.C.a R.L.	Via Battisti 243 Roncoferraro	MN	Suina
316	Latteria Sociale del Mincio	Via Randaccio 83 Roncoferraro	MN	Suina
317	Salvarani Renato, Stefano e Sandro	Via Verdi 19 Roncoferraro	MN	Suina

318	Tessadri Adriano	Via Battisti 213 Roncoferraro	MN	Bovini
319	Valli Selvino	Via Diaz 35 Roncoferraro	MN	Suina
320	Barcellona di Lanfredi Sofia e Pietro	Via Crocette 32 Castellucchio	MN	Suina
321	Vittoria e Campiona di Scutari Ferdinando	Via Sacchina 10 Castellucchio	MN	Bovini
322	Caseificio Sociale S.Donato	Via Panicella 21 Castellucchio	MN	Suina
323	Fondo Ronchi di Bonfante Gino	Via Abbazia 46 Castellucchio	MN	Suina
324	Nodari Luigi e Figli	Via Casteldario Bigarello	MN	Bovini
325	Agr. Santa Maria di Bonfà e Stancari	Via Capitello Oriano Bigarello	MN	Bovini
326	Malcantone di Lombardini Franco	Via Colonna 59 Castelbelforte	MN	Bovini
327	Agrisuinicola "La campagnola"di Gilberti Claudio	Via Offlaga 9 Manerbio	BS	Suina
328	Barozzi Giuseppe e Davide	Via Cort'Alta 29 Castelbelforte	MN	Suina
329	Alberini Nardino e figli	Via Arginotto 22 Borgoforte	MN	Suina
330	Mancina di Saccani Giuliano	Via Santa Curtatone	MN	Suina
331	Carli Achille di Galavotti Giacomo	Via Zaitina Curtatone	MN	Suina
332	Caseificio S.Silvetro S.C.a R.L.	Via Gamenti 58 Curtatone	MN	Suina
333	F.lli Gasari Amtonio e Bruno	Via Santa45 Curtatone	MN	Suina
334	Fagan Eugenio	Via Chiarella 60 Curtatone	MN	Suina
335	Latteria Ponteventuno S.C.a R.L.	Via Argine Cerese Curtatone	MN	Suina
336	Zingari di Zingari R. & C. Snc	Via Pilla 38 Curtatone	MN	Suina
337	All."Pilone" di Gianesini e Malanca	Via Pilone 11 Rodigo	MN	Suina
338	Bergamin Giacomo e C."La Motta e Cinca"	Via Motta 7 Rodigo	MN	Bovini
339	Az."Rossanelle" di Gamabaretto A.M.	Via Francesa Ovest 24 Rodigo	MN	Suina
340	Bravi Franco"Vedusino piccolo	Via Vedusino 7 Rodigo	MN	Suina

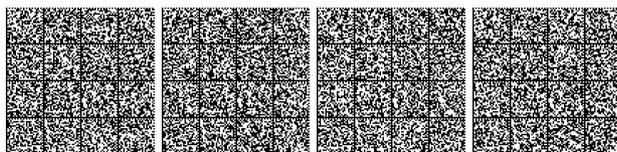
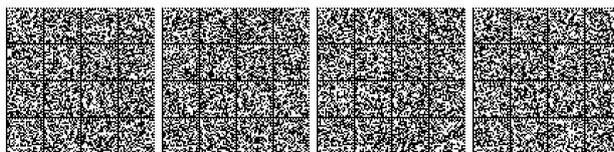
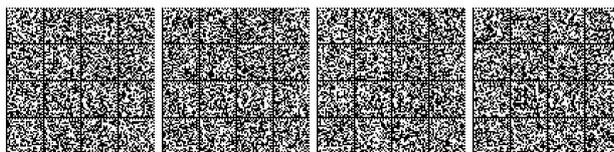
341	Bergamin Sergio	Via Motta 13 Rodigo	MN	Bovini
342	Caseificio Sociale "La Motta" S.C. a R.L.	Via Marchionale 9 Rodigo	MN	Suina
343	Rizzi Luigi	Via Settefrati 44 Rodigo	MN	Suina
344	Colle Fiorito di Rizzi Roberto	Via Settefrati Rodigo	MN	Suina
345	Zago Luigi	Via Mirandola 7 Rodigo	MN	Bovini
346	Attolini Giovanni, G.:uigi, Giuliano	S.S. 62 Sud Roverbella	MN	Suina
347	Boccalina S.R.L.	Via della Madonna Lallio	BG	Suina
348	Gestioni Agricole Pasetto s.s.	Via Cimitero 8 Roverbella	MN	Suina
349	Scandola F.lli	Via Sei Vie 25 Roverbella	MN	Suina
350	Toffoli Luigi	Str.Quistello Roverbella	MN	Bovini
351	Principe Enzo	Str. Bassa Belvedere Roverbella	MN	Bovini
352	Pozzi Luigi	Via Fossamana San Giorgio	MN	Suina
353	Az. Agr. La Cavallara ss	Strada Cavallara 1 Cavriana	MN	Suina
354	Az. Agr. La Colombara di Piacentini Giovanni	Via Rosetta Mangera 22 Asola	MN	Suina
355	Az. Agr.Aurora sdf di Pea e Sassi	Località Campagnazza Goito	MN	Suina
356	Az. Agr. Benatti Giulio e Giorgio	Strada Pioppette Goito	MN	Suina
357	Az. Agr.Boccalina srl	Via della Madonna Lallio	BG	Suina
358	Az. Agr.Corte Trenta di Perani Enzo e Luciano	Località Birbesi Strada Molino Guidizzolo	MN	Suina
359	Az. Agr. Il Fienile di Belladelli Arduino	Via Avis Frazione Cereta Volta Mantovana	MN	Suina
360	Az. Agr. Levoni-Sereni ss	Corti Amadei Cavriana	MN	Suina
361	Az. Agr.Soardo Andrea e Matteo ss	Località Solarolo Via S. Maria Goito	MN	Suina
362	Az. Agr.Valle Scura di Ferronato Maurizio e Gabriele	Via Ospedale Castiglione Stiviere	MN	Suina
363	Az. Agr.Al Monte di Bustaffa Angelo e C. snc	Via Angelo Custode Cavriana	MN	Suina

364	Froldo Arnaldo	Via Motella Cavriana	MN	Suina
365	Latteria Agricola S. Margherita	Via Solarolo Goito	MN	Suina
366	Latteria Agricola S. Pietro Scarl	Via Segrada 36 Goito	MN	Suina
367	Latteria Coop. Goitese Scarl	Via Torre Goito	MN	Suina
368	Turganti Giovanni Mauro e Paolo ss	Strada Volta Monzambano Volta Mantovana	MN	Suina
369	Az.Agr. Verdepiano ss di Zampolli e Bertoni	Località Solarolo Via Levata Goito	MN	Suina
370	Az.Agr.Benevelli Dino Sergio Elvio ss	Via Bice Scalari Piubega Località San Cassiano	MN	Suina
371	Az.Agr.Francesconi Mario Francesco ss	Via Castelletti Dossi Piubega	MN	Suina
372	Suinicola Asolana ss	Via Barchi Mariana 15 Asola	MN	Suina
373	Az.Agr.Truzza ss	Loc.Gozzolina Castiglione Stiviere	MN	Suina
374	All. Suini Storline	Via Storline Serravalle Po	MN	Suina
375	Az. Ag. Pecori Loredana	Via D. P. Mazzolari Motteggiana	MN	bovina
376	Az. Ag. Pecori Loredana	Via Ronchi 56 Gonzaga	MN	bovina
377	Az. Ag. Carpigiana	Via Carpigiana S.Giovanni Dosso	MN	Suina
378	Az. Ag. Floria	Via Nuvolato Quingentole	MN	Suina
379	Az. Ag. Guantara s.a.s.	Via Roma 98 S.Giovanni Dosso	MN	Suina
380	Az. Ag. Pinzetta s.s.	Via Ca' Basse Sustinente	MN	bovina
381	Az. Ag. Sacchi Federico	Via Guantara S.Giovanni Dosso	MN	Suina
382	Benedusi Severo	Via Argine Valle Felonica	MN	Suina
383	Dall'Acqua Marina e Veronesi bruno	Via Bastia Sustinente	MN	Suina
384	De Vincenzi Giuliana	Via Milazzo Sermide	MN	avicola
385	Grigoli Giannino	Via Cantone Quistello	MN	Suina
386	Latt. Ag. Del Chiavichetto	Via Marina Pegognaga	MN	Suina

387	Latt. Carlo Poma	Via Roma Sud Villa Poma	MN	Suina
388	Latt. Soc. Fienili	Via Fienili Suzzara	MN	Suina
389	Latt. Soc. Rocchetta	Via Pecore Suzza	MN	Suina
390	Latt. Soc. Gonfo	Via Argine Po Motteggiana	MN	Suina
391	Marchi Umberto e Luigi	Via America Quingentole	MN	Suina
392	Pacchioni Paolo	Via Giliola Magnacavallo	MN	Suina
393	Pincella Giuseppe	Via Boiane Suzzara	MN	bovina
394	Az.agr. Savioli Arnaldo e Gentile Società Semplice Agr.	Via Dosso 2 Magnacavallo	MN	Suina
395	Savoia Carlo e Figli	Via Marconi Poggio Rusco	MN	Suina
396	Soc. Ag. Brasile	Via Brasilette Magnacavallo	MN	Suina
397	Soriani Roberto	Via Cantone Quistello	MN	Suina
398	Veronesi Bruno e Marina	Via Bastia Sustinente	MN	Suina
399	Az. Agr. La Cornalina	C.na La Cornarina Castano Primo	MI	Suina
400	Az. Agr. Cirenaica di Passerini S. e G.	C.na Cirenaica Robecchetto con Induno	MI	Suina
401	Az. Agr. Marcoli Angelo	C.na Mulino del Pericolo Turbino	MI	Suina
402	Az. Agr. Boldini F.lli	C.na Vecchia Robecco sul Naviglio	MI	Suina e Bovina
403	Az. Agr. Pedretti F.Lli	C.llo Valerio Robecco sul Naviglio	MI	Suina
404	Pessina Emanuele	Via Fogazzaro Corbetta	MI	Bovina
405	Az. Agr. Valsecchi Giuseppe	C.na Piccarella Morimondo	MI	Suina
406	Az. Agr. Cattaneo Ugo e Mario	C.na Elena Magenta	MI	Suina
407	Az. Agr. Ticozzi Gianluigi	C.na Canova Abbiategrasso	MI	Suina
408	Bartoli Parapin Negroni	C.na Poiago Carpiano	MI	Ovaiole
409	Benetti Guido e Carlo	C.na Medica Melegnano	MI	Suini/Bovini latte

410	Bosoni Davide	C.na Maiocca - Mediglia	MI	Suini
411	Guzzeloni F.lli	Via Vittorio Emanuele, 8 Colturano	MI	Suini
412	Montana Castoldi	C.na Gazzera Cerro al Lambro	MI	Suini
413	Pasini Giovanni	C.na Baguttino Mediglia	MI	Suini
414	Sangalli Oliviero e Giorgio	C.na Ceregallo S.Zenone	MI	Suini
415	Zuffada Marcello e Tiziano	C.na Lassi Cerro al Lambro	MI	Suini
416	Casearia Bianchi	C.na Bernardina Melegnano	MI	Suini
417	Mapelli Ferdinando	C.na Misericordia Bellinzago L.do	MI	Bovini latte
418	La Fulvia spa	via Collini fraz.Bisentrate Pozzuolo M.	MI	Bovini latte
419	C.na Corte Nuova	Strada Rivoltana km.16 Truccazzano	MI	Suini/bovini latte
420	Pratonuovo di Zacchetti I.	C.na Nuova Liscate	MI	Suini
421	Sgariboldi Giuseppe	Via Buozzi Noviglio	MI	Suini
422	Sgariboldi Luigi	Via Buozzi Noviglio	MI	Suini
423	Nava PierLuigi	Via Chioggia 30 Cologno M.se	MI	Suini
424	Nava S.S.	Via Del Bosco Roncello	MI	Suini
425	Arioli e Sangalli	Via Umberto I, 4 Genzone	PV	Suina
426	Asiani Ambrogio	Via dell'Angelo 27 Costa de Nobili	PV	Suina
427	Az. Agr. Bellotti F.lli Giorgio e Giuseppe	Via Burroni 17 Cava Manara	PV	Suina
428	Az. Agr. Bertolli F.lli	C.na Bissone Bascapè	PV	Bovina
429	Az. Agr. Bosia Roberto	Via Costa n. 8PV Landriano	PV	Suina
430	Allevamenti suini Buroni Ernesto	C.na Canovina Corteolona	PV	Suina
431	Az. Agr. Campone	C.na Campone Costa de Nobili	PV	Suina
432	Carelli Paola	C.na Sacchi 1 Zinasco	PV	Suina
433	Az. Agr. Codazzi F.lli di Codazzi Pierluigi e c.	Loc. Roggioni 4 Pieve Porto Morone	PV	Suina

434	Az. Agr. Costa di Costa Dr. Claudio	Loc. Schaiffinata 5 Pieve Porto Morone	PV	Suina
435	Az. Agr. Garbelli	C.na Paltinera Linarolo	PV	Suina e bovina
436	Az. Agr. Longhi F.lli	Tenuta Castagna Costa de Nobili	PV	Suina
437	Az.Agr.Malinverni F.lli	C.na Cervo Battuda	PV	Suina
438	Mamoli Italo	C.na Barbetta Bascapè	PV	Suina
439	Monti Luigi e Francesco	Via Case Nuove Roncaro	PV	Suina
440	Az. Agr. Novella di Panigati Alessandro e C.	C.na Novella San Alessio con Vialone	PV	Suina
441	Cotta Ramusino Luigi	C.na Pasquala Vidigulfo	PV	Suina
442	Pirola Giovanni Battista	F.ne Pairana - Ca' Alta Landriano	PV	Suina
443	Az. Agr. Eredi di Pozzi Giuseppe di Pozzi Pino, Santino e Dario	C.na Cirano Landriano	PV	Suina
444	Podere Gianbattista di Bianchi Elena e Carola	C.na Bellerio 1 Torre dei Negri	PV	Suina
445	Preda Fiorenzo, Fabrizio E Vittorio	Via Mattei 10 Bascapè	PV	Suina
446	Razzini Pietro	Via San Marco 61 Miradolo Terme	PV	Suina
447	Az. Agr. Rosti Alberto	C.na Bianca Torrevecchia Pia	PV	Suina
448	Az. Agr. Rosti Luigi e Mario	C.na Bianca Torrevecchia Pia	PV	Suina
449	Sangalli Camillo	C.na Todeschina Santa Cristina e Bissone	PV	Suina e bovina
450	Eredi di Sbarsi Primo di Sbarsi Pierangelo e c.	Via Dante 69 Belgioioso	PV	Suina e bovina
451	Azienda Scuri	C.na San Rocco Bornasco	PV	Suina
452	Tacchini Marco	C.na Colombarola Marcignago	PV	Suina
453	Tosi Francesco e figli	Podere Castellazzo Villanterio	PV	Suina
454	Valè Osvaldo	C.na Giuseppe Gropello Cairoli	PV	Suina
455	Forma Associata Nuova Cascina Bellara	C.na Bellaria Mezzana Bigli	PV	Suina
456	Ferrari Santino	Via Stricciola,12 Alagna L.	PV	Suina

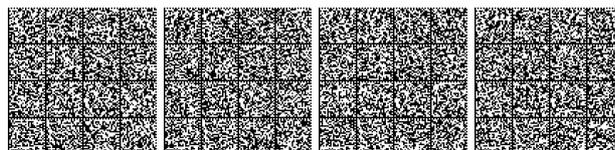
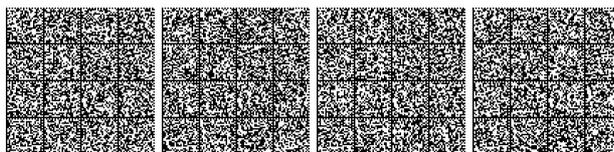
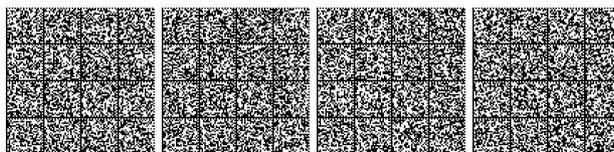
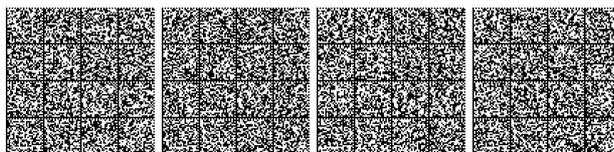
457	Quarone Carlo	Via Santorre di Santarossa,11 Vigevano	PV	Suina
458	Villani Giancarlo	C.na Luglio Garlasco	PV	Suina
459	Az.Agr.Primavera di Moncalieri Gianluigi	Via I° Maggio,28 Dorno	PV	Avicoli
460	Az.Corte Parolara s.s.di Stefania e Roberto Pasetto	Via Parolara n°40 Mantova	MN	Suina
461	Soc.Coop.Nogarola Nuova a.r.l.	Via Allende n°26 Motteggiana	MN	Suina
462	Agrisuinicola "La campagnola"di Gilberti Claudio	Via Oflaga n°9 Manerbio	BS	Suina
463	Az.Ag. Garbelli Giovanni e Figli Giuseppe,e Pier Paolo	Via Loc.Cascina Ferramonde Poncarale	BS	Suina
464	Begnardi Bruno	Via Spalettino Magnacavallo	MN	Suina
465	Begnardi Vanni	Via Livelli Villa Poma	MN	Suina
466	Az.Agr.Bianchi Erzelino	C/na Antegnatica Tavazzano	LO	Suina
467	Agricola Medri s.s.	C/na Cavecchia Piccola 23	LO	Suina
468	Az.Ag. Corte Grande s.r.l.	Via Novelli n. 9	BG	Suina
469	Toninelli f.lli	C.na Castagna Pieve Fissirago (LO)	LO	Suina
470	AZ. Agr: S. Maddalena	Via Abbazia n° 48	MN	Suina
471	Az.Bonoldi Sanzio e Gabriele s.s.	S.Lorenzo Mondinari-Cella Dati	CR	Suina
472	All.Tomasoni Francesco F.T.	C.na Bartoli Orzivecchi	BS	Suina
473	Festini Pietro, Gianfranco,Luciano	C.na Torrianelli Camisano	CR	Suina
474	Az Agr Sant'Alberto di Arzani Guido e Giov.Achille	Gropello Cairoli	PV	Suina
475	La Grande di eredi Caffi Aldo	La grande Ticengo	CR	
476	Anselmi F.lli	Strada per Magherno n°23, Torre d'Arese	PV	Suina
	REGIONE MARCHE			
	Non risultano presenti sul territorio, di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			

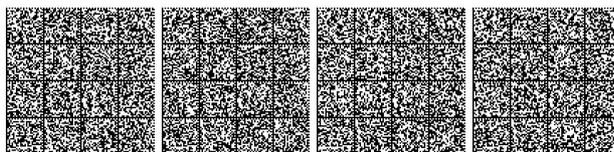
	REGIONE MOLISE			
	Non risultano presenti sul territorio, di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE PIEMONTE			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	ABBATE DAGA Claudio	Via Madonna Occa, 10 - Envie	Cuneo	vitelli carne bianca
2	ABELLONIO Giacomo & C.	Via Praterie 2 - Cavallerleone	Cuneo	Suina
3	AGRINATURA S.s. di GHEZZI Stefano & C.	Cascina Battaglione - Covo	Bergamo	galline ovaiole
4	AIRAUDO Michele	Via Famolasco, 3 - Bibiana	Torino	bovini
5	All.to SAN VITTORE di VASSALLO e C.	Frazione S. Vittore - Via Bassa, 21- Fossano	Cuneo	Suina
6	All.to VIALE dei TIGLI di Boglione e C.	Via Vottignasco, 2 - Frazione Levaldigi - Savigliano	Cuneo	Suina
7	ALLADIO Valerio Giuseppe	Frazione Monera, 15 - Villafalletto	Cuneo	Suina
8	Az. Agr. ALLASIA Silvio	Via Busca, 11- Villafalletto	Cuneo	Suina
9	ALLOCCO Mario	Fraz. Maniga - Via Racconigi, 23 - Sommariva Bosco	Cuneo	bovini
10	ANDORNO Gian Paolo	Via Drebertelli 7 bis - Borgo D'Ale	Vercelli	Suina
11	ASSO AGRICOLA di ASTESANA Fulvio	Cascina Trotta - Scalenghe	Torino	Suina
12	AVICOLA S. VITTORIA	Via Alba, 4 - S. Vittoria D'Alba	Cuneo	polli
13	Az. Agr. GALLO & DANIELE S.S.	Frazione S.Margherita, 3 - Peveragno	Cuneo	Suina
14	Az. Agr. REGINA di PERETTI G. S.S.	Via S. Giovanni, 17 - Cavallerleone	Cuneo	Suina
15	Az. Agr. ADORNO Adriano	Regione Cravarezza, 50 - Ponti	Alessandria	bovini - capre
16	Az. Agr. ALLOCCO	Fraz. Maniga - Via Racconigi, 23 - Sommariva Bosco	Cuneo	bovini
17	Az. Agr. ARNOLFO Mario e Emanuele	Via Saluzzo - Cardè	Cuneo	suini riproduzione
18	Az. Agr. AUDAGNA Piero Giuseppe	Via Pollano - Moretta	Cuneo	suini ingrasso - vitelloni

19	Az. Agr. AVINO Bonifacio	Loc. Fonda - Montechiaro d'Acqui	Alessandria	bovini
20	Az. Agr. BALLATORE Margherita	Via Carrà, 13 - Revello	Cuneo	avicoli ingrasso
21	Az. Agr. BARBERO CORDONE Giuliano	Frazione Rovello - Mongiardino Ligure	Alessandria	bovini
22	Az. Agr. BARRA Dario	Fraz. Roata Eandi - Saluzzo	Cuneo	vitelli carne bianca
23	Az. Agr. BELLONE Giacomo	Via Ghiare, 12 - Barge	Cuneo	vitelli carne bianca
24	Az. Agr. BIANCHI Roberto e Paolo	Via Tortona,16 - Cascina Giorgetta - Pozzolo Formigaro	Alessandria	bovini
25	Az. Agr. BISTOLFI Giovanni	Casa Paurile - Melazzo	Alessandria	bovini
26	Az. Agr. BOSCO della CASCINA	Strada Grossa, 10 - Frassinetto Po	Alessandria	Suina
27	Az. Agr. CAVAGNONE di CERRI Giuseppe e C. S.S.	Via Balocco 4 - Buronzo	Vercelli	Suina
28	Az. Agr. COGGIOLA Valter	Via Vaccolo - Livorno Ferraris	Vercelli	Suina
29	Az. Agr. COLOMBARO di CROSETTI C.	Via Benne, 7 - Savigliano	Cuneo	bovini
30	Az. Agr. CONTE Franco	Loc. Lungarola, 3 - Gavi	Alessandria	bovini
31	Az. Agr. DAFFARA Giovanni	Cascina San Lorenzo, 27 - Occimiano	Alessandria	Suina
32	Az. Agr. DALMASSO Giuseppe	Via Marconi, 2 - Scarnafigi	Cuneo	suini ingrasso
33	Az. Agr. DIELLE S.S.	Fraz. Cervignasco, 29/a - Saluzzo	Cuneo	bovini latte
34	Az. Agr. F.LLI MALANDRONE	Corso Indipendenza, 160 - Rivarolo C.se	Torino	bovini
35	Az. Agr. F.LLI VILLOSIO	Cascina Savonera, 1 - Frazione Tonengo - Mazzè	Torino	bovini
36	Az. Agr. FILIPPI Giovanni Battista	Via Bertini, 42 - Loc. Breolungi - Mondovì	Cuneo	Suina
37	Az. Agr. FOGLIATO S.S.	Via Grione, 18 - Bra	Cuneo	bovini - suini
38	Az. Agr. GALFIONE Giacomo	Via Cardè, 82 - Barge	Cuneo	avicoli riproduzione
39	Az. Agr. INVERNIZZI GIUSEPPE e AMBROGIO S.S.	Casc. Parazzolino - Olengo	Novara	Suina
40	Az. Agr. IVALDI Walter	Via Toleto,14 - Ponzone	Alessandria	bovini
41	Az. Agr. LA BOTTERA S.S.	Via Boetti, 93 - Frazione Riforano - Morozzo	Cuneo	bovina

42	Az. Agr. LA SORGENTINA di FIRPO Giancarlo	Via Villalvernia, 64 - Cassano Spinola	Alessandria	bovini
43	Az. Agr. LA VALLE	Via Volpe, 8 - Fraz. S. Giuseppe - Sommariva Perno	Cuneo	Suina
44	Az. Agr. LAGUZZI Elio Giuseppe	Cascina Pedaggio, 28 - Capriata d'Orba	Alessandria	bovini
45	Az. Agr. LIBRA F.LLI S.S.	Reg. Bronda, 26 - Saluzzo	Cuneo	suini riproduzione
46	Az. Agr. MANPRIN Roberto	Cascina Felicita - Capriata D'Orba	Alessandria	bovini
47	Az. Agr. MANUELA di CANAVESE Maria	VIA XX Settembre, 11- Baldichieri D'Asti	Asti	avicoli
48	Az. Agr. MASSA Emanuela	Borgata Alice, 131 - Gavi	Alessandria	galline ovaiole
49	Az. Agr. MILLONE Luciano & F.LLI S.S.	Regione Broglio, 10 - Moretta	Cuneo	avicoli ingrasso
50	Az. Agr. MILLONE Michele	Via Crissolo, 14 - Moretta	Cuneo	suini ingrasso
51	Az. Agr. MONDINO Graziella	Via Polidoro X - Revello	Cuneo	avicoli ingrasso
52	Az. Agr. MORO Stefano	Loc. Molo Borbera - Borghetto Borbera	Alessandria	suina
53	Az. Agr. PAOLINA Ferrando	Cascina Brichetto - Spigno M.to	Alessandria	bovini - capre
54	Az. Agr. PARODI Giovanni	Cascina Canà - Ponti	Alessandria	bovini - suini
55	Az. Agr. PERASSOLO di QUAGLIA Andrea	Località Noci, 19 - Arquata Scrivia	Alessandria	bovini
56	Az. Agr. PIROLA S.S.	Casc. S. Anna - Castellazzo Nov.se	Novara	Suina
57	Az. Agr. PISANI Giovanni	Via S. Giovanni, 3 - Cassine	Alessandria	bovini
58	Az. Agr. RACCA Dario	Regione Madonna dei Prati, 307 - Centallo	Cuneo	suini
59	Az. Agr. RUBIOLO Gianmauro Antonio	Via Sant'Angelo, 7 - Envie	Cuneo	vitelli carne bianca
60	Az. Agr. S. ANTONIO di ALLASIA Luca	Via Cavour, 20/1 - Villafranca Piemonte	Torino	Suina
61	Az. Agr. S. STEFANO di CROSETTI Massimo	Via Maresco, 4 - Savigliano	Cuneo	Suina-Bovini
62	Az. Agr. SAN FILIPPO S.S. di ABELLONIO Giovanni	Via Cagnola - Saluzzo	Cuneo	suini ingrasso
63	Az. Agr. SCAZZOLA Emilio	Loalità Paniazza - Morsasco	Alessandria	bovini
64	Az. Agr. SPERANZA S.S. di MANA F.LLI	Via Cavallermaggiore, 7 - Marene	Cuneo	Suina

65	Az. Agr. TASSONE Giuseppe	Frazione S. Lorenzo, 114 - Peveragno	Cuneo	Suina
66	Az. Agr. TICOZZELLI Frncesco	Via P. Amedeo - Vinzaglio	Novara	Suina
67	Az. Agr. TICOZZI GIUSEPPE	Via Lisca 60 - Trecate	Novara	Suina
68	Az. Agr. TORRETTE di CRAVERO F.LLI	Via Fossano, 12 - Levaldigi - Savigliano	Cuneo	Suina
69	Az. Agr. VALLE del PIANO di CARREA Ornella	Via Cadegualchi , 9 - Bosio	Alessandria	bovini - suini
70	Az. Agr. VARETTO GIANCARLO & BOSCO	Str. Redabue, 14 - Masio	Alessandria	Suina
71	Az. Agr. VINAI Marco	Via del Pozzo, 18 - Margarita	Cuneo	Suina
72	Az. Agr. VINAI Sergio	Via S. Biagio, 4 - Pianfei	Cuneo	Suina
73	Az. Agr.BALLATORE CARRARA Teobaldo	Frazione Arzello, 124 - Melazzo	Alessandria	bovini
74	Az. Agr.BOSIO Renaldo Alberto	Via Squillé, 4 - Visone	Alessandria	bovini
75	Az. All. CAMPANA S.S. & C.	Frazione S.Lorenzo, 39/A - Peveragno	Cuneo	Suina
76	Az. All. RINERO Aldo	Frazione S. Biagio - Regione Cerione, 29 - Centallo	Cuneo	Suina
77	Az. LA CIOCCHETTA di GIOBERGIA	Via Saluzzo, 109 - Savigliano	Cuneo	bovini
78	BAIOTTO Giovanni, Tommaso e C. S.S.	Fraz. Menabò, 35 - Cellarengo	Asti	Suina
79	BALLARIO F.LLI S.S.	Frazione Maddalene - Via Piozzi, 157 - Fossano	Cuneo	Suina
80	BALLARIO DOMENICO	VIA S.Stefano 45 Fossano	Cuneo	
80	BALLARIO Giuseppe	Via Vernetto, 19 - Genola	Cuneo	Suina
81	BALZOLA Fiorenzo	Loc. Cortiglione - Via Gennaro, 8 - Robella	Asti	Suina
82	BARBE' Giovanni	Via S. Giovanni, 91 - Villafranca Piemonte	Torino	Suina
83	BARBE' Piergiacinto	Fraz. S. Giovanni, 91 - Villafranca Piemonte	Torino	Suina
84	BERGESE Elio	Frazione Murazzo, 72 - Fossano	Cuneo	Suina
85	BERNARDI Riccardo	Via Torre Roà, 154 - Cuneo	Cuneo	Suina
86	BERSANO Livio	Via Cantarane, 1 - Villafalletto	Cuneo	Suina

87	BERTERO Antonio	Via Ressia, 12 - Vigone	Torino	broilers
88	BERTOLDO Bruno	Via IV Novembre, 24 - Rivarolo C.se	Torino	Suina
89	BONO Andrea	Frazione Murazzo, 155 - Fossano	Cuneo	Suina
90	BOSSO Michele	Via Luserna, 39 Vigone	Torino	Suina
91	BRIZIO Giovanni	Via Grione, 1/A - Bra	Cuneo	Suina
92	BRONDINO Giovanni	Via Villafaletto 33 Fossano	Cuneo	Suina
93	BRUNO Marilena	Via Digliodo, 11 - Cavour	Torino	conigli
94	BURZIO Giovanni	Via Conte Rossi di Montelera, 108 - Chieri	Torino	Suina
95	BURZIO Giovanni	Casc. Impero - Cavaglià	Biella	Suina
96	CACCIOLATTI Dario	Via Sorba, 4/6 - Savigliano	Cuneo	Suina
97	CAMBIANO S.S.	Via Tetti Roccia, 10 - Villafalletto	Cuneo	avicoli
98	CAMOSSO Marco	Via Carrà, 18/a - Envie	Cuneo	suini riproduzione
99	CASALE Angelo e Adriano S.S.	Via La Prata, 10 - Villafalletto	Cuneo	bovini - suini - avicoli
100	CASALE F.LLI Elio e Chiaffredo	Via La Prata, 16 - Villafalletto	Cuneo	Suina
101	Cascina VIOLA	Via Podio Piccolo - Scarnafigi	Cuneo	avicoli ingrasso
102	CAULA Franco	Via Roatis, 9 - Savigliano	Cuneo	Suina
103	CAVAGLIA' Giacomo	Cascina Oriasso - Santena	Torino	Suina
104	CERUTTI Chiaffredo	Via Martiri, 73 - Ceresole D'Alba	Cuneo	bovini
105	CHIAVASSA Michele	Casc. Pista Nuova - Salussola	Biella	Suina
106	CIRINO Enrico e Luciano	Cascina Pascolo Nuovo, 79 - Volvera	Torino	Suina
107	COMETTO Guido	Frazione Maddalene, 35F - Fossano	Cuneo	Suina
108	COOP ALCAM Srl - CAVANNA Agostino	Via Genova, 52 - Morbello	Alessandria	bovini - suini
109	COOP. ALLEVATORI MARGARITA	Via Stazione, 18 - Margarita	Cuneo	Suina
110	CRAVERO F.LLI Egidio e Elio	Frazione Maddalene, 177 - Fossano	Cuneo	Suina

111	DE MARIA Aldo	Frazione S. Mauro - Busca	Cuneo	Suina
112	DE MONTE Valeria	Via Sala, 41 - Frossasco	Torino	conigli
113	DIP. SCIENZE ZOOTECNICHE	Via Torino, 620 - Carmagnola	Torino	bovini - suini
114	ELLENA Elio	Via S. Cristina, 3/B -Tarantasca	Cuneo	Suina
115	ELLENA Germano	Via S.Cristina, 7 - Tarantasca	Cuneo	conigli
116	ER. Ballario Lorenzo di Chiappello Michelina e figlie	Frazione Piovani, 64 - Fossano	Cuneo	suini
117	EREDI FORNERIS Bartolomeo	Frazione Mellea, 84 - Fossano	Cuneo	Suina
118	FASANO Luigi	Cascina Ronello, 10/11 - Riva Presso Chieri	Torino	Suina
119	FATTORIA SPERINA di BERTOLA F.LLI	Via Sperina Bassa, 11 - Marene	Cuneo	bovini
120	FENOGLIO Marisa	Via Cave, 21 - Bagnolo Piemonte	Cuneo	vitelli carne bianca
121	FERRERO Giovanni	Via Malmontea, 2 - Cambiano	Torino	selvaggina
122	FISSORE Giovanni	Via Valle, 26 - Marene	Cuneo	bovini
123	FUSERO Domenico	Via Priglia, 5 - Vottignasco	Cuneo	Suina
124	GALLINO Giancarlo	Via Serra dei Costa, 3 - San Damiano D'Asti	Asti	Suina
125	GALLO Mauro	Via Cavallotta, 30 - Savigliano	Cuneo	Suina
126	GALOSSO Elio	Via Villafranca, 38 - Cavour	Torino	Suina
127	Az. Agr. Valfrè Giuseppe	Via Fossano, 28 - Villafalletto	Cuneo	Suina
128	GAZZERA Valerio	Via La Valle, 2 - Vottignasco	Cuneo	Suina
129	GEUNA Elio Gian Paolo	Via Pinerolo, 41 - Osasco	Torino	Suina
130	GIOANNINI Felice	Via Gandiglione, 2 - Scalenghe	Torino	galline
131	GIOANNINI Giovanni	Regione Mombello, 16 - Scalenghe	Torino	Suina
132	GIOLITTI Bartolomeo	Regione Casale, 6 - Centallo	Cuneo	Suina
133	GIRAUDI Piero e Antonio	Via Ponzio, 23 - Carmagnola	Torino	bovini

134	GIRAUDO Giacomo - ROSSO Domenica	Via Rio Marrone, 31- Bibiana	Torino	bovini
135	GIRAUDO Pierina	Via Chiusani, 69 - Frazione Ronchi - Cuneo	Cuneo	Suina
136	GIULIANO Valerio	Fraz. Torrazza, 41 - Saluzzo	Cuneo	vitelli carne bianca
137	INGARAMO F.LLI	Via S. Salvatore, 2 - Savigliano	Cuneo	bovini
138	IST. PODERE PIGNATELLI - MAROCCO Paolo	Fraz.Madonna Orti, 49 - Villafranca Piemonte	Torino	galline
139	AZ.AGR.BARBERO PIETRO E GIUSEPPE F.LLI	VIA SPERINA ALTA 16, MARENE	Cuneo	vitelli
140	AZ.AGR.PIGNATTA ALFIO	VIA RASCASSO,4 VILLAFALLETTO	Cuneo	Suina
141	Az. Agr. FATTORIA SPERINA DI BERTOLA F.LLI.	VIA SPERINA BASSA,11 MARENE	Cuneo	Suina
142	AZ.Agr. Gallo Mauro	Via Cavallotta 30 Savigliano	Cuneo	Suina
143	Az. Ag. San Vittore	Via Castelletto Stura 68 S, Biagio, Centallo Cuneo	Cuneo	Suina
144	Az. Agr. Eredi di Forneris Bartolomeo	Fraz. Mellea 84 Fossano	Cuneo	Suina
145	Az. Agr. La Ciocchetta di Giobergia Domenico	Via Saluzzo 109	Cuneo	bovini
146	Nicola Irma	Via Pinerolo 143	Torino	Suina
147	AZ.Agr San Filippo s.s.	Via Murello,6/3 Cavallerleone	Cuneo	Suina
148	Az. Agr. Cugini Invernizzi Giuseppe,e Ambrogio	Via Case Sparse,30	Novara	Suina
149	Quaglia Matteo	Via S. Albano n° 48	Cuneo	Suina
150	Prato Severino	Via Tetti,59A Savigliano	Cuneo	Suina
151	Tarassa Mario	Via Saluzzo,138 Savigliano	Cuneo	Suina
152	Margaria Rinaldo	Via s. Scolastica 7/a Savigliano	Cuneo	Suina
153	Az. Agr. Gastaldi Giuseppe	Via Fossano, n° 27 Villafalletto	Cuneo	Suina
	REGIONE PUGLIA			
	Non risultano presenti sul territorio di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			

	REGIONE SARDEGNA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Melis Salvatore	V.S.Luigi n° 69	CA	suina
2	Mudu Giulio	V. Marconi n° 21	CA	avicola
3	Mudu Luigi	P.zza Mercato n° 3	CA	avicola
	REGIONE SICILIA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Acqua Azzurra S.p.A.	Pachino -C/da Vulpiglia	SR	Spigole-Orate
2	AA zootecnica Mulinello di Cipolla Gaetano & C.sas	via Mercede 20 Leonforte	EN	
	REGIONE TOSCANA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	Az Agr.Allegri Franco e Marco Gionni	via Brana 145 Località Ferruccia - Quarrata	PT	suini
2	M.I.P.A.F.Gestione ex A.S.F.D.	Località Marsiliana - Massa Marittima	GR	suini, bovini, equini
3	M.I.P.A.F.Gestione ex A.S.F.D.	Località Palazzo - Radicondoli	SI	bovini, suini
4	Az. Agr. Pecchia Giovanni	Via della fontanella,109 loc.Torre del Lago Viareggio.	LU	avicola
	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO			
	Non risultano presenti sul territorio di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE UMBRIA			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	AGR. MONTEBUONO SRL	MAGIONE LOC. MONTEBUONO	PG	SUINA

2	ANTOGNONI SERGIO	BETTONA LOC. COLLE	PG	AVICOLA
3	AZ. SICASE DI SIMONI ANTONIO (PG)	CASTIGLIONE D.Lago via Roma n. 200	PG	SUINA
4	AZ.AGR. BABUCCI FAUSTO, FRANCHI, M. GIOVANNA	MARSCIANO FRAZ. S.ELENA	PG	SUINA
5	AZ.AGR. BALDINI GIUSEPPE	MARSCIANO FRAZ. S.ELENA	PG	SUINA
6	AZ.AGR. F.LLI BARTOLINI	MARSCIANO LOC. CERQUETO	PG	SUINA-AVICOLA
7	AZ.AGR. F.LLI LUNA & C. SNC DI LUNA ROBERTO STEFANO E SIMONE	MONTEFALCO LOC. CORTIGIANO	PG	SUINA
8	AZ.AGR. F.LLI SCARPONI	RIPA STR.CERQUETO 12	PG	BOVINA
9	AZ.AGR. F.LLI VALIGI SNC	DERUTA VIA DELLE BARCHE, 32	PG	SUINA
10	AZ.AGR. FIANDRINI SERGIO, VITTORIO E QUINTILIO	MARSCIANO FRAZ. S.ELENA	PG	SUINA
11	AZ.AGR. GAMBONI GIOVANNI	MAGIONE LOC. MONTEPETRIOLO	PG	SUINA
12	AZ. AGR. LA TORRE	MONTECASTRILLI Loc. Torre di Picchio	TR	SUINA
13	AZ.AGR. MEZZASOMA CORRADO	PERUGIA FRAZ. S.ENEA VIA ABBADIOLA, 11	PG	SUINA
14	AZ.AGR. TREQUATTRINI ITALO E DANILA	MARSCIANO FRAZ. S.ELENA	PG	SUINA
15	AZ.AGR. TREQUATTRINI ORINADO E SAURO	MARSCIANO FRAZ. S.VALENTINO DELLA COLLINA	PG	SUINA
16	AZ. BINAGLIA MARCELLO	MAGIONE	PG	SUINA
17	AZ. ROSSI MAZZASETTE TITI	BAGNAIA VIA CAPANNE	PG	SUINA-BOVINA
18	AZ.CENTRO ALLEVAMENTO SELVAGGINA DI BOLDRINI GIORGIO	MAGIONE LOC. MONTEPETRIOLO VIA DEI MURI, 3	PG	AVICOLA
19	BERTOLINI ALDO	DERUTA VIA VALLOTTA	PG	SUINA-AVICOLA
20	BINAGLIA MARCELLO	MAGIONE	PG	SUINA
21	CENTRO ALLEVAMENTO SELVAGGINA DI BOLDRINI G.	MAGIONE LOC. MONTEPETRIOLO VIA DEI MURI, 3	PG	AVICOLA
22	GALLINA GUIDO	S.MARTINO IN CAMPO VIA S.ANDREA D'AGLIANO	PG	BOVINA-SUINA
23	GRANIERI GIOVANNI	TODI LOC. ILCI	PG	SUINA

24	MARCHETTI GINO	CASTIGLIONE DEL LAGO VIA CERRETA, 6	PG	SUINA
25	MARVAL SAS DI VALIGI M.E C.	PERUGIA FR.PILA STRADA DEL PINO, 3/C	PG	BOVINA-SUINA
26	MATTONI	BETTONA VIA PERUGIA, 229	PG	SUINA
27	S.I.A.M.	PASSAGGIO DI BETTONA VOC. CERRETO BASSO	PG	BOVINA
	VALLE D'AOSTA			
	Non risultano presenti sul territorio di codesta regione aziende zootecniche che utilizzano prodotti intermedi.			
	REGIONE VENETO			
	AZIENDE	**SEDE**	**PROVINCIA**	**SPECIE ALLEVATA**
1	A. AGR. FLORIAN SIRO DI FLORIAN RINO	SCORZE' (VR) - VIA BIGOLO, 42	VR	SUINA
2	A.Z.A.T.I. SNC DI TRENTIN GIANNI	QUARTO D'ALTINO (VE) Loc. PORTE GRANDI - VIA Trieste, 13	VE	SUINA
3	AGRICOLA S. LUIGI	PEDEROBBA (TV) - VIA CASTELLI	TV	SUINA
4	SOC. AGRICOLA AGRIEMME DI MILANI MARIO E C.	ZERO BRANCO (TV) - VIA TESSAROTTI 25	TV	SUINA
5	AGROGEST SPA DI VANFERETTI RENATO	VEDELAGO (TV) - VIA DE GASPERI 34	TV	SUINA
6	AL TORRE SOC. COOP.	ISOLA DELLA SCALA (VR) VIA CROSONCINO 4	VR	BOVINA
7	ALL. MASTER SAS DI GUARNIERI LUIGI E C.	CARMIGNNO DI BRENTA (PD)- VIA SPESSA 43	PD	SUINA
8	ALLEV. SUINI DI BRAIDO CIRILLO	CORDIGNAGNO (TV) - VIA STRADA MASERAT 5	TV	SUINA
9	ALLEV. TTM DI BANDIERA MICHELE	PIOMBINO DESE (PD) - VIA FOSSETTA 35	PD	SUINA
10	ALLEV. ZOOT. DI ARTIGIANI MANUELA	FRASSINELLE POLESINE (RO) - VIA MATTEOTTI 556	RO	SUINA
11	AZ. AGR. S. FRANCESCO DI GIAVIERI RODOLFO	BREDA DI PIAVE (TV) VIA VILLANOVA 7	TV	SUINA
12	AZ. AGR. AGRIVERDE DI CORO GIORGIO	MASSANZAGO (PD) VIA ARZARONI 12	PD	SUINA

13	AZ. Agr. BENTIVOGLIO di MANZALI CARLO e WILLIAM	CENESELLI (RO) VIA BENTIVOGLIO, 3599	RO	SUINA
14	AZ. AGR. CERON SS	TREVIGNANO (TV) - VIA CORNAROTTA 43	TV	SUINA
15	AZ. AGR. IL MOTTO DI BATTISTIN LUIGI	CASTELGOMBERTO (VI) - VIA VALDIBACCO	VI	AVICOLA
16	AZ. AGR. LA GEMMA DI BERNARDI ETTORE E LUCA	TREBASELEGHE (PD) VIA DUINI 33	PD	SUINA
17	AZ. AGR. LAZZARINI DI FERRUCCIO E A.	SPRESIANO (TV) - VIA DEL FANTE 25	TV	SUINA
18	AZ. AGR. LESSINIA DI MARCONI E MORANDINI	CASTELNUOVO BARIANO (RO) VIA CANOVA 25	RO	SUINA
19	AZ. AGR. MARCONI PAOLO E ALBERTO	SEDE LEGALE: S. ANNA D'ALFAEDO (VR)	VR	BOVINA- SUINA
20	AZ. AGR. MARTELLO SERGIO	GRISIGNAGNO DI ZOCCO (VI) - VIA SCARMINA 10	VI	SUINA
21	AZ. AGR. MAZZON EGIDIO E GIUSEPPE	PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - VIA ROLANDO 129	PD	SUINA
22	AZ. AGR. MILANI SS DI MILANI MAURIZIO	ZERO BRANCO (TV) - VIA MILAN 51	TV	SUINA
23	AZ. AGR. PADRIN ENRICO	VILLAGA (VI) VIA BERICO EUGANEA 3	VI	SUINA
24	AZ. AGR. PAI	MONTE DI MALO (VI) - VIA GIOVANNI XXIII	VI	AVICOLA
25	AZ. AGR. PASSILONGO RENATO E PIERLUIGI	NOGAROLE ROCCA (VR) VIA COLOMBARE 2	VR	SUINA
26	AZ. AGR. PASTRELLO SS	CAMPOSAMPIERO (PD) VIA ZINGARELLE 13	VR	SUINA
27	AZ. AGR. PASTRELLO SS DI FRANCESCO E LUIGINO	SCORZE' (VR) - VIA TITO SPERI 73	VR	SUINA
28	AZ. AGR. SASSO FORTUNATO	ROVIGO - VIA S. CATERINA 13	RO	SUINA
29	AZ. AGR. SULKI	FONTE (TV) - VIA RONCHI 4	TV	SUINA
30	AZ. AGR. SULKI DI BERGAMIN ARTURO	LORIA (TV) VIA CACCIATORE	TV	SUINA
31	AZ. AGR. UBALDO MAGNABOSCO	PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - VIA MAROSTEGANA 54	PD	SUINA
32	AZ. AGR. VIRGINIA FIORINA	CRESPINO (RO) VIA ERIDANIA, 34	RO	SUINA
33	AZ. CASEARIA BRAZZALE - ZANE'	CAMPIGLIA DEI BERICI (VI) - VIA MARCONI	VI	SUINA

34	AZ. SOLE SNC DI CECCHIN ERMENEGILDO	CITTADELLA (PD) - VIA MEJANIGA 30	PD	SUINA
35	AZ. SUINICOLA ZOPPELLARO SNC	LENDINARA (RO) - VIA POLESANA 15	RO	SUINA
36	AZZOLIN MAURO	MONASTIER (TV) - VIA BARBARANA 126	TV	SUINA
37	BABOLIN ELSA	VILLAFRANCA PADOVANA (PD) - VIA CA' ZEN	PD	SUINA
38	BALDISSERI CORRADO	CARMIGNANO DI BRENTA (PD) - VIA BOSCHI 7/A	PD	SUINA
39	BARCI SILVANO	S. PIETRO IN GU (PD) - VIA ROMA 150	PD	SUINA
39	BENEDETTI ANTONIO	S. MARIA DI ZEVIO (VR) VIA MACCHIOVE	VR	SUINA
40	BENEDETTI FERNANDO E ROBERTO	S. AMBROGIO VALPOLICELLA (VR) VIA SOTTO CEO 1	VR	SUINA
41	BERTIPAGLIA ROBERTO	VIA CRISTO 7 ARRE (PD)	PD	SUINA
42	BIASIA BENITO	S. PIETRO IN GU (PD) - VIA PASTORERIA 20	PD	SUINA
43	BRESSAN PIETRO	VAZZOLA (TV) VIA CAL GRANDE 14	TV	SUINA
44	BROTTO DANILO E FABIO	LORIA (TV) VIA BISSA 1	TV	SUINA
45	BRUTTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	SEDE LEGALE: POVEGLIANO (VR) VIA NOGAROLE 4/A	VR	SUINA
47	C.A.A.B.	RONCO ALL'ADIGE (VR) VIA COLOMBAROTTO	VR	SUINA
48	CASEIFICIO S. GIROLAMO SNC	VILLAFRANCA (VR) VIA GORIZIA 22	VR	SUINA
49	CASEIFICIO sociale "PONTE BARBARANO" COOP. R.L.	PONTE DI BARBARANO (VI) - VIA CAPITELLO 2	VI	SUINA
50	CELLOTTO LUCIO	BORSO DEL GRAPPA (TV) - VIA MISQUILLE 14	TV	SUINA
51	CREMA MARIO & LUCA SS	TREVIGNANO (TV) - VIA TIZIANO 23	TV	SUINA
52	DAL MOLIN DOMENICO E GIUSEPPE	LOC. ALVESE (VI) - VIA BERTOLI	VI	AVICOLA
53	DE CAO FRANCESCO E PIETRO SDF	TRISSINO (VI) VIA ROMANIN 70	VI	AVICOLA
54	DIFENDI DI LAZZARIN FRANCO	GIAVERA DEL MONTELLO (TV) - VIA LAVAGEI 42	TV	SUINA
55	DITTA PAGLIARINI AVICOLA DI PAGLIARINI ROBERTO	CANARO (RO) VIA - V. EMANUELE 58	RO	AVICOLA

56	DUREGON GINO	LOREGGIA (PD) - VIA FERROVIA 1/B	PD	SUINA
57	DUREGON M.G.S. SNC	RESANA (TV) - VIA VENEZIA 8	TV	SUINA
58	DUREGON PAOLO	RESANA (TV) - VIA VENEZIA 14	TV	SUINA
59	FIORIN BENIAMINO	PIEVE DI SOLIGO (TV) VIA CONEGLIANO	TV	SUINA
60	FORTUNA GIUSEPPE	TRISSINO (VI) VIA STROBE 18	VI	SUINA
61	FRATELLI TORRESAN SDF	PREGANZIOL (TV) - VIA SCHIAVONIA NUOVA 16	TV	AVICOLA
62	GEROMEL ANGELO, RINALDO E MAZZON SDF	RONCADE (TV) - VIA SAN ROCCO 129	TV	SUINA
63	GORZAGRI SS	RIESE PIO X (TV) VIA KENNEDY 10	TV	SUINA
64	IMM. AGR. CORTE NODARI di PASETTO MARCO &C.		VR	BOVINA
65	LA SUINICOLA SRL	CAMISANO VICENTINO (VI) VIA BADIA 36	VI	SUINA
66	MARAN SORELLE SDF	BRENDOLA (VI) VIA MOLINETTE 2	VI	AVICOLA
67	MARAZZATO AGOSTINO	TREBASELEGHE (PD) VIA OBIA ALTA 23	PD	SUINA
68	MAZZACAVALLO SS	CASTELFRANCO VENETO (TV) - VIA CERCHIARA 24	TV	SUINA
69	MONDIN GIANLUIGI	MONTE DI MALO (VI) - VIA BERGOZZA	VI	SUINA
70	OLIOSO FRANCESCO	SONA (VR) VIA BRAGATTI 4	VR	SUINA
71	PAULETTO VITTORIO	SARCEDO (VI) VIA ROSTON	VI	SUINA
72	PERUZZI ANGELO	CASTELGOMBERTO (VI) - VIA MONTESCHIAVI	VI	AVICOLA
73	PESCICOLTURA GIAVERI RODOLFO	BREDA DI PIAVE (TV) VIA VILLANOVA 7	TV	TROTE ANGUILLE
74	PIGSTY	CARMIGNANO DI BRENTA (PD) - VIA CERATO 12	PD	SUINA
75	PILLOT ROBERTO	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) - VIA CASONA 8	TV	SUINA
76	PIOLA SPERIDIONE	VILLAMARZANA (RO) - VIA GABBUOLO 1	RO	SUINA
77	POLENDES ELINA	CONEGLIANO (TV) - VIA STRAT DELLA BRUSCOLE 9	TV	SUINA

78	S.A.I.M. SNC DI TONIATO E CAVICCHIOLO	S. MARTINO DI LUPARI (PD) - VIA MERLA 1	PD	SUINA
79	SEGALA DANILO E UMBERTO	CENESELLI (RO) VIA CAVO BENTIVOGLIO	RO	SUINA
80	SISTO SS	POVEGLIANO (TV) - VIA CAL DI GIAVERA 5	TV	SUINA
81	SMANIO LUIGI	MONTAGNANA (PD) - VIA CAMPERIANO 31	PD	SUINA
82	SOC. COOP. C.I.Z.A.	TRECENTA (RO) - VIA CUOGHE 1945	RO	SUINA
83	STEFANI LORENZO	PONZANO VENETO (TV) - VIA SANTANDRA' 33	TV	SUINA
84	SUINAL DI MERLO LUIGI	RONCADE (TV) - VIA PRINCIPE 139	TV	SUINA
85	SUINICOLA CASTELLAN SS DI CASTELLAN ANTONIO	CASTELCUCCO (TV) - VIA COLLALTO 48	TV	SUINA
86	SOC.AGRICOLA SUINICOLA LOMBARDO VENETA DI PAGLIARI DOTT.DONATO & c. S.N.C.	SEDE LEGALE MANTOVA VIALE ITALIA 19 ALLEVAMENTO VIA MALASPINA 6 NOGAROLE ROCCA	MN	SUINA
87	SUINICOLA POSTIOMA SNC DI BAGGIO E C.	PAESE (TV) - VIA E. FERMI 47	TV	SUINA
88	SUINICOLA POSTIOMA SNC DI BAGGIO E C.	TOMBOLO (PD) VIA PIAVE 29	PD	SUINA
89	SUINPIAVE SS	VAZZOLA (TV) VIA CAL LARGA 14	TV	SUINA
90	SUSIGAN GIUSEPPE E C. SAS	S. BIAGIO DI CALLALTA (TV) - VIA VALDRIGO 38	TV	SUINA
91	ZANOTTO GIUSEPPE	POVEGLIANO (VR) VIA NOGAROLE 4/A	VR	SUINA
92	ZAUPA CELESTE	MALO (VI) VIA UGO FOSCOLO	VI	SUINA
93	ZOLIN ANTONIO & C. SNC	CEREGNANO (RO) - VIA F. FILZI 2	RO	SUINA
94	ALLEVAMENTI VALFIORITA S.S.	LOCALITA' VALSEGRIDA N°12	VR	SUINA

09A04542

DECRETO 10 aprile 2009.

Nomina del rappresentante dei lavoratori dipendenti del settore industria in seno al Comitato provinciale INPS di Ferrara.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FERRARA

Visto il decreto n. 11/06 del 22 maggio 2006 di ricostituzione del Comitato provinciale di Ferrara dell'Istituto nazionale della previdenza sociale con il quale veniva nominata la sig.ra Valentina Ziosi tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti del settore industria;

Vista la nota del 30 marzo 2009 con la quale la sig.ra Ziosi rassegna le proprie dimissioni dal suindicato Comitato e la nota del 3 aprile 2009 con la quale la CGIL - Camera del lavoro territoriale di Ferrara ne chiede la sostituzione con il sig. Sandro Arnofi;

Decreta:

Il sig. Sandro Arnofi, codice fiscale RNFSDR61L31D704Y, è nominato rappresentante dei lavoratori in sostituzione della sig.ra Valentina Ziosi, dimissionaria, che decade dalla nomina.

Ferrara, 10 aprile 2009

Il direttore provinciale: TEDESCHI

09A04586

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 5 marzo 2009.

Riconoscimento, al sig. Massimo Palma, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia dell'attività di commercio al dettaglio.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda con la quale il sig. Massimo Palma, cittadino italiano, ha chiesto il riconoscimento dell'esperienza professionale maturata nella gestione di un esercizio di bar/gelateria a Suderburg (Germania) per circa nove anni negli ultimi dieci, dietro licenza dell'Autorità locale, che in Germania comprende anche la «vendita al dettaglio di generi alimentari e non»;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 12 febbraio 2009, che ha ritenuto il titolo dell'interessato idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il parere conforme del rappresentante dell'Associazione di categoria FIEPET Confesercenti;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Massimo Palma, cittadino italiano, nato a Venezia (Italia) in data 29 marzo 1958, è riconosciuta l'esperienza professionale di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di commercio al dettaglio ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 recante «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 5 marzo 2009

Il direttore generale: VECCHIO

09A04484

DECRETO 5 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Muna Mohamed Idris, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Muna Mohamed Idris, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - HABIA (Gran Bretagna), conseguito presso il Centro Hair Team Orchidea di Caron Gianluca in Bassano del Grappa (Vicenza), affiliato ad A.E.S. Srl di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla signora Muna Mohamed Idris, cittadina italiana, nata a Asmara (Etiopia) in data 15 giugno 1959, è riconosciuto il titolo dí studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 5 marzo 2009

Il direttore generale: VECCHIO

09A04510

DECRETO 5 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Michela De Biasio, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Michela De Biasio, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - HABIA (Gran Bretagna), conseguito presso il Centro Epopea S.n.c. di Stellato Gianna e C. in Sparanise (Caserta), affiliato ad A.E.S. S.r.l. di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla sig.ra Michela De Biasio, cittadina italiana, nata a Teano (Caserta) in data 27 settembre 1990, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 5 marzo 2009

Il direttore generale: VECCHIO

09A04511

DECRETO 5 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Santa Rizzo, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig,ra Santo Rizzo, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - Habia (Gran Bretagna), conseguita presso il Centro L'ateneo Picc. socc. coop. a r.l. in Palermo, affiliato ad A.E.S. S.r.l. di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla sig.ra Santa Rizzo, cittadina italiana, nata a Palermo in data 20 luglio 1986, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 5 marzo 2009

Il direttore generale: VECCHIO

09A04514

DECRETO 5 marzo 2009.

Riconoscimento, al sig. Gianluigi Tripoli, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Gianluigi Tripoli, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - Habia (Gran Bretagna), conseguita presso il Centro L'ateneo Picc. socc. coop. a r.l. in Palermo, affiliato ad A.E.S. S.r.l. di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Gianluigi Tripoli, cittadino italiano, nato a San Jose (Stati Uniti d'America) in data 7 aprile 1977, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 5 marzo 2009

Il direttore generale: VECCHIO

09A04515

DECRETO 5 marzo 2009.

Riconoscimento, al sig. Tiziano De Pellegrin, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di somministrazione alimenti e bevande.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda con la quale il sig. Tiziano De Pellegrin, cittadino italiano, ha chiesto il riconoscimento diretto, previsto dagli articoli 27 e seguenti del citato decreto legislativo n. 206/2007, dell'esperienza professionale maturata in Germania, nella gestione di una gelateria dal 1984 al 2007, ai fini dell'esercizio in Italia dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della legge 25 agosto 1991, n. 287;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 12 febbraio 2009, che ha ritenuto il titolo dell'interessato idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della legge 25 agosto 1991, n. 287, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Visto il parere conforme dal rappresentante dell'Associazione di categoria Fiepet confesercenti;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Tiziano De Pellegrin, cittadino italiano, nato a Forno di Zoldo (Belluno) in data 8 dicembre 1960, è riconosciuta l'esperienza professionale maturata in Germania, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di somministrazione alimenti e bevande, di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287, recante «Normativa pubblici esercizi», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 5 marzo 2009

Il direttore generale: VECCHIO

09A04516

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 12 gennaio 2009.

Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI

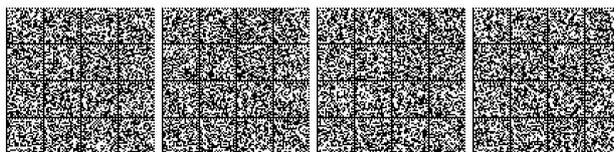
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164 modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 518 e dalla legge 19 dicembre 1984, n. 865 recante norme per la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite ed il decreto ministeriale 2 luglio 1991, n. 290 che regolamenta l'indicazione supplementare in etichetta di tale materiale;

Visto in particolare l'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1164/1969, che istituisce il Registro nazionale delle varietà di vite;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1974, n. 543 recante norme complementari per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164 sopra indicato;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 201 del 28 agosto 2002, con il quale si modifica il decreto ministeriale 6 febbraio 2001 relativo alla selezione clonale di vite;

Visto lo schema di accordo tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione delle varietà di vite del 25 luglio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 212 del 10 settembre 2002;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 2004 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 242 del 14 ottobre 2004 recante «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000», con il quale, in particolare, è stato pubblicato l'intero registro aggiornato delle varietà di vite;

Visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2005, «Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 82 del 9 aprile 2005, ed in particolare l'art. 10;

Visto il decreto ministeriale 9 giugno 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 210 del 9 settembre 2005, recante: «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000»;

Visto il decreto ministeriale 2 febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 61 del 14 marzo 2006, recante: «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000»;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 93 del 21 aprile 2006, «Rettifica dell'allegato al decreto ministeriale 2 febbraio 2006», recante: «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000»;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 2007, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

Visto il regolamento CE 382/2007 della Commissione del 4 aprile 2007 recante modifica del regolamento CE 753/2002 che fissa talune modalità di applicazione del regolamento CE 1493/1999 del Consiglio per quanto riguarda la designazione, la denominazione, la presentazione e la protezione di taluni prodotti vitivinicoli, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 95 del 5 aprile 2007, con il quale in particolare sono state soppresse, all'allegato II, le deroghe per l'Italia relative all'uso in etichettatura per la varietà Tocai friulano e per il suo sinonimo Tocai italico e con il quale è stato inserito il sinonimo «Friulano»;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 182 del 7 agosto 2007, recante Disposizioni transitorie per l'uso del sinonimo «Friulano» della varietà di vite «Tocai friulano», nella designazione e presentazione della relativa tipologia di vino a denominazione di origine della regione Friuli Venezia Giulia;

Visto il decreto ministeriale 19 settembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 253 del 30 ottobre 2007, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

Visto il decreto ministeriale 18 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 251 del 27 ottobre 2007, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite e disposizioni per l'uso del sinonimo "Tai", della varietà di vite "Tocai friulano", nella designazione e presentazione della relativa tipologia di vino di talune denominazioni di origine controllata della regione Veneto, a decorrere dalla campagna vendemmiale 2007/2008.»;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 62 del 13 marzo 2008, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 194 del 20 agosto 2008, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

Vista la comunicazione del C.I.V.V. Ampelos Consorzio Italiano Vivaisti Viticoli relativa alla richiesta di rettifica per quanto riguarda i proponenti l'omologazione dei cloni Primitivo Ampelos VCP-VL 1, Sangiovese Ampelos TEA 10 D ed Uva Longanesi Ampelos DGV 1;

Ravvisata l'opportunità di provvedere ad un aggiornamento del Registro Nazionale delle varietà di viti nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Atteso che il Comitato nazionale per la classificazione delle varietà di viti, istituito con decreto ministeriale 28 dicembre 2001 nella seduta del 15 aprile 2008 ha espresso il proprio avviso favorevole a talune variazioni del Registro nazionale delle varietà di viti;

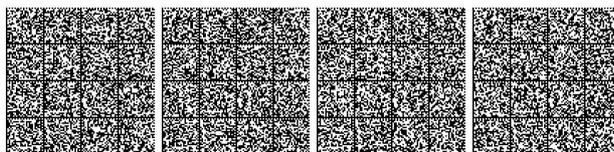
Decreta:

Articolo unico

Il Registro nazionale delle varietà di vite, aggiornato da ultimo con decreto ministeriale 23 giugno 2008 viene integrato, all'allegato 1, come segue:

Alla Sezione I - vitigni ad uve da vino, vengono aggiunti, alle varietà già iscritte, i seguenti nuovi cloni:

019 - Barbera N., cloni I-VCR 207, I-VCR 223, I-CVT OB66 e I-CVT GJ1;

046 - Calabrese N., clone I-Ampelos VCP 2;

067 - Colorino N., cloni I-UNIMI-VITIS COL VV801 ed I-UNIMI-VITIS COL VV810;

069 - Cortese B., cloni I-VCR 264 e I-VCR 265;

328 - Corvinone N., clone I-VCR 536;

071 - Croatina N., cloni I-CVT 38 e I-CVT 43;

073 - Dolcetto N., cloni I-UNIMI-VITIS DOL VV901; I-UNIMI-VITIS DOL VV910, I-VCR 464 e I-VCR 466;

070 - Falanghina B., clone I-Ampelos EVA 1;

081 - Fiano B., clone I - Ampelos EVA 2;

088 - Freisa N., cloni I-VCR 208, I-CVT 157 e I-CVT 177;

109 - Incrocio Manzoni 2-15 N., clone I-2007 ISV-VA 1;

120 - Lambrusco salamino N., clone I-Ampelos TEA 2D;

138 - Malvasia istriana B., cloni I-ERSA FVG 122; I-ERSA FVG 123 e I-2007 ISV-VA 101;

142 - Mammolo N., clone I-VCR 432;

144 - Marzemino N.; cloni I-UNIMI-VITIS MAR VV701 ed I-UNIMI-VITIS MAR VV710;

146 - Merlot N., clone I-ERSA FVG 354;

153 - Moscato B., clone I-VCR 221;

160 - Nebbiolo N., cloni I-UNIMI-VITIS NEB VV1. I-UNIMI-VITIS NEB VV10, I-UNIMI-VITIS NEB VV11, I-VCR 270 (Chiavennasca), I-VCR 275 (Chiavennasca), I-VCR 130, I-VCR 135. I-VCR 139, I-VCR 172 E I-VCR 178;

163 - Negro Amaro N., clone I-ISV sn-CLe 87;

193 - Pinot bianco B., clone I-VCR 9;

195 - Pinot nero N., clone I-2007 ISV-C VI VA 2 ‘‘Canaja’’;

200 - Prosecco B., cloni I-2007 ISV-VA 4 (Serprina), I-2007 ISV-VA 6, I-2007 ISV-VA 7 e I-2007 ISV-VA 8;

205 - Refosco dal peduncolo rosso N., cloni I-ERSA FVG 404 e I-ERSA FVG 405;

218 - Sangiovese N., cloni I-UNIMI-VITIS SANG VV 101 ed I-UNIMI-VITIS SANG VV 110;

221 - Sauvignon B., clone I-VCR 328;

233 - Terrano N., cloni l-CAB 29 e I-CAB 40.

Alla sezione II - vitigni ad uve da tavola, vengono inserite le seguenti nuove varietà:

Baresana rosa Rs., codice varietà 591;

Sugraeighteen® B., codice varietà 592;

Sugranineteen® N.; codice varietà 593;

Sugrasixteen® N.; codice varietà 594;

Sugrathirteen® N.; codice varietà 595.

Alla sezione II - vitigni ad uve da tavola, viene aggiunto, alla varietà Baresana rosa Rs. il seguente clone, omologato contestualmente alla richiesta d’iscrizione della varietà medesima: 591 - Baresana rosa Rs.; clone I-CRSA 203.

Alla sezione VIII - elenco proponenti l’omologazione dei cloni, sono aggiunti, a seguito della richiesta di rettifica e delle omologazioni dei cloni di cui sopra i seguenti nuovi proponenti:

Vivai cooperativi di Padergnone (Trento);

Az. agr. vivaistica viticola Longobardi Antonio di Serrano di Carpignano Salentino (Lecce);

Dipartimento di valorizzazione e protezione delle risorse agroforestali di Grugliasco (Torino);

CNR - Istituto di virologia vegetale - Sezione di Bari.

L’elenco delle varietà e dei cloni e dei relativi codici, di cui all’allegato 1, sezione I, sezione II e sezione VIII del decreto ministeriale 7 maggio 2004 citato nelle premesse, viene di conseguenza modificato, nelle parti interessate, secondo l’allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto è inviato all’Organo di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 gennaio 2009

Il direttore generale: BLASI

Registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 2009

Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 1, foglio n. 172

ALLEGATO

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
019	BARBERA N.	001	I - RAUSCEDO 4	1969	2		
		002	I - FEDIT 3 C.S.G.	1969	3		
		004	I - MI-B-12	1976	7		
		005	I - MI-B-34	1976	7		
		007	I - PC-Ba-9	1979	16		
		008	I - PC-Ba-26	1979	16		
		009	I - AT 84	1980	12		
		010	I - CVT AL 115	1990	12		
		011	I - CVT AT 171	1990	12		
		012	I - CVT AT 424	1990	12		
		013	I - BA-AL-128	1988	24		
		014	I - BA-AL-132	1988	24		
		015	I - 17-BA	1990	7/33		
		016	I - CVT 83	2001	12		
		017	I - VCR 19	2006	2		
		018	I - VCR 101	2006	2		
		019	I - VCR 433	2006	2		
		020	I - VCR 207	2009	2		
		021	I - VCR 223	2009	2		
		022	I - CVT OB66	2009	12/70/34		
		023	I - CVT GJ1	2009	12/70/34		
046	CALABRESE N.	001	I - AM 39	1987	19/20	NERO D'AVOLA	
		002	I - AM 28	1990	19/20/22		
		003	I - Ampelos VCP 2	2009	60/68		
067	COLORINO N.	001	I - COL-N-6	1978	15		
		002	I - U.S. FI-PI 10	1994	9/15		
		003	I - COLO-RO-2000/8	2002	9/15/27/30/43		
		004	I - VCR 2	2003	2		
		005	I - VCR 64	2007	2		
		006	I - UNIMI-VITIS COL VV801	2009	33/58		
		007	I - UNIMI-VITIS COL VV810	2009	33/58		

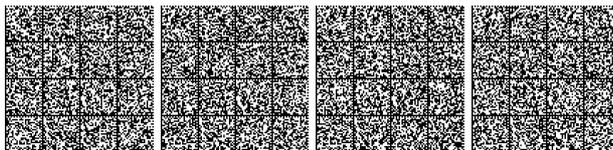
SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
069	CORTESE B.	001	I - RAUSCEDO 2	1969	2	BIANCA FERNANDA *	* Ai soli fini della designazione dei vini DO e IGT della provincia di Verona
		002	I - RAUSCEDO 3	1969	2		
		003	I - AL-CO-2	1988	24		
		004	I - AL-CO-17	1988	24		
		005	I - CS-V18	1990	7/33		
		006	I - VCR 264	2009	2		
		007	I - VCR 265	2009	2		
328	CORVINONE N.	001	I - ISV CV 2	1999	1		
		002	I - ISV CV 3	1999	1		
		003	I - ISV CV 7	1999	1		
		004	I - VCR 18	1999	2		
		005	I - RAUSCEDO 8	2003	2		
		006	I - VCR 536	2009	2		
071	CROATINA N.	001	I - RAUSCEDO 2	1969	2	BONARDA *	* Esclusivamente per la designazione del VQPRD Oltrepò Pavese
		002	I - MI-CR 9	1976	7		
		003	I - MI-CR 10	1976	7		
		004	I - MI-CR 12	1976	7		
		005	I - PC-BO-1	1979	16		
		006	I - PC-BO-16	1979	16		
		007	I - CVT 38	2009	12/70/34		
		008	I - CVT 43	2009	12/70/34		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
073	DOLCETTO N.	001	I - RAUSCEDO 3	1969	2	ORMEASCO	
		002	I - CN 69	1980	12		
		003	I - CVT CN 22	1990	12		
		004	I - CVT AL 275	1990	12		
		005	I - AL-DO-67	1988	24		
		006	I - AL-DO-100	1988	24		
		007	I - CVT 8	2001	12		
		008	I - CVT 237	2001	12		
		009	I - CVT 167	2004	12		
		010	I - UNIMI-VITIS DOL VV901	2009	33/58		
		011	I - UNIMI-VITIS DOL VV910	2009	33/58		
		012	I - VCR 464	2009	2		
		013	I - VCR 466	2009	2		
079	FALANGHINA B.	001	I - VCR 2	2003	2		
		002	I - VCR 449	2006	2		
		003	I - Ampelos EVA 1	2009	60/68/59		
081	FIANO B.	001	I - VCR 3	2001	2		
		002	I - VCR 107	2006	2		
		003	I - Ampelos TEA 24	2007	59/60		
		004	I - Ampelos EVA 2	2009	60/68/59		
088	FREISA N.	001	I - CVT 15	1994	12		
		002	I - CVT 20	1994	12		
		003	I - CVT 154	1994	12		
		004	I - VCR 1	2000	2		
		005	I - VCR 3	2002	2		
		006	I - VCR 208	2009	2		
		007	I - CVT 157	2009	12/70/34		
		008	I - CVT 177	2009	12/70/34		
109	INCROCIO MANZONI 2.15 N.	001	I - 2007 ISV-VA 1	2009	1/21	MANZONI ROSSO*	* Ai soli fini della designazione

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
120	LAMBRUSCO SALAMINO N.	001	I - RAUSCEDO 5	1969	2	LAMBRUSCO*	* Ai soli fini della designazione
		002	I - CAB 1	1990	8		
		003	I - CAB 3	1990	8		
		004	I - VCR 1	1992	2		
		005	I - VCR 23	2003	2		
		006	I - VCR 20	2005	2		
		007	I - Ampelos TEA 2D	2009	60/65/59		
138	MALVASIA ISTRIANA B.	001	I - ISV CONEGLIANO 1	1969	1		
		002	I - ISV-F6	1990	1/23		
		003	I - VCR 4	1995	2		
		004	I - ERSA FVG 120	2002	23		
		005	I - ERSA FVG 121	2002	23		
		006	I - VCR 113	2006	2		
		007	I - VCR 114	2006	2		
		008	I - VCR 115	2006	2		
		009	I - ERSA FVG 122	2009	23		
		010	I - ERSA FVG 123	2009	23		
		011	I - 2007 ISV-VA 1001	2009	1/21		
142	MAMMOLO N.	001	I - MAM-PA-1	2006	15/9		
		002	I - VCR 432	2009	2		
144	MARZEMINO N.	001	I - SMA 9	1969	6	BERZAMINO, BERZEMINO	
		003	I - SMA 18	1969	6		
		004	I - MIDA-95-132	1996	7/29/33		
		005	I - MIDA-95-172	1996	7/29/33		
		006	I - ISV - V 1	1999	1		
		007	I - ISV - V 13	1999	1		
		008	I - ISV - V 14	1999	1		
		009	I - VCR 3	2001	2		
		010	I - CVP-01-114	2001	7/29/33/41		
		011	I - ISMA 353	2004	6		
		012	I - ISMA 355	2004	6		
		013	I - UNIMI-VITIS MAR VV701	2009	33/58		
		014	I - UNIMI-VITIS MAR VV710	2009	33/58		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
146	MERLOT N.	001	I - RAUSCEDO 3	1969	2		
		002	I - RAUSCEDO 12	1969	2		
		003	I - RAUSCEDO 18	1969	2		
		004	I - FEDIT 1 C.S.G.	1969	3		
		005	I - ISV-F-V2	1990	1/23		
		006	I - ISV-F-V4	1990	1/23		
		007	I - ISV-F-V6	1990	1/23		
		008	I - ISV-F-V5	1990	1/23		
		009	I - BM-8B	1990	7/33		
		010	I - BM-5A	1990	7/33		
		011	I - VCR 1	2000	2		
		012	I - VCR 101	2002	2		
		013	I - ERSA FVG 350	2002	23		
		014	I - ERSA FVG 351	2002	23		
		015	I - VCR 13	2003	1		
		016	I - ERSA FVG 352	2003	23		
		017	I - ERSA FVG 353	2004	23		
		018	I - ISV sn - V 11	2004	1/21		
		019	I - ISV sn - V 12	2004	1/21		
		020	I - ISV sn - V 13	2004	1/21		
		021	I - VCR 488	2007	2		
		022	I - VCR 489	2007	2		
		023	I - VCR 490	2007	2		
		024	I - VCR 494	2007	2		
		025	I - Ampelos TEA 12	2007	59/60		
		026	I - Ampelos TEA 13	2007	59/60		
		027	I - Ampelos TEA 19	2007	59/60		
		028	I - Ampelos TEA 20	2007	59/60		
		029	I - ERSA FVG 354	2009	23		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
153	MOSCATO BIANCO B.	001	I - RAUSCEDO 2	1969	2	MUSCAT BLANC A PETIT GRAIN, MUSCAT DE CHAMBAVE, MOSCATO*, MOSCATELLO*, MOSCATELLONE*, MUSCAT**, MUSKATELLER**, MOSCATO REALE***	* Ai soli fini della designazione ** Ai soli fini della designazione, per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri ***Ai soli fini della designazione dei vini DO e IGT della Regione Puglia
		002	I - FEDIT 6 C.S.G.	1969	3		
		003	I - CN 4	1980	12		
		004	I - MB 25 Bis	1990	19/20/22		
		005	I - CVT CN 16	1990	12		
		006	I - CVT AT 57	1990	12		
		007	I - AL-MOS-30	1988	24		
		008	I - VCR 3	1995	2		
		009	I - ISV 5	1999	1		
		010	I - CVT 190	2005	12		
		011	I - MartiniRossi CVT G3	2005	12		
		012	I - MartiniRossi CVT G9	2005	12		
		013	I - VCR 221	2009	2		
160	NEBBIOLO N.	001	I - RAUSCEDO 3 (Michet)	1969	2	SPANNA, CHIAVENNASCA	
		002	I - RAUSCEDO 6 (Chiavennasca)	1969	2		
		003	I - RAUSCEDO 1 (Lampia)	1969	2		
		004	I - CN 36	1980	12		
		005	I - CN 111	1980	12		
		006	I - CVT CN 142	1990	12		
		007	I - CVT CN 230	1990	12		
		010	I - CVT 63 (Michet)	2001	12		
		011	I - CVT 66 (Michet)	2001	12		
		012	I - CVT 71 (Michet)	2001	12		
		013	I - CVT 308 (Picotener)	2001	12		
		014	I - CVT 415 (Picotener)	2001	12		
		015	I - CVT 423 (Picotener)	2001	12		
		016	I - 12 (Chiavennasca)	2002	45/41		
		017	I - 21 (Chiavennasca)	2002	45/41		
		018	I - 34 (Chiavennasca)	2002	45/41		
		019	I - CVT 141	2003	12		
		020	I - CVT 180	2003	12		
		021	I CVT 185	2003	12		
		022	I - CVT 4	2004	12		
		023	I - VCR 430	2007	2		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
		024	I - UNIMI-VITIS NEB VV1	2009	33/58		
		025	I - UNIMI-VITIS NEB VV10	2009	33/58		
		026	I - UNIMI-VITIS NEB VV11	2009	33/58		
		027	I - VCR 270 (Chiavennasca)	2009	2		
		028	I - VCR 275 (Chiavennasca)	2009	2		
		029	I - VCR 130	2009	2		
		030	I - VCR 135	2009	2		
		031	I - VCR 139	2009	2		
		032	I - VCR 172	2009	2		
		033	I - VCR 178	2009	2		
163	NEGRO AMARO N.	001	I - VCR 10	1995	2		
		002	I - ISV sn-Cle 56	2003	1/52		
		003	I - ISV sn-Cle 64	2003	1/52		
		004	I - ISV sn-Cle 71	2003	1/52		
		005	I - UNIMI-VITIS-NEG VV606	2005	33/58		
		006	I - UNIMI-VITIS-NEG VV688	2005	33/58		
		007	I - VCR 123	2006	2		
		008	I - ISV sn-Cle 87	2009	1/52		
193	PINOT BIANCO B.	001	I - LB 16	1981	5	WEIßBURGUNDER *, PINOT BLANC**, PINOT***	* Ai soli fini della designazione dei vini provenienti da uve raccolte nelle province di Trento e Bolzano ** Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri ***Ai soli fini della designazione dei vini spumanti
		002	I - LB 18	1981	5		
		003	I - VCR 1	1995	2		
		004	I - VCR 5	1992	2		
		005	I - VCR 7	1992	2		
		006	I - VCR 9	2009	2		

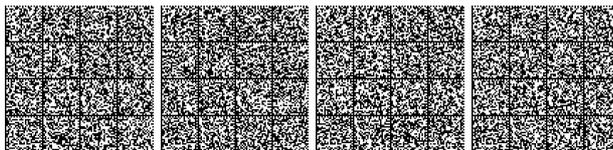
SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
195	PINOT NERO N.	001	I - RAUSCEDO 4	1969	2	BLAUBURGUNDER*, SPATBURGUNDER*, BLAUER SPATBURGUNDER**, PINOT NOIR**, PINOT***	* Ai soli fini della designazione dei vini provenienti da uve raccolte nelle province di Trento e Bolzano ** Ai soli fini della designazione, per l'esportazione o la spedizione verso altri altri Stati membri ***Ai soli fini della designazione dei vini spumanti
		002	I - LB 4	1981	5		
		003	I - LB 9	1981	5		
		004	I - 5V-17	1990	12236		
		005	I - SMA 185	1992	6		
		006	I - SMA 191	1992	6		
		007	I - SMA 201	1992	6		
		008	I - VCR 18	1995	2		
		009	I - MIRA-95-3047	1996	7/29/33		
		010	I - MIRA-95-3131	1996	7/29/33		
		011	I - MI-MIRA 98-3140	1999	7/29/33		
		012	I - VCR 20	2000	2		
		013	I - MIRA-01-3004	2001	7/23/29/33/41		
		014	I - ISV 15	2003	1		
		015	I - VCR 9	2003	2		
		016	I - IAR 1B	2004	53		
		017	I - 2007 ISV-C VI VA 2 "Canaja"	2009	1/21		
199	PRIMITIVO N.	001	I - UBA 55/A	1992	11/35/36	ZINFANDEL	
		002	I - UBA 47/B	1996	11/35/36		
		003	I - UBA 46/H	1996	11/35/36		
		004	I - UBA 47/A	1996	11/35/36		
		005	I - UNIMI-VITIS-PRI VV501	2005	33/58		
		006	I - Ampelos VCP-VL 1	2008	60/68/69		
200	PROSECCO B.	001	I - FEDIT 8 C.S.G.	1969	3	SERPRINO *	* Ai soli fini della designazione dei vini DO e IGT della Provincia di Padova
		002	I - ISV-ESAV 10	1990	1/21		
		003	I - ISV-ESAV 14	1990	1/21		
		004	I - ISV-ESAV 19	1990	1/21		
		005	I - VCR 101	2000	2		
		006	I - 2007 ISV-VA 4 (Serprina)	2009	1/21		
		007	I - 2007 ISV-VA 6	2009	1/21		
		008	I - 2007 ISV-VA 7	2009	1/21		
		009	I - 2007 ISV-VA 8	2009	1/21		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

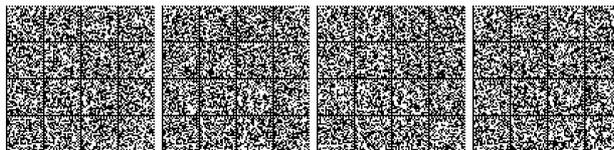
Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
205	REFOSCO DAL PEDUNCOLO ROSSO N.	001	I - ISV-F1	1990	1/23	REFOSCO*, MALVOISE**	* Ai soli fini della designazione ** Ai soli fini della designazione per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri.
		002	I - ISV-F4 TOPPANI	1990	1/23		
		003	I - VCR 14	1995	2		
		004	I - ERSA FVG 400	2002	23		
		005	I - ERSA FVG 401 "VILLA CHIOZZA"	2002	23		
		006	I - ISV ERSA FVG 402	2004	1/23		
		007	I - ISV ERSA FVG 403	2004	1/23		
		008	I - VCR 473	2007	2		
		009	I - ERSA FVG 404	2009	23		
		010	I - ERSA FVG 405	2009	23		
218	SANGIOVESE N.	001	I - RAUSCEDO 10 (Grosso Lamole)	1969	2	SANGIOVETO	
		002	I - RAUSCEDO 24 (Medio Predappio)	1969	2		
		003	I - SG 2 T	1976	8		
		004	I - SG 4 T	1976	8		
		006	I - SG 12 T	1976	8		
		007	I - PECCIOLI 1	1976	9		
		008	I - AP-SG 1	1977	13		
		009	I - AP-SG 2	1977	13		
		010	I - SS-F9-A5-48	1978	15		
		011	I - MONTALCINO 42	1980	9		
		012	I - CSV-AP-SG5	1990	13		
		013	I - FEDIT 20-CH	1990	42		
		014	I - FEDIT 21-CH	1990	3		
		015	I - FEDIT 22-CH	1990	3		
		016	I - VCR 4	1995	2		
		017	I - VCR 19	1995	2		
		018	I - UBA 74/C	1992	11/35/36		
		019	I - UBA 79/C	1992	11/35/36		
		020	I - VCR 5	1994	2		
		021	I - VCR 6	1994	2		
		022	I - VCR 30	1994	2		
		023	I - U.S. FI-PI 3	1994	9/15		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
		025	I - U.S. FI-PI 172	1994	9/15		
		026	I - B-BS-11	1978	15		
		027	I - VCR 23	1995	2		
		028	I - BF 10	1996	6/7/27/28/33		
		029	I - BF 30	1996	6/7/27/28/33		
		030	I - TIN-10	1996	6/7/27/28/33		
		031	I - TIN-50	1996	6/7/27/28/33		
		032	I - JANUS-10	1996	6/7/27/28/33		
		033	I - JANUS-20	1996	6/7/27/28/33		
		034	I - VCR 16	1996	2		
		035	I - VCR 103	1996	2		
		036	I - UBA 63/F	1996	11/35/36		
		037	I - UBA 63/L	1996	11/35/36		
		038	I - VCR 102	1997	2		
		039	I - CCL 2000/1	1999	9/15/27/30		
		040	I - CCL 2000/2	1999	9/15/27/30		
		041	I - CCL 2000/3	1999	9/15/27/30		
		042	I - CCL 2000/4	1999	9/15/27/30		
		043	I - MI-BF-50	1999	7/33		
		044	I - MI-TIN-20	1999	7/33		
		045	I - MI-TIN-30	1999	7/33		
		046	I - MI-TIN-40	1999	7/33		
		047	I - C.FUTURO 1	2000	9/37/39		
		048	I - C.FUTURO 2	2000	9/37/39		
		049	I - C.FUTURO 3	2000	9/37/39		
		050	I - C.FUTURO 4	2000	9/37/39		
		051	I - VCR 106	2000	2		
		052	I - VCR 108	2000	2		
		053	I - Fedit 30 ESAVE	2000	3/32		
		054	I - Fedit 38 ESAVE	2000	3/32		
		055	I - VCR 105	2001	2		
		056	I - VCR 109	2001	2		
		057	I - VCR 116	2001	2		
		058	I - JANUS 50	2001	7/33		
		059	I - CSV - SG 4	2002	13		
		060	I - CSV - SG 6	2002	13		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
		061	I - 9 ISV - CSV	2002	1/13		
		062	I - ISV RC 1	2002	1		
		063	I - ISV 2	2002	1		
		064	I - CCL 2000/5	2002	15/43/9/30/27		
		065	I - CCL 2000/6	2002	15/43/9/30/27		
		066	I - CCL 2000/7	2002	15/43/9/30/27		
		067	I - SG-CDO-4	2003	9/15/50		
		068	I - SG-CDO-6	2003	9/15/50		
		069	I - SG-P.A-1	2003	9/15/51		
		070	I - SG-P.A-8	2003	9/15/51		
		071	I - Fedit 2 ESAVE	2004	3/32		
		072	I - Agri 3	2005	9/15/56		
		073	I - Agri 45	2005	9/15/56		
		074	I - TEA 6	2005	59/60		
		075	I - VCR 207	2006	2		
		076	I - SA-PA-9	2006	15/9		
		077	I - VCR 209	2006	2		
		078	I - VCR 214	2006	2		
		079	I - VCR 218	2006	2		
		080	I - VCR 235	2006	2		
		081	I - VCR 237	2006	2		
		082	I - Agri 6	2007	9/15/56		
		083	I - Ampelos TEA 7	2007	59/60/9		
		084	I - Ampelos TEA 8	2007	59/60/9		
		085	I - Ampelos TEA 9	2007	59/60		
		086	I - Ampelos TEA 10 D	2007	60/59/65		
		087	I - Ampelos TEA 15	2007	59/60		
		088	I - UNIMI-VITIS SANG VV 101	2009	33/58		
		089	I - UNIMI-VITIS SANG VV 110	2009	33/58		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
221	SAUVIGNON B.	001	I - ISV CONEGLIANO 1	1969	1	SAUVIGNON BLANC *	* Ai soli fini della designazione dei vini provenienti da uve raccolte nalla provincia di Bolzano
		003	I - RAUSCEDO 3	1969	2		
		004	I - ISV-F 2	1990	1/23		
		005	I - ISV-F 3	1990	1/23		
		006	I - ISV-F 5	1990	1/23		
		007	I - PC-SAU 3	1988	16		
		008	I - PC-SAU 8	1988	16		
		009	I - PC-SAU 10	1988	16		
		010	I - LB 36	2003	5		
		011	I - LB 50	2003	5		
		012	I - VCR 328	2009	2		
233		001	I - ISV-F2	1990	1/23	CAGNINA, TERAN	
		002	I - ERSA FVG 440	2004	23		
		003	I - CAB 29	2009	8/34/60		
		004	I - CAB 40	2009	8/34/60		
357	UVA LONGANESI N.	001	I - Ampelos DGV 1	2008	60/65		

SEZIONE II – vitigni ad uve da tavola

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà
591	BARESANA ROSA Rs.	001	I - CRSA 203	2009	66/71/11	
592	SUGRAEIGHTEEN® B.					
593	SUGRANINETEEN® N.					
594	SUGRASIXTEEN® N.					
595	SUGRATHIRTEEN® N.					

SEZIONE VII - elenco proponenti l'omologazione dei cloni

Codice	Denominazione proponente	Indirizzo
1	Centro di Ricerca per la Viticoltura (CRA-VIT) (Già Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano)	Viale XXVIII Aprile, 26 31015 CONEGLIANO TV
2	Vivai Cooperativi di Rauscedo	Via Udine, 39 33095 RAUSCEDO DI S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN
3	Sig. Giuseppe Tocchetti	Via Campolongo 42 35020 DUE CARRARE PD
4	Vivaio Federico Paulsen Centro Regionale per attività di vivaismo settore agricolo	Via A. Lo Bianco, 1 90144 PALERMO
5	Centro Sperimentazione Agraria e Forestale di Laimburg	39040 Vadena ORA BZ
6	Istituto Agrario di San Michele all'Adige	Via E. Mach, 1 38010 SAN MICHELE ALL'ADIGE TN
7	Università degli Studi di Milano Istituto di Patologia Vegetale	Via Celoria, 2 20133 MILANO
8	Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Colture Arboree	Viale Fanin, 46 40127 BOLOGNA
9	Università degli Studi di Pisa - (DCDSL) Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi"	Via del Borghetto, 80 56124 PISA
10	Dr. Gino Salvaterra	c/o Istituto Agrario di San Michele all'Adige Via E. Mach 1- 38010 S.MICHELE ALL'ADIGE TN
11	Università degli Studi di Bari - (DPPMA) Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata	Via Amendola, 165/A 70126 BARI
12	CNR - IVV Istituto di Virologia Vegetale - Unità Staccata di Grugliasco (ex Centro Studi per il Miglioramento Genetico e le Biologia della Vite)	Via L. da Vinci, 44 10095 GRUGLIASCO TO
13	Istituto Tecnico Agrario Statale "Celso Ulpiani"	Via Garibaldi s.n.c. 63100 ASCOLI PICENO
14	Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura di Cagliari	Via G. Mameli, 126/D 09123 CAGLIARI
15	Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Ortoflorofrutticoltura c/o Polo Scientifico e Tecnologico	Vale delle Idee, 26 50019 SESTO FIORENTINO FI
16	Università Cattolica del "Sacro Cuore" Facoltà di agraria di Piacenza - Istituto di Fruttiviticoltura	Via Emilia Parmense, 84 29100 PIACENZA
17	Comitato Vitivinicolo Veronese	c/o Ispettorato Regionale Agricoltura Via Locatelli 1 – 37100 VERONA
18	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza	Corso Fogazzaro, 37 36100 VICENZA
19	Università degli Studi di Catania Istituto di Coltivazioni Arboree ed Istituto di Patologia Vegetale	Via Valdisavoia, 5 95123 CATANIA
20	Cantina sperimentale di Milazzo	Via XX Luglio s.n.c. 98057 MILAZZO ME
21	Veneto Agricoltura	Palazzo dell'Agricoltura - Viale dell'Università, 14 35020 LEGNARO PD
22	Cantina sperimentale di Noto	Largo Pantheon, 1 96017 NOTO SR
23	ERSA - Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli-Venezia Giulia	Via Montesanto, 15/6 34170 GORIZIA
24	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Alessandria	c/o Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura Settore produzione agricola Corso Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO
25	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Economia e Sistemi Arborei e Dipartimento di Patologia Vegetale	Via E. De Nicola 07100 SASSARI
26	Università degli Studi di Perugia Istituto di Coltivazioni Arboree	Fraz. San Pietro 06121 PERUGIA
27	Regione Toscana Assessorato Agricoltura	Via di Novoli, 26 50127 FIRENZE
28	Soc. Banfi S.p.A.	S. Angelo Scalo 53024 MONTALCINO SI
29	Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia	Viale Bornata, 65 25123 BRESCIA
30	Consorzio Vino Chianti Classico	Via Scopeti, 155 – Sant'Andrea in Percussina 50026 S. CASCIANO VAL DI PESA FI

SEZIONE VII - elenco proponenti l'omologazione dei cloni

Codice	Denominazione proponente	Indirizzo
31	Regione Campania – Assessorato Agricoltura Settore Sperimentazione e Ricerca	Centro Direzionale Isola A/6 80143 NAPOLI
32	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali	Via Vicinale Monticino 1965 47020 DIEGARO DI CESENA FC
33	Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Produzione Vegetale (Di.Pro.Ve) - Sez di Coltivazioni Arboree	Via Celoria, 2 20133 MILANO
34	Università degli Studi di Bologna - DI.S.T.A. Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali (ex Istituto di Patologia Vegetale)	Viale Fanin, 42 40127 BOLOGNA
35	Università degli Studi di Bari - D.S.P.V. Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (ex Istituto di Coltivazioni Arboree)	Via Amendola, 165/A 70126 BARI
36	Università degli Studi di Bari Istituto di Tecnologie dei Prodotti Agroalimentari	Via Amendola, 165/A 70126 BARI
37	ARSIA - Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo-forestale	Via Pietrapiana, 30 50121 FIRENZE
38	Università degli Studi di Catania Dipartimento di scienze e tecnologie fitosanitarie	Via Valdisavoia, 5 95123 CATANIA
39	Consorzio Vino Chianti	Lungarno Corsini, 4 50144 FIRENZE
40	Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano	Via delle Case Nuove, 15 53045 MONTEPULCIANO SI
41	Regione Lombardia Direzione Agricoltura	P.zza IV Novembre, 5 20124 MILANO
42	Consorzio Agrario di Siena	Via Pianigiani 9 53100 SIENA
43	Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Biotecnologie Agrarie	Via G. Donizetti, 6 50144 FIRENZE
44	Consorzio della denominazione San Gimignano	Villa della Rocca 53037 SAN GIMIGNANO SI
45	Fondazione "Fojanini" di Studi Superiori, Sondrio	Via Valeriana 32 23100 SONDRIO
46	ARUSIA - Agenzia Regionale Umbra per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura	Via Fontivegge, 51 06124 PERUGIA
47	ARSSA - Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo in Abruzzo	Piazza Torlonia, 91 67051 AVEZZANO AQ
48	Consorzio tutela del Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC	Via Ludovico Ariosto, 67 60030 (Loc. Moie) MAIOLATI SPONTINI AN
49	Azienda Val di Maggio Arnaldo Caprai s.r.l.	06036 MONTEFALCO PG
50	Tenuta Col d'Orcia Spa Società Agricola	53020 SANT'ANGELO IN COLLE SI
51	Progetto Agricoltura s.r.l.	Via Gramsci, 140 52025 MONTEVARCHI AR
52	Camera di Commercio, Industria. Artigianato ed Agricoltura di Lecce	Viale Gallipoli 39 73100 LECCE
53	Institut Agricole Régional	Reg. La Rochére 1/A 11100 AOSTA
54	Sig. Umberto Angelini	Località Renzon 37013 CAPRINO VERONESE VR
55	Donninelli Vivai Piante	Via S. Maria, 39 60020 CASTELFERRETTI AN
56	Agriserv srl	Località Godenano 53011 CASTELLINA IN CHIANTI SI
57	Azienda Agricola Vivaistica Piante Mediterranee di Guido Dr. Giuseppe	Via San Nicola 78 73100 LECCE
58	Vitis Rauscedo Società Cooperativa Agricola	Via Richinvelda 45 33095 SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN
59	Vivaio ENOTRIA s.s.	Via Campagnole 2 31050 CAVASAGRA DI VEDELAGO TV
60	C.I.V.V. AMPELOS	Via Tebano 45 48018 FAENZA RA

SEZIONE VII - elenco proponenti l'omologazione dei cloni		
Codice	Denominazione proponente	Indirizzo
61	ASSAM - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche	Via Alpi, 21 60131 ANCONA AN
62	Provincia di Grosseto - Dip. Attività Produttive, Lavoro e Società - Settore Sviluppo Rurale e Attività Produttive	Via Pietro Micca 39 58100 GROSSETO
63	Unità di ricerca per le produzioni enologiche dell'Italia centrale (CRA-ENC) (Già Istituto Sperimentale per l'Enologia - sez di Velletri)	Via Cantina Sperimentale 1 00049 VELLETRI RM
64	Centro di ricerca per la patologia vegetale (CRA-PAV) (Già Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale)	Via C. G. Bertero 22 00156 ROMA
65	DALMONTE GUIDO E VITTORIO s.s. Società Agricola	Via Casse, 1 48013 BRISIGHELLA RA
66	Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"	Via Cisternino, 281 70010 LOCOROTONDO BA
67	CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo	Via Ceglie, 9 70010 VALENZANO BA
68	Vivai Cooperativi di Padergnone	Via Barbazan, 13 38070 PADERGNONE TN
69	Az. Agr. Vivaistica Viticola Longobardi Antonio	Via Mangia, 29 73020 SERRANO DI CARPIGNANO SALENTINO LE
70	Università degli Studi di Torino - Facoltà di Agraria - Di.Va.P.R.A. Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali	Via Leonardo sa Vinci, 44 10095 GRUGLIASCO TO
71	CNR - IVV Istituto di Virologia Vegetale - Sezione di Bari c/o Dipartimento Protezione Piante e Microbiologia applicata	Via Amendola, 165/A 70126 BARI

09A04487

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 6 ottobre 2008.

Riparto delle risorse del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica - FIRST, per l'anno finanziario 2008.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Visto l'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare:

il comma 870 che istituisce, nello stato di previsione della spesa del Ministero il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (di seguito FIRST) al quale confluiscono gli stanziamenti relativi ai progetti di ricerca di interesse nazionale delle università (PRIN), al Fondo agevolazioni alla ricerca (FAR), al Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) nonché le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) assegnate dal CIPE;

il comma 872 che detta le procedure per l'emanazione di apposito decreto di ripartizione del FIRST da parte del Ministro dell'università e della ricerca;

il comma 873 che detta le procedure per l'emanazione da parte dello stesso Ministro di apposito regolamento per la definizione dei criteri di accesso e delle modalità di utilizzo e gestione del FIRST nonché il rinvio all'applicazione delle vigenti disposizioni nelle more della entrata in vigore del predetto regolamento;

i commi 758 (elenco 1) e 874 che individuano le risorse aggiuntive pluriennali destinate al FIRST;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222, ed in particolare:

il comma 1, lettera *a)* dell'art. 3 che modifica il predetto comma 758 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, consentendo l'utilizzo delle quote accantonate previste nell'elenco 1 nei limiti rispettivamente dell'80% per l'anno 2007 e del 70% per gli anni 2008 e 2009;

il comma 1 dell'art. 13 che modifica il predetto comma 873 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007 prevedendone l'attuazione per il triennio 2008/2010 attraverso l'emanazione di un decreto di natura non regolamentare da parte del Ministro dell'università e della ricerca;

Considerato che:

le risorse del FIRST individuate nel comma 871, derivanti da stanziamenti pluriennali delle precedenti leggi finanziarie e da specifiche assegnazioni CIPE, sono state completamente utilizzate nei precedenti anni finanziari con esclusione del residuale importo relativo alle annualità 2008 e 2009 afferenti i PRIN;

le ulteriori risorse disponibili sono quelle previste dal predetto comma 758, così come modificato dall'art. 3 del decreto-legge n. 159/2007, attualmente quantificate in 210 e 252 milioni di euro rispettivamente per gli anni 2008 e 2009;

le disponibilità effettivamente ripartibili per l'anno 2008, al netto degli accantonamenti previsti dall'art. 1, comma 507 della legge finanziaria 2007, sono pertanto pari a 270,994 milioni di euro di cui 60,994 afferenti gli stanziamenti PRIN;

Considerata pertanto la necessità, al fine di non interrompere l'attività del Ministero nel settore degli incentivi alla ricerca di base ed industriale, di prevedere comunque una prima ripartizione delle predette disponibilità del FIRST in attesa che vengano definitivamente messe a disposizione le ulteriori risorse che risultano ancora accantonate ai sensi del richiamato comma 758 e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale n. 14016 del 28 dicembre 2007 di ripartizione delle disponibilità del FIRST per l'anno 2007, registrato dalla Corte dei conti in data 12 marzo 2008, registro n. l, foglio n. 271, che assegna, tra l'altro, al FAR € 91.000.000;

Decreta:

Le risorse di cui alle premesse attualmente disponibili sul FIRST per l'anno 2008, ai sensi dei commi 758 e 871 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007 così come modificati dall'art. 3 del decreto-legge 1º ottobre 2007, n. 159 convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222, sono così ripartite:

1) € 95.994.000 per la copertura finanziaria del bando PRIN 2008;

2) € 125.000.000 per interventi del FAR da destinare alla implementazione delle iniziative previste nel decreto di ripartizione del FIRST per l'anno 2007 di cui alle premesse per una disponibilità complessiva pari a 216 milioni di euro, da ripartire ai sensi e secondo le modalità previste dell'art. 4, comma 2, del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 (di attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 297/1999) in osservanza delle seguenti indicazioni:

una quota non inferiore a 36 milioni di euro dovrà essere destinata, ai sensi dell'art. 7 del richiamato decreto ministeriale n. 593/2000, al sostegno di programmi di rilevanza internazionale, anche a supporto di iniziative nell'ambito del programma quadro comunitario cui il Ministero ha già espresso formale adesione;

una quota non inferiore a 110 milioni di euro dovrà essere destinata ad interventi da realizzarsi, ai sensi degli art. 13 del richiamato decreto ministeriale n. 593/2000 e in accordo con le amministrazioni centrali e regionali interessate: in particolare tali interventi dovranno essere finalizzati al completamento e allo sviluppo dei distretti di alta tecnologia, anche attraverso iniziative da realizzarsi congiuntamente con le risorse del FIRB, nonché all'adempimento degli obblighi finanziari già assunti con specifici protocolli di intesa;

una quota non inferiore a 70 milioni di euro dovrà essere destinata al finanziamento, ai sensi dell'art. 13 del richiamato decreto ministeriale n. 593/2000, e in accordo con le amministrazioni centrali e regionali, di programmi di ricerca industriale da svilupparsi nelle aree del centro-nord d' Italia e i cui contenuti dovranno essere definiti in coerenza con gli obiettivi del Quadro strategico nazionale e del programma nazionale della ricerca;

3) € 50.000.000 per interventi del FIRB da destinare:

alla emanazione di un apposito bando per favorire il ricambio generazionale all'interno degli atenei attraverso il finanziamento, ai sensi del decreto ministeriale n. 378/2004 così come modificato con provvedimento in corso di adozione, di progetti di ricerca di base coordinati da giovani ricercatori non strutturati, che preveda il conferimento di contratti a tempo determinato, di durata almeno triennale, finanziati al 100% dal Ministero, nonché di progetti di ricerca presentati da personale strutturato di età inferiore ai 38 anni.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dopo la registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 6 ottobre 2008

Il Ministro: GELMINI

Registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2008
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 91

09A04486

DECRETO 3 dicembre 2008.

Riparto delle risorse integrative rese disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca e tecnologia - FIRST, per l'anno finanziario 2008 ai sensi del comma 758 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Visto il proprio decreto 992/Ric del 6 ottobre 2008, trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, relativo alla ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (di seguito FIRST), istituito dal comma 870 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007;

Visti i contenuti della parte motiva del predetto decreto a cui si rinvia per quanto attiene ai riferimenti normativi e procedurali previsti per la ripartizione del FIRST;

Vista la comunicazione telematica del Ministero dell'economia e delle finanze trasmessa dal competente Ufficio centrale di bilancio in data 4 novembre 2008, circa l'accertamento delle risorse integrative a valere sul «Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto» che ha comportato il disaccantonamento di 53,94 milioni di euro dei 60 milioni afferenti la disponibilità di competenza dell'anno 2007 che risultava ancora accantonata ai sensi del comma 758 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, così come modificato dal comma 1, lettera *a)* dell'art. 3 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159;

Considerata la necessità di procedere alla ripartizione di tale ulteriore importo disponibile quale residuo di lettera F dell'anno 2007 sul competente capitolo di bilancio;

Considerato che le risorse FAS assegnate dal CIPE al Fondo agevolazioni alla ricerca con le delibere n. 35 e 3 rispettivamente del 27 maggio 2005 e del 22 marzo 2006, per la quota parte confluita negli stanziamenti di compe-

tenza dei competenti capitoli di bilancio degli anni 2007 e 2008 sono stati ridotti di 36,832 milioni di euro ai sensi del comma 507, art. l della legge finanziaria 2007, per quanto riguarda la delibera 3 e quelli dell'anno 2009, relativi alla delibera 35, di 10,090 milioni di euro ai sensi dell'art. 60, comma 1 del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, per un totale di 46,922 milioni di euro;

Considerata pertanto la necessità di ripianare tali riduzioni trattandosi di importi già completamente impegnati secondo le tempistiche previste dallo stesso CIPE per l'utilizzo delle risorse assegnate nelle predette delibere;

Considerata la necessità di integrare le risorse del Fondo agevolazioni alla ricerca destinate all'art. 7 del decreto ministeriale n. 593/2000 per assicurare il completo finanziamento di accordi internazionali già stipulati;

Decreta:

Le ulteriori risorse di provenienza dell'anno 2007 di cui alle premesse, rese disponibili sul FIRST per l'anno 2008, ai sensi dei commi 758 e 871 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007 così come modificati dall'art. 3 del decreto-legge 1º ottobre 2007, n. 159 convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222, sono assegnate al Fondo agevolazioni alla ricerca per le seguenti finalità:

1) quanto ad € 46,922 milioni per il ripianamento delle riduzioni operate sugli stanziamenti, derivanti dalle assegnazioni del CIPE di cui alle premesse;

2) quanto ad € 7,018 milioni per interventi, ai sensi dell'art. 7 del richiamato decreto ministeriale n. 593/2000, al sostegno di programmi di rilevanza internazionale, anche a supporto di iniziative nell'ambito del Programma quadro comunitario cui il Ministero ha già espresso formale adesione.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dopo la registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 3 dicembre 2008

Il Ministro: GELMINI

Registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 2009
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 44

09A04485

DECRETO 6 aprile 2009.

Riconoscimento, al prof. Mirko Tripputi, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; la legge 21 dicembre 1999, n. 508; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto ministeriale 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite nella Confederazione Elvetica, equiparata ai Paesi appartenenti all'Unione europea dal prof. Mirko Tripputi;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione professionale sotto indicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Rilevato che l'interessato è esentato dall'obbligo di documentare la conoscenza della lingua italiana, in quanto cittadino italiano con formazione scolastica italiana e con diploma di Oboe conseguito nel 1987 presso il Conservatorio di Musica di Cagliari;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

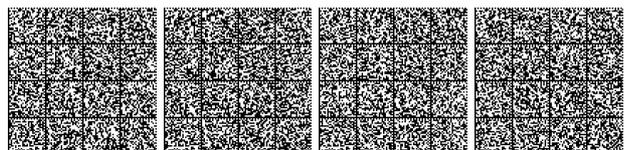
Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta del 9 marzo 2009, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale posseduta dall'interessato ne integra e completa la formazione;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1 – Il titolo di formazione professionale costituito da:

Diploma di Oboe conseguito nel 2003 presso il Conservatorio Statale di Musica «Giovanni Pier Luigi da Palestrina» di Cagliari;

Diploma di Pedagogia Musicale per lo Strumento Oboe conseguito il 16 giugno 2008, presso la Scuola Universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano (Confederazione Elvetica),

posseduto dal cittadino italiano Prof. Mirko Tripputi, nato a Oristano il 14 luglio 1981, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nella classe di concorso:

77/A Strumento musicale (Oboe) nella scuola media a indirizzo musicale.

2 – Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A04583

DECRETO 6 aprile 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Martina Müller, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; la legge 21 dicembre 1999, n. 508; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto ministeriale 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Martina Müller;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione professionale sotto indicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata è esentata dall'obbligo di documentare la conoscenza della lingua italiana, ai sensi della C.M. n. 39 del 21 marzo 2005, in quanto la sua formazione scolastica è avvenuta in scuole statali italiane di lingua tedesca con l'italiano come seconda lingua;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta del 9 marzo 2009, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale costituito da:

«Lehrbefähigungsdiplom» rilasciato dal Tiroler Landeskonservatorium di Innsbruck (Austria) in data 6 luglio 2006; «Bachelorprüfungszeugnis: Querflöte» rilasciato dalla Universität Mozarteum di Salzburg (Austria) in data 26 giugno 2008, posseduto dalla cittadina italiana prof.ssa Martina Müller, nata a Merano (Bolzano) il 14 luglio 1982, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nella classe di concorso: 77/A Strumento musicale (Flauto) nella scuola media a indirizzo musicale.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A04589

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avvio del procedimento per lo scioglimento di quarantasette società cooperative, aventi sede nella regione Lazio

La scrivente Amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/1990, che è avviato il procedimento per lo scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative sotto elencate, in quanto, dagli accertamenti effettuati, le stesse risultano trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge n. 241/1990, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai seguenti numeri: fax 06/47055020 - tel. 06/47055069 o all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, Ufficio IV, via Molise n. 2 - 00187 Roma.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Elena Mari.

ALLEGATO

ELENCO COOPERATIVE IN SCIOGLIMENTO

	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISC.	COSTIT.
1	PRINCIPE SARTORIA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ARDEA (RM)	LAZIO	06620451002	24/05/2001
2	IL GIRASOLE 2001 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	ROMA	LAZIO	06625261000	23/05/2001
3	LITORALE 2000 - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	FIUMICINO (RM)	LAZIO	05986331006	24/02/2000
4	L'INCONTRO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ANZIO (RM)	LAZIO	05919910587	09/12/1982
5	CINE TEATRALE C.A.P.N.E.R.M.A.N. - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	FRASCATI (RM)	LAZIO	05350060587	10/02/1982
6	COLLE DEI PINI - SOCIETAi COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	05859550583	06/01/1983
7	CED 1980 SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	03064930583	13/10/1975
8	L'ANCORA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	COLLEFERRO (RM)	LAZIO	05775921009	20/05/1999
9	PEPITA D'ORO COOPERATIVA MISTA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	ROMA	LAZIO	03913570580	19/11/1980
10	EDIL GRANDE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASTELNUOVO DI PORTO (RM)	LAZIO	06956840588	15/03/1985
11	FONTE DI SPERANZA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	80420870588	17/05/1955
12	L'ECONOMICA SERVIZI 2 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	08108350581	24/07/1987
13	SHARRA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	05352810583	14/01/1982
14	CONS.AR.E.A. - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ALBANO LAZIALE (RM)	LAZIO	07647640585	22/09/1986
15	PUNTO VERDE LAGO DI ROMA PICCOLA SOCIETA' COOP. A R.L.	TREVIGNANO ROMANO (RM)	LAZIO	06192821004	21/06/2000
16	COOPERATIVA TUSCOOP - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	05221711004	14/01/1997
17	BAGHEERA FILM - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	03917891008	23/07/1990
18	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. SIRIO 81	ROMA	LAZIO	05013150585	01/04/1981
19	LAZIOCOSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SORA (FR)	LAZIO	02186760605	23/02/2001
20	COOPERATIVA EDILIZIA CICLOPI SOCIETA' A R.L.	ROMA	LAZIO	80415030586	19/12/1961
21	COOPERATIVA SERVIZI SOCIALI - MONTECOMPATRI A R.L.	MOMTECOMPATRI (RM)	LAZIO	07284300584	10/12/1985
22	D'ARIMA II - SOCIETA' COOPERATIVA EDILZIA A R.L.	FRASCATI (RM)	LAZIO	03595761002	20/02/1989
23	COOPERATIVA SERVIZI - TRASPORTI ECOLOGICI - SOCIETA' COOP.VA A R.L.	ROMA	LAZIO	07736140588	28/12/1986
24	COOPERATIVA STELLA EUROPA A R.L.	ROMA	LAZIO	03801231006	25/01/1990
25	GLOBOCOOP SOCIETA' COOPERATIVA A R.L PER AZIONI	ROMA	LAZIO	06062080582	08/04/1983
26	MERIGGIO AZZURRO - SOC. COOP. A R.L.	ROMA	LAZIO	97012030587	09/04/1981
27	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ROCCA A R.L.	CIVITAVECCHIA (RM)	LAZIO	83003170582	27/10/1955
28	LA NUOVA KALENA, SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	80241290586	18/11/1958
29	COOP EDIL ROSANGELEN SRL	ROMA	LAZIO	80226150581	09/05/1958
30	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. DUE PINI BIANCHI	ROMA	LAZIO	02791070580	04/12/1954
31	TEATROMUSICA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	03640280586	24/07/1979
32	NUOVA FLORIDA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	04706980580	22/10/1979
33	GIOVANE PASTORIZIA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - A R.L.	ARTENA (RM)	LAZIO	07720110589	18/11/1986
34	PLURIMEDIA - COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE - SOCIETA' COOP.VA A R.L.	ROMA	LAZIO	06140030583	30/05/1983
35	SPES NOSTRA MAXIMA IN DOMO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	80143190587	26/09/1951
36	OIKOS SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	05276280582	15/12/1981
37	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ROSASPINA A R.L.	ROMA	LAZIO	04111841005	11/06/1991
38	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. ETRUSCHI	ROMA	LAZIO	80106690581	15/02/1974
39	S.I.D. SERVIZI DI INFORMATICA DISTRIBUITA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	04355421001	14/09/1992
40	SOCIETA' COOPERATIVA IL MELOGRANO A R.L.	ROMA	LAZIO	04130281001	09/03/1991
41	MARINA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ARICCIA (RM)	LAZIO	08413310585	31/03/1988
42	MINTURNAE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MINTURNO (LT)	LAZIO	01807170590	17/02/1997
43	PROMERI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	08345730587	25/02/1988
44	STENOART SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	TIVOLI (RM)	LAZIO	05636070582	24/06/1982
45	VERDE COLLE SECONDO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	06141370582	25/05/1983
46	SMART SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	PALESTRINA (RM)	LAZIO	06533301005	20/03/2001
47	EDILCOOP PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LATINA	LAZIO	01918970599	03/02/1999

09A04490

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Scioglimento, senza nomina di commissario liquidatore, della cooperativa «Al Pino - Società cooperativa», in Tarvisio

Con deliberazione n. 812 dd. 8 aprile 2009 la giunta regionale ha sciolto d'ufficio, ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza nomina di un commissario liquidatore, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, la cooperativa «Al Pino - Società Cooperativa» con sede in Tarvisio, costituita addì 26 settembre 2006 per rogito dott. Roberto Cutrupia di Udine.

I creditori o altri interessati possono chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore, ai sensi del succitato art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

09A04588

Scioglimento, senza nomina di commissario liquidatore, ella cooperativa «Namaste - Società cooperativa», in Udine

Con deliberazione n. 811 dd. 8 aprile 2009 la Giunta regionale ha sciolto d'ufficio, ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza nomina di un commissario liquidatore, ai sensi di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400 la cooperativa «Namaste - Società cooperativa» con sede in Udine, costituita addì 28 marzo 2006 per rogito notaio dott. Fabio Conte di Udine.

I creditori o altri interessati possono chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore, ai sensi del succitato art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

09A04587

REGIONE TOSCANA

Comunicato relativo all'ordinanza n. 1 del 2 aprile 2009 di individuazione delle province e dei comuni danneggiati dagli eventi atmosferici dei mesi di novembre-dicembre 2008 e gennaio-febbraio 2009.

Il Presidente della regione Toscana nominato commissario delegato ai sensi dell'art. 5, legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2009 per gli eccezionali eventi atmosferici dei mesi di novembre - dicembre 2008 e gennaio - febbraio 2009 nel territorio della regione Toscana;

Rende noto:

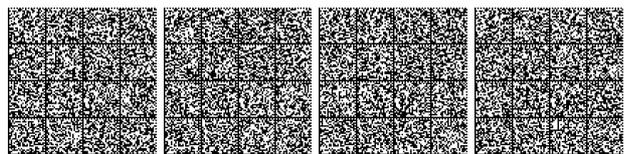
che con propria ordinanza n. 1 del 2 aprile 2009 ha provveduto alla individuazione delle province e dei comuni danneggiati e alla presa d'atto delle spese sostenute da enti locali e altri soggetti nelle fasi di prima emergenza;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della regione Toscana, sotto il link «atti del presidente» e nel Bollettino ufficiale della regione Toscana n. 12 del 15 aprile 2009 parte prima.

09A04585

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-093) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO		
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.